IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste del lunedì — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): VHS Triestina € 2,60

9 771592 169000 20701

ANNO 121 - NUMERO 25
LUNEDÌ 1 LUGLIO 2002
€ 0,90

Ronaldo, eroe della giornata, esulta assieme ai suoi compagni stringendo la Coppa del Mondo.

Pronostico rispettato a Yokohama: i sudamericani si aggiudicano il quinto titolo. Il Paese in delirio

Doppietta di Ronaldo, Brasile mondiale

Piegate a metà ripresa le resistenze di una sorprendente Germania

YOKOHAMA Nel segno di Ronaldo il Brasile conquista il quinto mondiale della sua storia, diventa «pentacampeao» grazie a una doppietta dell'attaccante dell'Inter. Protagonista in negativo nella finale di quattro anni fa persa 3-0 con la Francia, dove fu gettato nella mischia nonostante evidenti problemi fisici, il Fenomeno firma la personale rivincita portando la sua nazionale sul tetto del mondo. La Germania, mai doma e a lungo padrona delle operazioni, esce dal campo a testa alta.

La selezione di Voeller si è dimostrata più squadra ma senza avere la capacità di creare delle vere occasioni da gol. Le ha create invece il Brasile, con le giocate a sprazzi dei suoi grandi campioni. E proprio grazie a due invenzioni della coppia Rivaldo-Ronaldo il Brasile, a metà del secondo tempo, ha vinto le resistenze della Germania conquistando partita e mondiale e facendo esplodere in tutto il mondo la gioia dei tifosi verde-oro. Il Brasile è ora un Paese in delirio.

● Nello Sport

Alla fine ha vinto il vecchio calcio dei «piedi buoni»

di **Giorgio Lago**

Alla fine il pallone è andato da chi lo trattа meglio: il Brasile ha vinto il suo quinto Mondiale, più di Italia e Francia messe assieme. Ho esposto alla finestra la bandiera brasiliana perché, quando non si può far festa con il tricolore, non rimane che chiedere asilo calcistico al «paìs tropicàl» della bossa nova e dei Pelé. Da rifugiato, dico grazie Brasile, obrigado.

Grazie anche perché ha impedito che vincesse questa Germania. Sarebbe stata una disgrazia estetica, il trionfo della mediocrità diffusa, il premio al possesso della palla senza sapere poi che cosa farne. «Über alles» in che?

Mi risponderete che i tedeschi hanno fatto del loro meglio e che non hanno mai mollato, perdendo a testa ben alta e a petto in fuori. Concordo al cento per cento, ma precisando che non ho mai visto tanto inutile spreco di energie da parte di una finalista mondiale.

A centrocampo la Germania esibiva grandi movimenti di truppe, senza mai riuscire a sparare un solo colpo utile. Per un'ora sembrava sempre sul punto di invadere il Brasile e però, gratta gratta, nemmeno una palla-gol che fosse una.

Nell'intervallo tra il primo e il secondo tempo, avevo preso un appunto su un foglio a quadretti: «Una grande squadra di brocchi cursori contro una timida squadra di talenti naturali.»

La Germania era tanto ammirevole per il collettivo quanto desolante per l'impotenza. Il Brasile era tanto deludente come manovra quanto promettente per classe.

● Segue nello Sport

Bufera nella maggioranza per le incredibili dichiarazioni del titolare del Viminale sul professore ucciso dalle Br: «Era un rompi....»

Scajola si dimette, Berlusconi lo salva

Il ministro ha vilipeso Marco Biagi. L'opposizione: governo non all'altezza

Un'inqualificabile logorrea ministeriale

di **Alberto Statera**

Il ministro Claudio Scajola, di antica scuola democristiana, sembrava nonostante tutto (finì in prigione a San Vittore per una vicenda di tangenti sul casinò di San Remo, ma fu prosciolto) tra i migliori esponenti dell'attuale governo. Il vecchio sindaco di Imperia, membro di una dinastia democristiana che vide primo cittadino della città ligure il padre e poi un fratello, pur impigliato in vicende non sempre commendevoli, sembrava misurare le parole, dava l'idea di essere uno serio, uno dei pochi tra i suoi colleghi naif a pensare prima di parlare. Ma lo scivolone di sabato a Cipro lo qualifica per sempre e, con lui, squalifica un esecutivo che, come i fatti dimostrano, appare incapace di affrontare qualunque questione politica minimamente complessa.

Ascoltato da vari giornalisti - in questo caso non c'è smentita che tenga - il ministro, come hanno fedelmente riportato organi di stampa non certo ostili al governo come "Il Corriere della Sera " e il "Sole 24 Ore", ha dichiarato testualmente: "Figura centrale Biagi ? Fatevi dire da Maroni se era una figura centrale: era un rompicoglioni che voleva il rinnovo del contratto di consulenza". Un rompicoglioni. Avete capito bene: un rompicoglioni che sollecitava i soldi della sua consulenza.

Come si può definire così il professor Marco Biagi, uno studioso che al servizio dello Stato ci ha rimesso la vita, assassinato sotto casa dalle Brigate Rosse? E come può farlo un ministro della Repubblica ? E come può farlo non un ministro tra i tanti che oggi parlano senza pensare, ma il ministro che avrebbe dovuto garantire la sicurezza di Marco Biagi e che invece gli tolse la scorta ? E come può farlo il ministro che dovrebbe per l'eternità chiedere scusa alla vedova e ai figli di quell'uomo ucciso sotto casa ?

In altri tempi, su una vicenda come questa non solo si sarebbe dimesso un ministro, ma sarebbe caduto un governo. In altri luoghi, tuttora capiterebbe lo stesso.

● Segue a pagina 3

ROMA Il caso Biagi come un tornado impazzito. Dopo aver travolto Sergio Cofferati, ieri ha chiamato in causa il ministro dell'Interno Claudio Scajola il quale, a seguito di un'infelice frase sul professore assassinato ascoltata da due giornalisti a Cipro, ieri sera ha presentato le sue dimissioni, immediatamente respinte però da Berlusconi.

E sul caso del ministro dell'Interno si è immediatamente surriscaldato lo scontro tra opposizione e maggioranza, e anche nella stessa maggioranza, con un crescendo di accuse e polemiche.

Tutto ha avuto inizio l'altra sera a Cipro quando al termine della sua visita, il ministro dell'Interno, oltre a negare l'efficacia di una scorta per salvare la vita al professore («magari i morti sarebbero stati tre») aveva espresso giudizi tutt'altro che lusinghieri sulla sua figura. «Un rompicoglioni che puntava solo al rinnovo della sua consulenza». Scajola aveva anche ribadito che spostare l'attenzione sul problema delle scorte non serviva a risolvere il problema. «Stanno cercando in tutti i modi di tirarmi dentro questa storia».

Claudio Scajola assieme a Silvio Berlusconi.

Ieri mattina la pubblicazione da parte di Corriere della Sera e Sole 24 ore delle dichiarazioni del ministro e subito è scoppiata la bagarre. Tra i primi a chiedere chiarimenti e smentite recise il ministro del Welfare Roberto Maroni insieme al suo sottosegretario Maurizio Sacconi tra i più vicini al professore. «Spero che arrivi una credibile smentita o almeno le scuse alla moglie e ai figli, lasciando alla sua coscienza ogni altra determinazione». Scajola fa una prima parziale correzione e rinnova la sua stima nei confronti di Biagi.

Al Centrosinistra tutto ciò non basta. Rutelli parla di «Governo non all'altezza che va in confusione nelle circostanze difficili». Anche una nota dei Ds giudica «insufficiente la parziale smentita del ministro che aggiunge ombre e confusione in una vicenda già sufficientemente torbida». E anche da ambienti della maggioranza arrivano richieste di maggior chiarezza. Per il capogruppo Ccd Marco Follini «quelle lette non sono parole da ministro, ci vorrebbe più misura e smentite più convincenti».

● A pagina 3

Retata anti-alcol e anti-prostituzione

Trieste, blitz notturno Patenti ritirate ai guidatori «alticci»

L'altra notte una nuova retata di prostitute.

TRIESTE Sabato notte blitz di Stradale e Volante: sotto tiro gli automobilisti troppo «allegri» e, naturalmente, le «donnine allegre». La polizia ha smorzato tanta «allegria» ritirando otto patenti di guida (con multe da capogiro per eccesso di velocità), tra il bivio di Sistiana e piazza Foraggi, ed effettuando retate in Borgo Teresiano: fermate nove prostitute, di cui tre espulse e le altre accompagnate alla stazione.

● A pagina 9

Corrado Barbacini

Protestano impiegati postali, ferrovieri, benzinai, assistenti di volo, trasportatori

Raffica di scioperi in arrivo

ROMA Arriva luglio e sui grandi esodi vacanzieri si preannuncia una raffica di scioperi. Già da oggi scatta una serie di stop a incastro in tutti i settori dei trasporti, dai treni agli aerei, ai traghetti, fino allo sciopero dei benzinai delle autostrade il prossimo 11 luglio, per 24 ore. Da domani inoltre si aggiunge la protesta degli impiegati postali che attueranno il blocco degli straordinari per tutto luglio. E altre proteste sono in arrivo. Dopo il "Tir-Day", l'autotrasporto è pronto a scendere di nuovo sul piede di guerra e la Filt Cgil ha preannunciato uno sciopero di tutti gli assistenti di volo.

● A pagina 2

Nonostante la sorveglianza ancora una macabra sfida a Firenze: stavolta è un uomo

Profanata la quinta salma

FIRENZE Un quinto cadavere violato a Firenze nonostante il rafforzamento della vigilanza. Un'ennesima profanazione che assume anche il sapore di una sfida sia a chi è impegnato nella sorveglianza delle Cappelle del Commiato, teatro delle profanazioni delle salme, sia a chi indaga per scoprire l'autore o gli autori. La novità è che questa volta la salma appartiene ad un uomo, non ad una donna, come avvenuto nei quattro casi precedenti. L'età è invece sempre quella di una persona anziana. Simile pure la profanazione: un'escissione provocata da una lama al volto, su una guancia.

● A pagina 2

Accolta con favore dai commercianti l'idea di Dressi sulla strategia turistica. Ma anche Lignano vuole «qualità»

Grado spiaggia d'élite? Sì degli operatori

GRADO Coro di consensi a Grado in merito alla trasformazione dell'isola in località turistica d'élite annunciata dall'assessore regionale Sergio Dressi. C'è chi fa i suoi distinguo, ma sostanzialmente c'è apprezzamento verso la nuova politica di «rilancio». «Condividiamo la riforma, anche se siamo consci che il nuovo possa creare malumori tra i turisti più abitudinari - afferma Marco Angelini, presidente dei commercianti locali - : questa impresa è nata con uno scopo preciso, le strategie sono condivise. Eventuali incomprensioni legate a modifiche rispetto a prassi consolidate sono possibili, ma bisogna guardare all'approdo finale che è quello di offrire qualità nei servizi. Ciò che si profila a Grado è un modo nuovo di fare turismo. Polemiche pretestuose ed enfasi non aiutano».

Su questi toni anche Mario Manera, già responsabile dell'Apt di Lignano: «Ogni cambio gestionale - afferma - comporta una parte di "rifiuto" e una parte di "recupero": ciò che conta è migliorare i servizi. Ed è auspicabile che ciò avvenga a Grado, come a Lignano».

● A pagina 6

Morto a 77 anni l'inventore dell'Hula Hoop

L'imprenditore californiano aveva lanciato anche il Frisbee

● A pagina 4

I grandi esodi vacanzieri si preannunciano ancor più bollenti per la raffica di proteste in tutti i comparti della mobilità

Scioperi, luglio di fuoco per chi viaggia

Ieri si è iniziato con le autostrade, poi sarà la volta di ferrovie e aerei

ROMA Arriva luglio e i grandi esodi vacanzieri si preannunciano ancora più bollenti. A scaldare l'atmosfera, oltre alle alte temperature, sarà infatti la raffica di scioperi in tutti i comparti della mobilità, e non solo, in calendario per il mese che si apre oggi, prima della tregua agostana e dopo un giugno colpito da una serie di proteste.

Già ieri è scattata una serie di stop a incastro in tutti i settori dei trasporti, dai treni agli aerei, ai traghetti, fino allo sciopero dei benzinai delle autostrade il prossimo 11 luglio, per 24 ore. Da domani inoltre, si aggiunge la protesta degli impiegati postali che attueranno il blocco degli straordinari per tutto luglio, con disagi che potranno ripercuotersi su tutti i servizi, dal recapito al pagamento delle pensioni.

E se non bastassero gli scioperi già programmati (oltre una decina quelli più rilevanti a carattere nazionale), altre proteste sono in arrivo. Dopo il «Tir-Day», le organizzazioni dell'autotrasporto, tra cui Conftrasporto e Fita-Cna, sono pronte a scendere di nuovo sul piede di guerra: i rappresentanti dei camionisti si incontreranno all'inizio della prossima settimana per decidere un fermo nazionale del settore, a fronte di «assenza di risposte da parte del governo alle richieste della categoria», affermano. E ancora, riguardo alla mobilità aerea, la Filt Cgil ha preannunciato uno sciopero nazionale di tutti gli assistenti di volo, chiedendo il sostegno di tutti i lavoratori del trasporto aereo. Nel frattempo, a partire già da oggi, scattano gli scioperi a scacchiera sempre nei trasporti proclamati dalla Cgil a sostegno dell'art. 18. Se giugno, insomma, è stato caldo sul fronte scioperi, luglio si preannuncia rovente.

Ecco il calendario delle proteste più rilevanti in programma

DOMANI scatta fino al 30 luglio, il blocco degli straordinari da parte degli impiegati di Poste Italiane. La protesta è stata proclamata dalle organizzazioni di categoria di Cgil, Cisl, Uil e dagli autonomi di Cisal, Ugl, Confsal.

LUNEDÌ 8 sempre nel quadro degli scioperi a scacchiera indetti dalla Filt-Cgil, si ferma il personale del trasporto marittimo e dei rimorchiatori, per 4 ore; con modalità varie.

MARTEDÌ 9 sciopero dalle 9 alle 13 dei ferrovieri aderenti alla Filt Cgil, in difesa dell'art.18.

GIOVEDÌ 11 sarà la volta del trasporto pubblico locale, i cui addetti, aderenti alla Filt-Cgil, incroceranno le braccia per 4 ore, con modalità varie sul territorio, nell' ambito della vertenza sull' art.18. Sempre giovedì 11 chiusi per 24 ore gli impianti di distribuzione dei carburanti della rete autostradale. La protesta nazionale dei gestori interesserà tutti gli impianti della rete dalle 6 di mattina dell' 11 fino alle 6 di mattina del giorno dopo, per uno sciopero indetto dalle organizzazioni di rappresentanza dei gestori autostradali Faib-Aisa Confesercenti, Fegica Cisl e Figisc-Anisa Confcommercio.

VENERDÌ 12 stop del personale del trasporto aereo, dalle 12,30 alle 16,30, sempre nel quadro della vertenza a difesa dell'art. 18.

VENERDÌ 19 incrociano le braccia i lavoratori dell' Enav del Crav di Roma, per 8 ore, dalle 10 alle 18.

MERCOLEDÌ 24 Disagi in vista per il traffico dei traghetti verso le isole maggiori e minori. Filt-Cgil, Fit-Cisl e UilTrasporti hanno infatti proclamato per tale data uno sciopero di 24 ore che interesserà tutte le navi pubbliche e private che effettuano servizio di cabotaggio comprese quelle che collegano le isole.

Luglio si preannuncia un mese difficile per chi vuole viaggiare. Lunedì 8 incroceranno le braccia i lavoratori marittimi, mentre il 12 ci sarà lo stop del trasporto aereo dalle 12.30 alle 16.30.

Primo giorno del mese e primi rincari: la società telefonica annuncia il salasso ma spiega che diminuiranno le tariffe

Telecom: cresce il canone, cala la bolletta

Canone Telecom più caro

ROMA Da oggi, primo luglio, aumenta il canone Telecom. La società telefonica ha annunciato che contemporaneamente diminuiranno le tariffe.

L'abbonamento alla rete telefonica generale per la clientela residenziale passerà dagli attuali 11,36 euro al mese (iva esclusa) a 12,14 euro mensili (sempre iva esclusa), con un aumento pari a 0,78 euro. In totale nel 2002 l'aumento del canone è di euro 1,45 al mese. A fronte di questo aumento però, grazie alle nuove tariffe, le famiglie italiane beneficeranno di un risparmio di 0.89 euro al mese sulle telefonate.

La nuova manovra tariffaria, messa a punto da Telecom Italia e operativa da oggi battezzata «Ricomincio da te» prevede invece mezz'ora di telefonate interurbane gratis per le famiglie ogni bimestre e l'estensione dell'ora di telefonate gratis (già attiva per le famiglie) anche alle imprese. Un intervento per compensare, ha sottolineato le scorse settimane la società telefonica, annunciando le novità sulla bolletta, il già programmato adeguamento dell'abbonamento alla rete telefonica generale deciso a seguito della delibera sul ribilanciamento tariffario voluta dalla Commissione Europea.

L'offerta di Telecom interessa anche le aziende (che però vedranno un aumento del canone da 14,62 a 15,20 euro mensili, Iva esclusa), ma che avranno anche loro un'ora di telefonate urbane gratis a bimestre, stessa opportunità concessa alle famiglie a febbraio.

Per l'Isdn non è previsto aumento dell'abbonamento mensile (27,37 euro iva esclusa).

L'inchiesta sulla fuga di notizie va avanti

Maturità, oggi il via alle prove orali dopo gli scritti «spiati»

ROMA Aspettando l'esito dell'inchiesta sulle presunte fughe di notizie degli scritti che ha già visto interrogati tre funzionari del Ministero dell'Istruzione, i nostri 463 mila studenti hanno ripreso in mano i libri per affrontare la prova orale, che in alcune scuole è già incominciata, ma che quasi ovunque entra nel vivo da oggi. Così succede che mentre i dirigenti del Ministero di Trastevere devono cercare di rispondere alle domande del PM Adelchi D'Ippolito su come è stato possibile che la sera del 19 giugno (alla vigilia della seconda prova scritta), in un sito dedicato agli studenti, fosse riportata la versione di Cicerone del giorno successivo, i nostri giovani aspiranti al successo finale del loro percorso formativo, dovranno affrontare il colloquio davanti alla commissione d'esame.

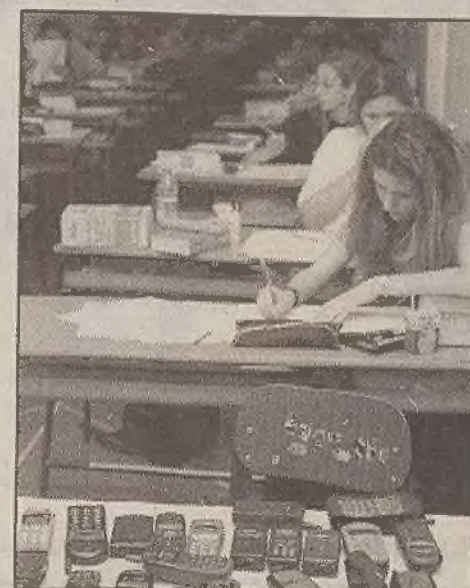
Superati gli scogli delle tre prove scritte che hanno visto nette minoranze scegliere Salvatore Quasimodo, a vantaggio del saggio breve su internet, la traduzione del brano di Cicerone «soffiato» e i dannatissimi quiz «a sorpresa», ora la partita si gioca nella relazione tra lo studente e la sua commisione. Durante l'interrogazione il candidato dovrà dimostrare di saper utilizzare tutte le conocenze acquisite e di collegarle all'argomento in discussione, approfondendo i vari profili della tematica.

Maturità: via agli orali.

Gli argomenti sono di interesse pluridisciplinare e attinenti ai programmi e al lavoro didattico dell'ultimo anno di corso. I temi possono essere introdotti mediante la proposta di un testo, di un documento, di un progetto.

Ovviamente nel corso della prova orale è assicurata la possibilità di discutere gli elaborati relativi alle prove scritte.

A conclusione dell'esame sarà assegnato a ciascun candidato un voto finale complessivo in centesimi, che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte, al colloquio, più i punti relativi al credito scolastico acquisito da ciascun studente. Questo credito è il patrimonio che lo studente si vede riconosciuto dal consiglio di classe per l'andamento degli studi degli ultimi tre anni. La Commissione ha a disposizione quarantacinque punti per le prove scritte, trentacinque per il colloquio, ai quali possono aggiungere un massimo di venti punti per il credito scolastico. Per superare l'Esame di Stato, è sufficiente un punteggio minimo complessivo di 60/100. L'anno passato ben il 97% dei candidati superò brillantemente la maturità.

Dora Riservi

Con un bisturi asportato un pezzo di guancia dalla salma di un uomo custodita nella cappella in attesa di sepoltura

A Firenze sfregiato un quinto cadavere

Macabra sfida o rito esoterico? Convocato un comitato per la sicurezza

FIRENZE Un quarto e un quinto cadavere sono stati profanati venerdì e sabato notte nelle cappelle del Commiato a Firenze. Qualche sconosciuto si è introdotto nell'obitorio nonostante fossero stati rafforzati i controlli e con un rituale ben preciso, identico a quello dei tre precedenti casi, ha inciso la pelle dei corpi con una lama molto affilata e ne ha esportato un lembo. La scoperta delle profanazioni è stata fatta soltanto la mattina con la riapertura al pubblico delle Cappelle. Sul posto sono accorsi i finanzieri del Gico ai quali il procuratore capo della Repubblica ha affidato le indagini coordinate dal pm Giulio Monferini.

Per la prima volta l'escissione è stata compiuta sul cadavere di un uomo, nei quattro precedenti casi erano state anziane donne le vittime dei deturpatori (non si è ancora capito se si tratti di una o più persone). E il nuovo caso è avvenuto dopo che, proprio ieri, il Comune di Firenze aveva disposto un rafforzamento della vigilanza: un presidio interno di vigili urbani, il raddoppio delle guardie giurate all'esterno, oltre al custode.

Si infittisce dunque il mistero di queste profanazioni che a Firenze, dopo molti anni, fanno ripensare inevitabilmente ai delitti del «mostro». Le vittime anche allora venivano mutilate e con una lama affilatissima come questa. E anche oggi il «movente» più accreditato sembra essere quello delle messe nere e dei riti satanici. Soprattutto perché il giorno del ritrovamento dei primi tre cadaveri deturpati il pavimento di una delle cappelle dell'obitorio presentava delle bruciature, come se la pelle asportata dai corpi fosse stata bruciata direttamente sul posto o altrimenti fossero state accese delle candele e fatte consumare fino alla fine. Ma il macabro rituale, ora che gli investigatori danno la caccia ai colpevoli, assume ogni giorno di più anche il sapore di una sfida.

In sintesi i fatti sono stati questi: il 25 giugno, di mattina, alcuni parenti, si sono accorti che la salma della defunta cui facevano visita presentava una escissione su una guancia: un lembo di pelle le era stato asportato con un bisturi. La scoperta ha spinto gli inquirenti a controllare tutte le salme custodite durante la notte nelle cappelle e a trovarne altre due deturpate. Sabato mattina un identico caso sul corpo di una donna di novant'anni arrivato la sera prima alle cappelle del Commiato. Ieri un quinto cadavere che presenta tracce di escissioni. La dinamica è in sostanza sempre identica, ciò che stupisce è come chi ha agito sia riuscito a entrare eludendo i controlli. Dopo la scoperta della profanazione della quinta salma alle Cappelle del Commiato a Firenze, il prefetto Achille Serra ha convocato per oggi in via straordinaria, il comitato per l' ordine e la sicurezza.

Lapidi divelte e sangue a Fiume Veneto

PORDENONE Lapidi divelte e macchie di sangue nei pressi delle strutture di marmo distrutte. E' questa la scena che si sono trovati di fronte i carabinieri di Fiume Veneto, ieri mattina, quando si sono recati al cimitero di Pescincanna in base ad una segnalazione. Vandali hanno fatto irruzione all'interno della struttura e, con furia forsennata, hanno spaccato una trentina di lapidi. Pezzi di marmo in frantumi, quindi, vasi di fiori fatti cadere e altri atti di sfregio all'interno del camposanto. Forse proprio nel tentativo di rompere le lapidi, uno dei vandali si è provocato un taglio e questo giustificherebbe le macchie di sangue che sono state trovate, salvo che non siano state fatte cadere apposta nel tentativo di mettere in scena un atto rituale. Valutazioni che sono all'attenzione delle forze dell'ordine, che hanno fatto i necessari rilievi, con l'ausilio degli uomini della scientifica, i quali hanno provveduto a rilevare le impronte, per poi procedere alla redazione del conseguente verbale.

Dietro la tragedia la gelosia o i dissapori sull'avvenire dei figli

Spara alla moglie, poi si suicida dopo una banale lite coniugale

BARI Il primo tentativo di dare una spiegazione logica all'omicidio-suicidio avvenuto a Bari, in un appartamento di un quartiere residenziale, in un'afosa giornata di fine giugno, è «un litigio per dissidi personali». Giuseppe Orlandi, 64 anni, farmacista in pensione, avrebbe avuto una discussione con la moglie, Angela Cosa, 60 anni: secondo la polizia, durante il litigio, presa la Smith and Wesson che deteneva regolarmente, ha sparato prima un colpo alla donna uccidendola, quindi ha rivolto l'arma contro se stesso.

Qualcuno dei vicini di casa parla genericamente di gelosia dell' uomo; abitanti della città vecchia che hanno frequentato per anni la farmacia gestita da Orlandi, in una zona estremamente popolosa, accennano soprattutto a dissapori legati all' avvenire dei due figli avuti dalla moglie durante il primo matrimonio. Ma uno dei figli della donna, proprio quello che insieme con i poliziotti è entrato nell'appartamento quando, la notte scorsa, sono stati scoperti i due cadaveri, parla invece di rapporti molto cordiali e affettuosi con l' uomo, e dice di non essere a conoscenza di particolari dissapori.

Tutto sembrava scorrere sul filo di una «vita normale»: un benessere economico dovuto a molti anni di lavoro e alla vendita, due anni fa, della farmacia faceva presagire solo una serena vecchiaia, che si è invece conclusa con una tragedia. Secondo una prima ricostruzione Giuseppe Orlandi e Angela Cosa erano soli nel loro appartamento. Avrebbero cominciato a discutere, dapprima quasi in sordina, poi in modo sempre più concitato tanto che l'uomo ha preso la pistola ed ha sparato. Dall'arma mancano solo due colpi: anche la precisione con cui Orlandi l'ha utilizzata hanno fatto pensare agli investigatori a fredda determinazione.

Sono stati alcuni vicini ad accorgersi che qualcosa di strano stava accadendo nell'appartamento: è cominciato così l'allarme. Gli agenti hanno tentato di sfondare la porta di casa, chiusa dall' interno con una serratura di sicurezza. Sono perciò saliti sul terrazzo dello stabile e sono riusciti a scendere sul balcone dell'appartamento della coppia. La scena che si presenta in breve rivela quel che è accaduto: la donna, che indossa una vestaglia, giace riversa sul pavimento del salotto, l'uomo è nel corridoio che collega le stanze, in prossimità della camera da letto. Ciascuno di loro ha un colpo di pistola alla testa, sparato, ipotizza la polizia, ma dovranno accertarlo i periti, con la Smith and Wesson ritrovata in mano ad Orlandi.

Un bambino di dieci mesi e il fratellino di tre anni muoiono nella vettura parcheggiata sotto il sole dalla madre che era andata in un salone di bellezza

Lei va dal parrucchiere, i figli in auto uccisi dal caldo

SOUTHFIELD Una bambina e un bambino, rispettivamente di dieci mesi e tre anni, sono morti per il gran caldo nell'auto lasciata parcheggiata al sole, in pieno giorno, dalla madre, che era andata dal parrucchiere in un salone di bellezza. Lo riferisce la Cnn. La tragedia è avvenuta a Southfield, nel Michigan. La donna, Tara Maynor, 25 anni, è stata arrestata.

Stando alla confessione resa dalla giovane donna originaria di Detroit, i suoi due bambini, Acacia Darcell e Adonnis Dominique, venerdì pomeriggio sono rimasti dentro la macchina, una Neon Dodge nera del 1995, per più di tre ore mentre lei si trovava da un parrucchiere della zona, l'Utopia, di cui è cliente abituale.

Intorno alle 11 di venerdì sera, la Maynor si è presentata all'ospedale di Providence per far visitare i bambini, ormai in condizioni disperate. I due piccoli sono stati dichiarati morti dai medici della struttura ospedaliera. La versione della madre, all'inizio, è stata contraddittoria. Alla polizia ha detto di aver parcheggiato nell'area consentita del negozio, e di essere stata poi sequestrata e stuprata. Quando è tornata in sè, ha ritrovato la macchina nel parcheggio con i due bambini ancora chiusi all'interno.

Solo in tarda notte è crollata, davanti ai poliziotti, confessando cosa era realmente successo. Secondo il capo della polizia di Southfield, Joseph E. Thomas, quel giorno c'erano almeno 27 gradi centigradi, «Dentro l'auto la temperatura deve essere salita a 46-48 gradi. Non c'è nessuna scusante per un simile gesto – ha aggiunto il poliziotto – questa donna è una criminale». «Sono tentato di commettere un omicidio anch'io», ha aggiunto cercando di spiegare con una «esagerazione» lo stato di grande rabbia e turbamento che prova assieme ai suoi colleghi che hanno arrestato e interrogato la donna.

red. at.

Lotteria nazionale Gran Premio F 3000 Estrazioni rinviate

ROMA Si svolgeranno mercoledì alle 9,30, le operazioni di estrazione dei premi della Lotteria nazionale del Gran Premio di F 3000 di Monza, dell'Infiorata di Noto, della Quintana di Foligno e del Giro dell'Ossola.

Lo slittamento a mercoledì delle estrazioni, che erano previste per ieri, si è reso necessario per motivi tecnici. Lo ha reso noto l'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Da Venezia al Sud mare fatale per cinque bagnanti

ROMA Cinque persone sono morte mentre facevano il bagno. Un ragazzino di 11 anni marocchino è morto nel Lago di Lecco: finito in una buca profonda 5 metri non è più riuscito a risalire. Un altro di 14 è annegato a Cortellazzo (Venezia). A Paestum è morto un pensionato di 69 anni. Un giovane di 23 anni è annegato ad Ardea (Roma), un altro è disperso sul litorale flegreo. Ancora in corso le ricerche di un uomo di 32 anni, annegato nel tentativo di salvare un bagnante nel Casertano.

Frana un masso: alpinista friulano muore a Sappada

BELLUNO Stava tentando di arrampicarsi su una palestra di roccia nei pressi del rifugio Calvi, a poca distanza dall'abitato di Sappada, nel bellunese, quando un masso si è improvvisamente staccato, facendolo precipitare al suolo da un'altezza di cinque metri. La vittima è un turista di Talmassons, Imerio Ponte, 46 anni, che stamane insieme alla moglie e ad una coppia di amici aveva deciso di raggiungere le falde del monte Chiadenis, .

Da Cipro il ministro dell'Interno critica il professore, poi rettifica ma alla fine decide di rinunciare al mandato ma il premier in serata gli riconferma la fiducia

Caso Biagi: Berlusconi salva Scajola, niente dimissioni

L'opposizione parla di «sceneggiata domenicale», governo non all'altezza. Angius e Violante: crisi gravissima

ROMA Il caso di Marco Biagi ha portato ieri il ministro degli Interni, Claudio Scajola, a un passo dalle dimissioni. Al termine di una giornata convulsa il responsabile del Viminale ha messo il suo mandato a disposizione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, il quale però ha respinto l'offerta, confermandogli la piena fiducia sua e del governo.

La partita comunque non è chiusa. Le opposizioni, infatti, chiedono che il premier venga oggi stesso a riferire in Parlamento. All'origine di questa travagliata vicenda, che per qualche ora è sembrata far traballare la poltrona di Scajola, ci sono le polemiche roventi scatenate dalle dichiarazioni attribuite ieri da due quotidiani nazionali al ministro degli Interni a proposito di Marco Biagi. Il giuslavorista, consulente del ministero del Welfare, assassinato il 19 marzo scorso in un agguato terroristico a Bologna, sarebbe stato - secondo le parole del ministro riportate dai giornali con virgolettati identici e con identica descrizione del contesto - «un rompicoglioni, che voleva il rinnovo del contratto di consulenza».

Il ministro Maroni: «Voglio una smentita credibile».

Dopo le polemiche sulla mancata concessione della scorta - che lo stesso Biagi aveva chiesto con insistenza alle autorità fino a pochi giorni prima di essere assassinato - l'uscita di Scajola ha avuto l'effetto di una bomba e ha lasciato di stucco i suoi colleghi di governo, a cominciare dal responsabile del Welfare, Roberto Maroni. Le dichiarazioni, infatti, si prestavano ad alimentare il sospetto che la mancata protezione da parte del ministero fosse il frutto non di lungaggini burocratiche nell'esame della richiesta di Biagi - come finora sostenuto - ma di una scelta deliberata. Per giunta, sul piano politico, il governo aveva fatto un perfetto autogol.

Pronunciando poche parole, Scajola era riuscito a ritrovarsi sul banco degli imputati, distogliendo l'attenzione pubblica da Sergio Cofferati, leader della Cgil, finito nei giorni scorsi sotto pressione a causa di alcune nuove e-mail, spuntate a sorpresa dal computer del giuslavorista assassinato. Lo stesso Biagi - in vari messaggi di posta elettronica - ha accusato Cofferati di «criminalizzazione» per le tesi da lui sostenute in materia di riforma del mercato del lavoro.

Non per niente la giornata di ieri era iniziata con una precisazione di Scajola: «Non mi riconosco nelle espressioni riportate sui due quotidiani», ha detto il ministro con una presa di posizione che non può considerarsi una vera e propria smentita. «Sono così numerose e ripetute le occasioni in cui ho manifestato il mio rispetto e la mia stima nei confronti di Marco Biagi che il mio pensiero non può essere equivocato». Dunque, parole dal sen fuggite, forse decontestualizzate e riportate in modo fuorviante. «Isolando le parole dal loro contesto, è possibile far dire alla Bibbia che Dio non esiste», ha affermato Rocco Buttiglione (Udc), ministro degli Affari comunitari, accorrendo in soccorso del collega in difficoltà.

Ma a Maroni non è bastato. «A Scajola chiediamo o una credibile smentita o che egli rivolga le sue scuse alla moglie e ai figli, rimettendo alla sua coscienza ogni altra determinazione», ha affermato il ministro del Welfare in una nota congiunta sottoscritta anche dal suo sottosegretario, Maurizio Sacconi, e predisposta forse senza un preventivo coordinamento con Palazzo Chigi. Nel pomeriggio si sono levate voci critiche da parte della maggioranza. «Non è una frase da ministro degli Interni», ha commentato Marco Follini, presidente del Ccd. «Mi auguro - ha aggiunto - che quelle parole siano smentite nel modo più convincente».

Le opposizioni, intanto, hanno iniziato a sparare a zero, chiedendo la testa di Scajola o quanto meno un dibattito in Parlamento. «Scajola si dimetta», ha commentato il diessino Cesare Salvi. «Il governo non è all' altezza. Perdono la testa nei momenti difficili», ha detto, invece, Francesco Rutelli, leader dell'Ulivo. «È assolutamente necessario che Berlusconi si presenti subito in Parlamento».

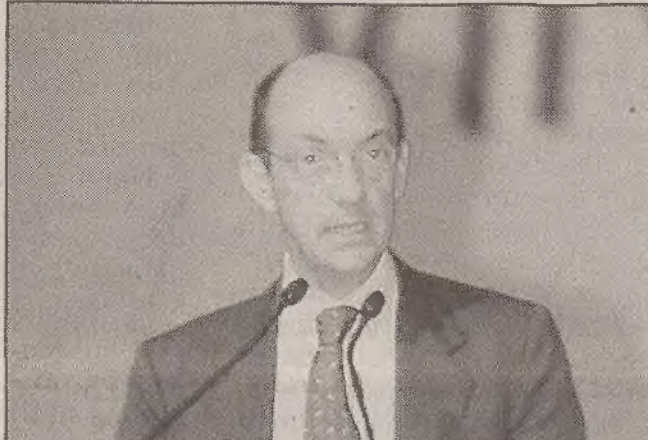
Solo in serata, poco dopo le 19 Berlusconi è intervenuto con un comunicato chiarificatore. «Dopo aver rettificato le dichiarazioni riportate dai due quotidiani - si legge nella nota del premier - Scajola con viva sensibilità ha messo a mia disposizione il suo mandato. Ho ritenuto doveroso respingere le dimissioni ed invitare il ministro a restare al suo posto con rinnovato impegno, confermandogli la mia fiducia e quella del governo».

La palla adesso passa al Parlamento. Luciano Violante e Gavino Angius, capigruppo Ds rispettivamente alla Camera e al Senato, hanno chiesto già per oggi pomeriggio un dibattito immediato.

LE PAROLE INFAMANTI

Ecco le esatte parole che il ministro dell'Interno Scajola ha pronunciato due giorni fa nell'atrio di una caserma della polizia marittima di Cipro, dove si trovava in visita ufficiale, e che sono state pubblicate ieri dal Corriere della Sera e dal Sole 24 Ore: **«Non fatemi parlare. Figura centrale Biagi? Fatevi dire da Maroni se era una figura centrale: era un rompicoglioni che voleva il rinnovo del contratto di consulenza».**

Bufera sul ministro dell'Interno Claudio Scajola che sabato a Cipro ha vilipeso il professor Marco Biagi. Ieri il ministro ha prima rettificato le proprie parole, poi si è dimesso. A quel punto è intervenuto il premier che ha respinto le dimissioni, riconfermandogli la fiducia. Durissime le prese di posizione sulle dichiarazioni del ministro non solo da parte delle opposizioni ma anche, tra gli altri, di Maroni e Sacconi.

Il premier Silvio Berlusconi: «Ho ritenuto doveroso respingere le dimissioni di Scajola, confermandogli la mia fiducia e quella del governo».

Marco Follini, presidente del Ccd: «Non è una frase da ministro degli Interni. Mi auguro che quelle parole siano smentite».

SDEGNO

Il legale della famiglia: «Non servono commenti»

BOLOGNA Indignata con il ministro dell'Interno Scajola anche la famiglia del professore bolognese. «Le frasi del ministro Scajola? Dalla famiglia Biagi nessun commento, anche perché, e lo dico a titolo personale, si commentano da sole», ha detto l'avvocato Guido Magnisi. Anche dagli amici e colleghi del docente ucciso è venuto un coro sdegnato contro il ministro.

Il legale Guido Magnisi dopo aver stigmatizzato le parole di Scajola ha duramente replicato a tutti coloro che hanno ipotizzato un coinvolgimento della moglie o dei figli nella divulgazione delle e-mail finite ai giornali. «Siamo completamente estranei al fatto e reagiremo con ogni mezzo anche facendo ricorso alle vie legali a ogni tipo di strumentalizzazione».

In questo clima le indagini cercano di stabilire chi fosse il personaggio che informava Marco Biagi sulle minacce a suo carico. Ma per ora appare difficile stabilire anche il numero esatto delle e-mail inviate nel giro di alcuni mesi ad amici e personalità della politica e delle istituzioni

---

Spuntano altre e-mail: una, profetica, è per la Digos: «Sia lui che Ruffilli furono uccisi vicino casa». L'altra è per il prefetto

Due nuove lettere: «Farò la fine di D'Antona»

Temeva di morire in un agguato sotto casa, nessuno ha ascoltato le sue premonizioni

Già fitto il calendario degli interrogatori. Saranno sentiti Masone segretario del Cesis e il presidente della Camera, Casini

BOLOGNA Non sono né solo tre (quelle che ufficialmente dichiara di avere la Procura) né cinque (pubblicate da Repubblica) le lettere di aiuto di Marco Biagi intessute di angosciose premonizioni. Sono di più e tutte, racchiuse nei fascicoli delle Prefetture o conservate nei file dei suoi tre computer, rappresentano la storia di un dramma personale che si è snodato tra accorati appelli e muri di gomma. «Le ricordo che Ruffilli e D'Antona sono stati uccisi nei pressi delle loro abitazioni», scrive profeticamente Marco Biagi in una lettera indirizzata al capo della Digos di Bologna nel maggio 2001.

È una lettera «tecnica», che ha lo scopo di mettere a conoscenza l'ufficio della Digos del suo programma di ferie estive. La casa di campagna a Pianoro, la vacanza al mare a Ravenna, ma anche la casa di Bologna, dove Marco Biagi temeva di essere ucciso proprio come era stato per Roberto Ruffilli, consulente di De Mita per le riforme istituzionali freddato dalle Br-Pcc sotto casa a Forlì il 16 aprile 1988 e per Massimo D'Antona, assassinato in via Salaria a Roma, appena uscito di casa, il 20 maggio del 1999.

Una donna depone fiori sul luogo dell'agguato a Biagi.

Biagi chiedeva che la sua casa fosse protetta anche nel periodo estivo. Siamo in un momento in cui il docente mantiene ancora la scorta. Non si pone ancora l'assillo quotidiano dei mesi successivi, a partire a luglio, quando le scorte di fatto cadono una dopo l'altra nelle varie città in cui lui si muove ed è una frana inarrestabile. Ma lui già aveva intuito che l'eventualità di perdere le protezioni non era poi così remota.

Quella lettera, con quella frase che fa venire i brividi, la Digos la girò immediatamente al questore Romano Argenio e questi al Comitato per l'ordine pubblico di Bologna presieduto dal prefetto Iovino. Ma a nulla è servito. «Abbiamo fatto tutto quello che dovevamo - ha detto il questore Argenio - Noi dovevamo solo eseguire le decisioni degli organi preposti». Oltrettutto, è agli atti un telegramma riservato dell'Ufficio ordine pubblico del ministero, che chiede alla Questura di Bologna quali ragioni esisterebbero per non togliere la scorta a Biagi, già eliminata in altre città.

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini, amico d'infanzia di Marco Biagi e destinatario di una delle disperate lettere che invocavano aiuto, sarà ascoltato dal procuratore capo Enrico Di Nicola.

Biagi, mettendo in fila tutte le sue lettere, si sentiva una vittima designata nel ruolo che era stato di Ruffilli e di D'Antona, ma è stato l'unico a prevedere davvero che avrebbe fatto la stessa fine. Anche lui, come aveva scritto un anno prima alla Questura, è morto sotto i colpi dei terroristi «nei pressi di casa». Sentiva che ogni volta che si parlava del suo cruciale compito al ministero per la riforma del mercato del lavoro, aumentava la sua visibilità e dunque il rischio di diventare un obiettivo. Lo scrive in un'altra lettera ai prefetti di Roma Giuseppe Romano e di Bologna, che porta la data del primo luglio 2001. Una lettera in cui, senza fare il nome di Cofferati, come in quelle note al presidente della Camera Casini e al direttore di Confindustria Parisi, nè di sigle sindacali, afferma di avvertire «un clima di odio come quello che circondava Massimo D'Antona». Odio «politico e sindacale» che minava la sua tranquillità nel condurre a termine il compito affidatogli al ministero.

Le intuizioni di Marco Biagi però nessuno le ha seguite e compito dei sostituti procuratori Spinosa e Gustapane è di capire di chi sono le responsabilità. I due pm continuano nel fitto programma di interrogatori: sarà sentito anche il segretario del Cesis Ferdinando Masone, oltre che il capo della Polizia Gianni De Gennaro, al quale, secondo una lettera di Biagi, il presidente della Camera Casini avrebbe parlato delle sue preoccupazioni. Sarà ascoltato anche lo stesso Casini, ma a farlo sarà il procuratore capo Enrico Di Nicola, sollecitato già dall'avvocato della famiglia del professor Biagi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**

Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. Attualità: Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. Cronaca: Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Guido Carignani, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTERNET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 201,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 262,00) - Finanziaria € 362,00 (fest. € 470,00) - R.P.Q. € 190,00 (fest. € 247,00) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) € 2.892,00 (fest. € 3.760,00) - Legale € 300,00 (fest. € 390,00) - Necrologie € 3,30 - 6,60 per parola; croce € 11,70; (Partecip. € 4,50 - 9,00 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 30 giugno 2002 è stata di 63.900 copie.
Certificato n. 4599 del 28.11.2001

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

I magistrati di Bologna rompono il silenzio e si chiamano fuori dalle polemiche

«E' tutto un gioco politico»

ROMA La Procura di Bologna si è chiamata fuori «dal gioco politico» che sta infuriando sull'assassinio di Marco Biagi. E mentre la famiglia ha minacciato querele a chi la tirerà in causa sulla divulgazione delle lettere del marito, dal computer del professore sono uscite nuove missive elettroniche. Ieri la Procura di Bologna ha rotto il silenzio e dopo le accuse che gli sono piovute addosso da ogni fronte, compreso il ministro Scajola, ha voluto dirsi «estranea a un gioco politico cui siamo solo vittime». Per il pm Gustarani infatti «la pubblicazione dei documenti nulla aggiunge e nulla toglie alle indagini in corso e al lavoro di tutta la Procura». Respingendo le insinuazioni del ministro Scajola secondo cui i magistrati bolognesi invece di dar conto delle lettere in possesso della Procura avrebbero fatto meglio «a tacere e a indagare».

Ma l'ex sottosegretario alla Giustizia Carlo Taormina è convinto che bisogna fare pulizia all'interno di certe Procure dove si annidano talpe e servizi assai poco fedeli. In questo clima le indagini cercano di stabilire chi fosse il personaggio che informava Marco Biagi sulle minacce a suo carico. Ma per ora appare difficile stabilire anche il numero esatto delle e-mail inviate nel giro di alcuni mesi ad amici e personalità della politica e delle istituzioni. Secondo alcune indiscrezioni sarebbero almeno due in più delle sei rivelate da 'Repubblicà, anche se non sono noti gli interlocutori. E a Bologna si tengono comunque ben presenti le parole del ministro Scajola secondo cui invece di alzare polveroni sulle scorte bisogna lavorare per abbattere il terrorismo. «Sono pronti a uccidere ancora se non li fermiamo».

p.t.

DALLA PRIMA PAGINA

Un'inqualificabile logorrea ministeriale

Qui da noi invece abbiamo dovuto registrare le moderate proteste del ministro del Lavoro Roberto Maroni, che Scajola aveva chiamato in causa, e di qualche altro esponente tra i più civili della maggioranza di governo, come il presidente del Cdu Marco Follini e l'europarlamentare di Forza Italia Renato Brunetta, che ha avuto il coraggio di dire la verità: almeno taccia chi non ha saputo proteggere Biagi. O il direttore generale della Confindustria, il quale ha definito le parole del ministro "inqualificabili", sottolineando giustamente la gravità anche di quelle sulle scorte: " Come fa un ministro – si è chiesto – a dire che le scorte non servono e allo stesso tempo a girare con macchine che lo accompagnano sgommando ?"

Le reazioni civili hanno avuto putroppo il solito contrappunto degli zelatori ininfluenti, che vanno dal capogruppo al Senato di Forza Italia Renato Schifani fino, spiace dirlo, al coordinatore nazionale del partito Roberto Antonione, il quale , purtroppo, nella banalità del lessico di maniera, ha saputo dire soltanto che si tratta di "un polverone polemico basato sul nulla" , di "un logoro copione diffamatorio".

A smentire Antonione è stato lo stesso Scajola, che in serata ha dato le dimissioni. Respinte in diretta dal premier Berlusconi, che invece, accettandole, avrebbe dato la prima vera prova di responsabiliutà politica e civile. Così purtroppo non è stato.

Ma quel che è certo è che questa volta sarà ben difficile far passare le dichiarazioni di Scajola come uno tra i tanti infortuni in cui ministri loquaci incappano tutti i giorni. Stavolta è il governo nel suo insieme a meritare l'accusa di non essere all'altezza.

Alberto Statera

Dalla Spagna il resoconto della riunione preparatoria due mesi prima dell'attacco alle Torri Gemelle

Al Qaeda colpirà di nuovo

L'allarme giunge dall'Italia ed è frutto di intercettazioni ambientali

WASHINGTON È sempre più rosso l'allarme per il prossimo attentato di Al Qaeda. Gli allarmi si moltiplicano e le agenzie di sicurezza americane, ma anche europee, sono ormai in stato di massima allerta. È anzi proprio dall'Europa, Italia in prima fila, che arrivano i segnali più inquietanti. Sono proprio gli inquirenti italiani ad aver trasmesso all'Fbi americano le prove della presenza negli Usa di cellule attive dell'organizzazione di Osama Bin Laden, in attesa di attaccare. Le prove consisterebbero in registrazioni ambientali e interrogatori di un terrorista egiziano arrestato, effettuati a Milano tra il 1999 e l'estate del 2001. L'egiziano avrebbe ammesso di aver fornito a membri di Al Qaeda documenti falsi e biglietti per entrare illegalmente negli Usa. In una delle conversazioni registrate, lo si sente dire: «Tre fratelli avranno bisogno di passaporti con doppia cittadinanza. Si deve trattare di documenti assolutamente attendibili, che non destino sospetti alle frontiere». Per essere maggiormente sicuri, i tre avrebbero dovuto «provare» i passaporti entrando in una altro paese prima degli Usa. Secondo il «Chicago Tribune», che dedica un lungo servizio alle informazioni provenienti dall'Italia, l'uomo in questione sarebbe Abdelkader Mahmud Es Sayed, nome di battaglia Abu Saleh, già condannato per l'attentato di Luxor del 1998 nel quale furono uccisi 58 turisti. In un'altra intercettazione, lo yemenita Abdulsalam Ali Ali Abdulrahman, ora introvabile, parla di un attacco «che causerà gravi distruzioni», forse un riferimento all'11 settembre.

Proprio gli attentati alle torri gemelle e al Pentagono furono con tutta probabilità organizzati in Europa. E più precisamente in Spagna, come rivelano 700 pagine di inchiesta consegnate dalla polizia madrilena ai colleghi americani. Secondo il giornale spagnolo «El Pais», i piloti che poi parteciparono agli attentati contro gli Usa si riunirono due mesi prima, tra il 9 e il 17 luglio, a Tarragona. Tra loro c'erano Mohammed Atta e Marwan al Shehhi, e anche il coordinatore dell'azione Rmzi Bin al Shibh. Proprio Atta risulta essere stato fermato per controlli dalla polizia aeroportuale spagnola, che lo rilasciò trovando tutto in regola: veniva da Miami ed era già stato in Spagna quattro mesi prima.

A rendere ancora più allarmante la situazione è arrivata ieri la notizia di un'alleanza strategica tra Al Qaeda e il gruppo radicale filoiraniano Hezbollah, attivo in Libano e nei Territorio Occupati. Secondo il «Washington Post», i due gruppi terroristici collaborerebbero nel campo dell'addestramento tecnico sugli esplosivi, del contrabbando di armi, della falsificazione dei documenti.

PAURA

Dopo l'Italia, anche dalla Germania arriva l'allarme per un possibile nuovo grave attentato terroristico che Al Qaeda potrebbe compiere in tempi brevi. A lanciarlo è stato il ministro degli Esteri Joschka Fischer, secondo il quale l'organizzazione guidata da Osama Bin Laden non è stata ancora sconfitta e il pericolo terroristico è sempre ben presente. «Io sono molto preoccupato per la possibilità che in un futuro molto prossimo possa essere compiuto un nuovo terribile attentato», ha detto Fischer in un'intervista.

Dopo l'11 settembre Al Qaeda sta preparando altri attentati contro obiettivi americani.

MEDIO ORIENTE

I soldati israeliani hanno ucciso a Nablus l'artificiere di Hamas

Arafat vuole incontrare Bush

GERUSALEMME Yasser Arafat prova a uscire dall'angolo e a scrollarsi di dosso l'immagine di leader compromesso con i terroristi. Ma la risposta che riceve da parte americana gli lascia poche speranze. Intervenendo in videoconferenza al Forum di Crans Montana in Svizzera, il presidente palestinese ha detto «Sono pronto a incontrare George Bush in qualsiasi momento» per riavviare il negoziato di pace, ricordando l'impegno di Bush padre per il negoziato in Medio Oriente e definendo «importante» l'affermazione dell'attuale presidente Usa sulla necessità di far nascere uno stato palestinese. Poi, di fronte alla platea di uomini politici ed economisti, ha sostenuto di non avere nulla a che vedere con il terrorismo. Aggiungendo che le radici del terrorismo non sono nei Territori Occupati: «Queste operazioni terroristiche sono comandate dai capi di organizzazioni che vivono fuori dai Territori palestinesi. Il finanziamento di queste organizzazioni proviene da fuori della Palestina», ha detto Arafat, sostenendo che la sua amministrazione si è impegnata a fondo per prevenire gli attentati.

Ma dagli Stati Uniti non è arrivata nessuna apertura in risposta al leader dell' Anp. Anzi. Il segretario di Stato Colin Powell ha escluso di incontrarlo nella sua prossima visita in Medio Oriente.

Nei Territori intanto continua a regnare la violenza. Ieri i soldati israeliani hanno ucciso a Nablus in Cisgiordania uno dei principali artificieri del movimento integralista islamico Hamas e che avrebbe ucciso con le sue azioni più di cento persone. L'uomo, Muhamad al Taher, conosciuto come «L'ingegnere-4» era secondo fonti palestinesi in cima alla lista degli uomini più ricercati da Israele.

IL CASO

Non gradita la sola presenza di Ciampi alla posa della prima pietra

Istanbul «striglia» Sarajevo: il ponte di Mostar è cosa turca

TRIESTE Doveva essere la cerimonia della rinascita dopo le cruente lacerazioni della guerra. Invece la posa della prima pietra del nuovo ponte di Mostar per mano del Capo dello Stato italiano, Carlo Azeglio Ciampi, è diventata un vero e proprio caso diplomatico tra Sarajevo e Istanbul. La Turchia, infatti, ha considerato il mancato inivito alla cerimonia nel capoluogo dell'Erzegovina del suo presidente Bulent Ecevit un vero e proprio affronto. «La cerimonia di Mostar: uno scandalo», così il «Hürriyet», il principale quotidiano di Istanbul ha titolato l'articolo che illustrava la visita di Ciampi in Bosnia.

Tutta la stampa turca, comunque, ha sottolineato come alla cerimonia erano assenti anche gli altri rappresentanti dei Paesi donatori che hanno fin qui raccolto 13,5 milioni di dollari necessari alla ricostruzione del ponte, edificato nel XVI secolo su progetto dell'architetto ottomano Mimar Hajrudin e distrutto dalle granate croate il 9 novembre del 1993. Ma sorpattutto è stato posto l'accento sul fatto che il ponte di Mostar è un monumento della cultura ottomana, costruito durante la presenza della Sublime porta in terra bosniaca. Dunque, Istanbul ha ritenuto il mancato inivito da parte dei «cugini» musulmani bosniaci come un vero e proprio affronto storico-nazionale e a nulla sono valse le flebili giustificazioni giunte da Sarajevo che hanno cercato di spiegare come l'Italia sia fin qui, con i 3,3 milioni di dollari versati, il principale donatore per la ricostruzione del prezioso monumento.

La Turchia, infatti, reclama la sua «primogenitura» nel reperimento dei fondi tra la comunità internazionale per garantire la ricostruzione del ponte. Istanbul, tra l'altro, ricorda come sia un'impresa turca, la «Er-Bu», la titolare dell'appalto per la ricostruzione della sua arcata in pietra. E l'ambasciata turca a Sarajevo non ha usato troppa diplomazia nella dichiarazione resa al «Hürriyet». «Tutto quello che è collegato con la cerimonia - è stato il commento - è uno scandalo con il quale non vogliamo avere nulla a che fare. Per noi la vera cerimonia d'inizio lavori sarà la posa della prima pietra della struttura della volta del ponte che avverrà in settembre. Solo allora organizzeremo una solennità degna dell'evento, nella cui realizzazione saranno impegnate imprese turche».

E che la «querelle» non sia un'estemporanea levata di scudi di Istanbul, magari a uso politico interno, lo dimostrano i timori con cui la presidenza bosniaca si appresta a partire proprio per la Turchia dove, mercoledì prossimo, avrà una serie di incontri al massimo livello per concludere una serie di accordi che dovrebbero portare alle asfittiche casse di Sarajevo un'ulteriore donazione di 6 milioni di dollari con cui la Bosnia spera di poter pagare i debiti pendenti con la Russia per l'approvvigionamento di gas naturale. Dopo l'«affronto» del ponte di Mostar però dal Bosforo soffia un gelido vento di rivalsa verso la Neretva, foriero più di tempesta che di caldi abbracci tra fratelli musulmani.

Mauro Manzin

Mostar: la posa della prima pietra del Presidente Ciampi.

IL PERSONAGGIO

Il geniale manager Arthur Melin aveva 77 anni, da tempo soffriva di Alzheimer

Morto in California il papà del Frisbee e dell'Hula Hoop

WASHINGTON Arthur «Spud» Melin, l'uomo che ha dato al mondo il Frisbee e l'Hula Hoop, è morto in California all'età di 77 anni. Da tempo era malato del morbo di Alzheimer. Melin aveva un talento eccezionale per scoprire gadget destinati a diventare manie nazionali e, spesso, mondiali. Quando nel 1958 aveva lanciato sul mercato l'Hula Hoop, dopo un incontro casuale con un cliente australiano, il grande cerchio da far roteare con i fianchi era diventato una ossessione nazionale: oltre 25 milioni di Hula Hoop erano stati venduti in quattro mesi.

Centro della attività di Melin era stata la «Wham-O», una compagnia fondata nel 1948 in un garage insieme ad un compagno di università. Il nome proveniva dal suono emesso dal primo articolo prodotto da Melin: una fionda. La sua idea era di vendere l'oggetto ai cacciatori. Ma la fionda era piaciuta soprattutto ai ragazzi, che avevano comprato in massa il giocattolo creando le premesse della fortuna della «Wham-O».

Nel 1955 era stata la volta del Fresbee. Melin aveva notato l'abitudine degli studenti universitari di lanciarsi un dischetto leggero, di cartone o di alluminio, recuperato dagli involucri alimentari. Era scattata la scintilla geniale. Melin aveva cominciato a produrre dischetti di plastica, battezzati inizialmente «Pluto Platter». Dopo due anni il nome era stato modificato in Frisbee. «Non volevo che il Frisbee restasse solo un giocattolo - aveva affermato Melin - Credevo fermamente che potesse diventare uno sport di successo».

Nel 1958, mentre le vendite del Frisbee cominciavano a decollare, Melin incontrò un produttore di giocattoli australiano che era venuto a parlare di affari nella fabbrica della Wham-O a Los Angeles. Durante la conversazione l'uomo aveva mostrato a Melin un grande cerchio di plastica, un gioco che era stato lanciato, senza successo, nel suo continente. Colto da un folgorazione, Melin comprò subito i diritti esclusivi per l'oggetto, che venne lanciato sul mercato, come Hula Hoop.

La risposta del pubblico americano fu incredibile: in pochi mesi vennero venduti 25 milioni di cerchi facendo dilagare una mania nazionale. Una mania che durò pochi anni, periodo sufficiente per fare di Melin un miliardario. Nel 1982 Melin vendette la sua compagnia a un gruppo privato che la vendette a sua volta al gigante dei giocattoli Mattel.

È morto Melin, l'inventore del Frisbee.

DAL MONDO

Londra: italiano viola la residenza del principe Carlo

Un altro ospite indesiderato disturba i sonni della famiglia reale britannica: un italiano, 33 anni, si è intrufolato martedì scorso nel perimetro esterno di St. James's Palace ed è stato trovato la mattina seguente in uno degli edifici vicini alla residenza del futuro re. Il protagonista della vicenda - del quale non è stata rivelata l'identità - non è entrato nella residenza del principe, non ha rubato niente, è stato rilasciato dalla polizia il giorno stesso.

● **Le forze di sicurezza iraniane** hanno lanciato in questi giorni una nuova campagna moralizzatrice nelle strade di Teheran, con duri interventi contro giovani il cui comportamento è giudicato anti-islamico, compreso l'ascolto di musica dalle autoradio a volume troppo alto.

● **La bella Afrodite** continua a far litigare. Non gli dei dell'Olimpo ma Italia e Usa e in particolare Deborah Gribbon, direttore del Paul Getty Museum di Los Angeles e il generale del Nucleo patrimonio artistico Roberto Conforti. Da circa 10 anni tra lo Stato italiano e il Getty è in atto un contenzioso per una preziosa statua greca di Afrodite rubata in Sicilia nell'area archeologica di Morgantina e ora conservata nel museo americano. Ora sembra che Afrodite stia per tornare nel suo paese d'origine.

All'Aja si insedia il Tribunale planetario che indagherà e punirà chi si macchierà di crimini di guerra e contro l'umanità

Il veto Usa sulla Corte penale internazionale

Washington: i soldati americani non devono poter essere giudicati all'estero

ROMA Un manipolo di giudici, pubblici ministeri e funzionari ha già raggiunto l'Aja, dove oggi inizierà a lavorare la prima Corte Penale Internazionale (Cpi) permanente del pianeta. Obiettivo: indagare, giudicare e punire quanti si macchieranno di crimini di guerra, crimini contro l' umanità, di violazioni particolarmente gravi dei diritti umani, di genocidio.

Ma la battaglia preliminare - vitale per la nascita stessa della Corte - si sta svolgendo a New York, al Palazzo di vetro dell'Onu. Protagonista di questo inedito scontro solo incidentalmente giudiziario (in realtà è tutto politico) è l' amministrazione Bush, che ha deciso di giocare duro mettendo sul piatto della bilancia tutto il proprio peso politico-militare e trasferendo lo scontro nei territori della ex Jugoslavia. Il ragionamento americano è decisamente pragmatico e non lascia spazio agli idealismi: le forze statunitensi sono dispiegate in più parti del mondo, sotto la bandiera dell' Onu, della Nato o anche solo sotto quella a stelle e strisce. La nascita della Cpi potrebbe mettere in pericolo la libertà di movimento delle truppe Usa, ovunque nel mondo, attraverso lo spettro dell' inchiesta giudiziaria.

La battaglia si annuncia interessante perchè gli Stati Uniti si trovano, all'interno del Consiglio di Sicurezza, contrapposti agli alleati britannici e francesi. Anzi, al Palazzo di vetro hanno trovato una imbarazzante sintonia con la Cina.

Non conta quindi molto il fatto che fino ad oggi la minaccia americana sia stata limitata al ritiro dei «peacekeeper» in Bosnia sotto l'egida dell'Onu (quantitativamente limitati); diplomatici statunitensi hanno già ventilato la possibilità che l'amministrazione Bush possa presto fare un salto di qualità e minacciare l'uscita delle truppe Usa anche dalla più imponente missione della Nato in Kosovo.

Come si vede è in gioco un principio che gli americani temono possa gravemente limitare i loro margini di manovra nelle tante aree di crisi nel mondo. In sostanza, avere un occhiuto pubblico ministero della Cpi alle calcagna che abbia la possibilità pratica - e la legittimazione morale internazionale - di indagare sull'operato di qualsiasi forza internazionale non piace proprio agli americani.

Dall'altra parte, quanti si sono battuti per anni per l' istituzione della Cpi (ratificata a Roma nel 1998 e accettata dall'amministrazione Clinton) ritengono che lo Statuto della Corte dia garanzie sufficienti a tutti i Paesi aderenti. Basta solo pensare, fanno osservare, che la Cpi non ha poteri retroattivi ed esercita una giurisdizione «complementare» a quella degli Stati parte: può cioè giudicare solo quando i tribunali nazionali siano nell'impossibilità accertata o non vogliano giudicare i crimini, e non potrà sostituirsi alle giurisdizioni nazionali.

Sembra proprio una battaglia di principio e per questo a New York tutto si svolge nella massima riservatezza e in un clima di grande contrapposizione, come appunto si addice ad uno scontro di princìpi.

Ratko Mladic, ricercato per crimini di guerra.

A partire da oggi i soldi, dopo l'ultimatum della Financial Action Task Force e dell'Ue, dovranno essere riversati su conti correnti nominativi

Austria: libretti di risparmio anonimi addio

VIENNA Erano uno dei vanti della nazione: sicuri, discreti, impermeabili al fisco e alle forze dell'ordine. Tanto è vero che erano diventati assai appetibili anche a imprenditori con fondi neri e alla criminalità internazionale, nonostante gli interessi talmente bassi da equivalere a quelli fruttati dai più tradizionali soldi sotto il materasso. Ora è giunta la parola fine: i libretti di risparmio al portatore, in numero di 25 milioni in un paese da 7,5 milioni di abitanti, dal primo luglio non godranno più dell'anonimato che finora li ha riparati da sguardi indiscreti.

Dopo uno stillicidio di anni, sia la Financial Action Task Force (Fatf), l'organismo internazionale che vigila contro il riciclaggio di danaro, sia la Commissione europea, hanno avuto partita vinta. Esattamente due anni fa avevano espresso un ultimatum: o l'Austria prendeva energici provvedimenti o sarebbe andata incontro all'espulsione dalla Fatf e a sanzioni comunitarie. L'Austria era del resto uno dei pochi Paesi occidentali in cui era ancora possibile crearsi un libretto di risparmio o fare movimenti di danaro senza neppure mostrare un documento di identità all'impiegato di turno. Così, li usavano soprattutto nonni e genitori per lasciare in eredità senza tasse un gruzzolo ai loro famigliari, ma nel grande mare dei piccoli risparmiatori avevano trovato rifugio anche i riciclatori di danaro sporco.

Già poco dopo l'adesione all'Unione europea, alla metà degli anni novanta, l'Austria era stata esortata a mettersi in regola. Il governo tentò tuttavia di negare categoricamente che i libretti fossero un mezzo idoneo a ripulire proventi delle criminalità e puntualizzò che da quasi due secoli erano una forma di risparmio imprescindibile per la popolazione. Il perché di tanti tentennamenti è chiaro: abolire i libretti al portatore significava una manovra impopolare che nessun governo avrebbe preso volontariamente. E sporchi o puliti, 130 miliardi di euro - tanti sono depositati sui libretti austriaci - sono una quantità di soldi non trascurabile, che quasi certamente almeno in parte migrerà verso spiagge bancarie più accoglienti.

Per aggirare l'ostacolo a Vienna si è tentato di tutto: compresa la proposta di applicare da subito la necessità di identificazione di nuovi libretti, lasciando intatto il segreto di quelli esistenti. Una soluzione, questa, che politici e banche hanno tentato di giustificare con problemi pratici. Ma Fatf e Ue sono rimaste irremovibili. Così, a partire da oggi, le banche trasferiranno i depositi non reclamati su conti creati all'uopo, in modo da obbligare chi non si è ancora messo in regola ad identificarsi per poter eseguire delle operazioni.

Flavia Foradini

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

POLA Tragedia durante il nubifragio che l'altra notte si è abbattuto su gran parte dell'Istria

Annega per salvare un bagnante

La vittima è un pompiere di 43 anni intervenuto in soccorso di un ragazzo

POLA Tragedia durante il violento nubifragio che si è abbattuto l'altro giorno su gran parte della penisola istriana.

Un vigile del fuoco di Pola è morto annegato nel tentativo di salvare un bagnante in difficoltà. La vittima è Anton Bulic, 43 anni, di Lavarigo (Pola). Era in servizio al comando dal 1986.

Bulic ha perso la vita intervenendo in soccorso al diciassettenne Roberto Licul, di Pola. Il ragazzo era andato al mare nei pressi della spiaggia dell'albergo «Park», nel rione polese di Verudella. Roberto Licul non poteva prevedere che da lì a poco sarebbe arrivato un terribile temporale. Il giovane è stato sorpreso in acqua, a circa cinquanta metri al largo della costa, da forti ondate, pioggia battente, grandine e sciroccate. Condizioni estreme che non gli hanno permesso di raggiungere la riva.

A lanciare l'allarme è stata una donna che aveva sentito il giovane gridare aiuto. Secondo la ricostruzione fatta dalla Questura istriana in una conferenza stampa straordinaria, una squadra dei vigili del fuoco di Pola si è precipitata a Verudella e ha cercato di riportare a riva il ragazzo con l'ausilio di ciambelle di salvataggio e funi, che però sono state spazzate via dalle onde.

Era in servizio da 16 anni. Altri due vigili del fuoco sono rimasti feriti. Incolume il diciassettenne sorpreso in acqua dal maltempo

La visibilità era estremamente ridotta e il vigile del fuoco Anton Bulic è stato trascinato a fondo dalla burrasca. Recuperato dai colleghi, ormai per lui non c'era più nulla da fare.

Sono stati inutili i tentativi di rianimazione eseguiti dai sanitari di un'ambulanza accorsa sul posto. Il ragazzo intanto è stato tratto in salvo e se l'è cavata con alcune escoriazioni e ferite superficiali. Lievemente feriti anche due pompieri che avevano preso parte alla squadra di salvataggio.

Anton Bulic sarà commemorato oggi, a mezzogiorno, nella caserma dei vigili del fuoco di via Dobrila a Pola.

Oltre alla tragedia in cui ha perso la vita il pompiere, il bilancio del nubifragio segnala anche numerosi alberi abbattuti dalle violente raffiche di vento e diverse automobili danneggiate a Stignano, Albona, Pisino e Umago.

Sono stati molti anche gli scantinati allagati in pieno centro a Pola, mentre due incendi sono stati provocati dai fulmini a Valbandon e Fasana. Inevitabilmente tempestato per ore dalle telefonate di richieste di intervento il centralino dei vigili del fuoco.

i.b.

FIUME Linic: «Il governo ha perso la pazienza»

Nave consegnata in ritardo Sul cantiere «3 maggio» gli strali del vicepremier

FIUME Cantiere navale 3 Maggio, non ci siamo. Sabato c' è stato a Fiume il varo del tanker Iblea (35 mila tonnellate di portata) commissionato dall'armatrice italiana Ca.Li.Sa. di Augusta, il cui proprietario Marco Novella ha voluto stigmatizzare l'arsenale quarnerino per aver forato i tempi di consegna.

E la critica è partita proprio dal palco dove si sono succeduti i vari interventi di saluto nell'ambito della cerimonia del varo. «Sono soddisfatto della collaborazione con il partner croato – ha detto l'armatore italiano – ma voglio rimarcare che già per la petroliera Maritea, costruita a Fiume, si violarono i termini di consegna, con un ritardo di ben dodici mesi. Lo stesso discorso anche per la consegna della Iblea, una questione che sono convinto sarà risolta nei termini più appropriati».

Una rampogna, o quasi, che non è passata inosservata e che ha scatenato i giornalisti, lanciatisi all'inseguimento dell'indiziato numero uno di tali ritardi, il presidente amministrativo del 3 Maggio, Zdenko Marcelja. Ma Marcelja ha tenuto la bocca tappata e non ha voluto commentare in alcun modo il discorso di Marco Novella.

Non si è invece tirato indietro il vicepremier croato ed ex sindaco di Fiume, Slavko Linic. «Purtroppo ci saranno sempre degli stupidi nel governo – queste le sue testuali parole – che attingeranno dal bilancio statale per risanare i danni derivanti dal lavoro fatto male e dalla disorganizzazione. Al cantiere 3 Maggio abbiamo maestranze che operano bene, sanno perfettamente costruire una nave ma è altrettanto vero che la direzione del cantiere è inadatta al ruolo che ricopre».

Quasi un de profundis per Marcelja (lo stabilimento fiumano è di proprietà statale) che era nominato presidente amministrativo dal centrosinistra, giunto al potere due anni e mezzo fa. «Sia a Fiume che al cantiere di Spalato avvengono le stesse cose e si hanno gli stessi problemi – ha sottolineato ancora il vicepremier Linic – i due management dovrebbero imparare come si fa dal cantiera navale Scoglio Olivi di Pola che ha messo in piedi una struttura organizzativa degna di lode, che garantisce le consegne per tempo e non denuncia più deficit. Quella con gli arsenali di Fiume e Spalato è una situazione che il governo non intende più tollerare».

Quindi l'ex sindaco ha confermato che nei prossimi mesi ci sarà un'iniezione dal budget statale per la cantieristica si tratterà di circa un miliardo di kune, sui 136 milioni di euro, per il risanamento delle perdite. «Ma sarà l'ultima iniezioni di soldi da parte del governo di Zagabria», ha voluto sottolineare.

Dopo l'ennesimo aiuto, i cantieri «monelli» dovranno insomma rigare dritto, in caso contrario sarà privatizzazione. E senza sconti per nessuno.

a. m.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	= 0,0044	Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	= 0,1355	Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 7,25	= 0,98	€/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 186,40	= 0,82	€/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,63	= 0,90	€/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 155,70	= 0,69	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio

---

Da oggi ritoccati i pedaggi su tutte le tratte

Rincarano in Slovenia autostrade e sigarette

LUBIANA Si annunciano tempi duri per automobilisti e fumatori in Slovenia. Il governo ha infatti deciso una serie di rincari.

Si comincia con le note dolenti per chi deve viaggiare in autostrada. Da oggi infatti i pedaggi ai caselli sloveni sono più cari del 2,23 per cento, che si traduce in 10 talleri e 41 centesimi per chilometro autostradale. Percorrere dunque l'intera rete autostradale slovena da Šentilj, al confine con l'Austria, fino a Capodistria costerà 2040 talleri (al cambio 9 euro).

Il prezzo della tratta Capodistria-Lubiana sarà di 830 talleri mentre il pedaggio per il tratto compreso tra il valico di Sant'Andrea tra Gorizia e Nova Gorica e Vipacco sarà pari a 310 talleri. Alcuni ritocchi su un paio di tratte secondarie sono già entrati in vigore da qualche giorno.

Ma l'elenco dei rincari deliberati dal governo sloveno non si esaurisce qui. Il fisco annuncia vita dura anche ai fumatori che sempre da oggi dovranno pagare di più per sostenere il loro vizio. Il prezzo delle sigarette salirà infatti dell'8,8 per cento.

La misura rientra nell'ambito del decreto con cui all' inizio dell'anno il governo aveva imposto l'aumento graduale della tassa sul tabacco che entro il 2004 dovrà raggiungere il 57 per cento del prezzo di un pacchetto di sigarette. L'imposta attuale è stata fissata così al 51 per cento.

In conseguenze dei provvedimenti adottati una confezione da 20 della marca di «bionde» tra le più vendute era da subito aumentata di ben 35 talleri. Sono gli effetti di quella che, in gennaio, era stata definita da molti in Slovenia come la «stangata di Capodanno».

I contadini protestano

Ridotte del 20 per cento le sovvenzioni ai produttori di latte per entrare in Europa

LUBIANA Stretta fiscale del governo sloveno. Da oggi verranno, infatti, ridotte del venti per cento le sovvenzioni statali ai produttori di latte. Una misura che fa già discutere, ma che l'esecutivo di Lubiana ha motivato con l' esigenza di armonizzazione con il modello di finanziamento europeo.

Secondo le stime dell'associazione dei produttori di latte, la misura provocherà 400 milioni di talleri (circa un milione e 770 mila euro) di introiti annui in meno e ridurrà ulteriormente la concorrenzialità dell'industria del latte slovena sul mercato internazionale.

L'anno scorso l'industria ha acquistato dai contadini 459 milioni di litri di latte, un quantitativo equivalente al venti per cento in piu rispetto al 1997 quando erano stati acquistati 378 milioni di litri. Il consumo annuo di latte in Slovenia è di circa trecento milioni di litri così che la rimanente quantità viene esportata. Per rendere vantaggiose le vendite all'estero il ministero dell'agricoltura sloveno aveva introdotto delle sovvenzioni che l'anno scorso avevano raggiunto i 3,8 miliardi di talleri (equivalenti a 168 milioni di euro). Ma quelle misure adesso sono state drasticamente ridotte, al punto che i finanziamenti saranno inferiori del venti per cento.

Il presidente dell'associazione dei produttori di latte Ivana Valjavec ha affermato che le quote latte resteranno, per il momento, invariate. Tuttavia, ha aggiunto Valjavec, dovranno essere ridefinite e lo Stato dovrà intervenire con misure più efficienti.

Attualmente la quota latte all'ingrosso è di circa settanta talleri ma anche nel resto d'Europa l'andamento dei prezzi è in calo mentre la produzione è in crescita.

r.c.

ZAGABRIA La prima sfilata di omosessuali tenutasi in Croazia si è svolta in un clima di intolleranza

Blitz delle «teste rasate» al Gay Pride

Picchiate quattro persone, lanci di lacrimogeni. Ventisette fermi di polizia

ZAGABRIA «Siete dei porci immondi, gli untori dell'Aids». L'urlo è arrivato non da uno degli skinhead che guardavano torvo i partecipanti alla manifestazione, ma da una suora, Ruth Augustus di Londra, che sulle spalle teneva una statuetta della Madonna.

La religiosa è giunta a Zagabria nientemeno che dalla capitale britannica per esternare il suo personale dissenso verso il Gay Pride 2002, la prima sfilata di omosessuali mai tenutasi in Croazia. Una scenetta, quella della Augustus, che bene ha rappresentato il clima dell'iniziativa, una sfilata in cui non sono mancati disordini ed episodi di intolleranza.

Un momento del Gay Pride svoltosi sabato a Zagabria in mezzo alle contestazioni.

Promosso dall'organizzazione «Iskorak» (Passo avanti), il Gay Pride svoltosi sabato scorso ha visto la partecipazione di un centinaio di «diversi», ai quali si è aggiunto un altro centinaio di esponenti della vita politica, di organizzazioni non governative e di semplici cittadini che hanno voluto esprimere il loro appoggio agli omosessuali, una categoria che in Croazia è ancora lontana dal poter pubblicamente e serenamente esprimere la propria natura sessuale.

Ad «accompagnare»il corteo lungo le principali vie della capitale croata una folla ben più numerosa, composta da gente che per ore ha inveito contro gli omosessuali, intonando slogan che parlavano di «soluzione finale, di apertura di lager» e altri messaggi di violenta intolleranza. Il tutto controllato da ingenti forze di polizia che però non sono riuscite del tutto a evitare che si verificassero le annunciate spedizioni punitive da parte di elementi d'estrema destra.

Un gruppo di otto skins, a sfilata conclusa, è entrato nel centro culturale Mama, in via Tesla a Zagabria (dove solitamente si raccolgono gay e lesbiche), pestando quattro persone, di cui una finita al Pronto soccorso dove le è stata suturata l'arcata sopracciliare.

Uno dei responsabili dell'iniziativa, Mario Kovac, ha riportato ferite guaribili in un paio di giorni dopo essere stato aggredito sabato mattina in via Kvaternik da alcune teste rasate.

Sui partecipanti è stato inoltre lanciato un lacrimogeno e c'è voluta una carica della polizia per disperdere decine di facinorosi che intendevano «dare una lezione» – come ripetevano i cori scanditi a lungo – agli omosessuali.

Secondo il bilancio diffuso dalla questura, sono state ventisette le persone fermate, di cui tredici denunciate.

Infine, da rilevare che al Gay Pride di Zagabria hanno voluto partecipare in segno d'appoggio, tra gli altri, il ministro degli interni Sime Lucin, la presidente del Partito popolare Vesna Pusic e il deputato italiano al Sabor e presidente della Commissione parlamentare per i diritti umani e delle minoranze nazionali, Furio Radin.

a.m.

I commenti sull'Isola del sole dopo l'annuncio di una strategia turistica rivolta esplicitamente alla fascia medio-alta degli ospiti. Anche Lignano reclama qualità

Grado, gli operatori approvano la svolta elitaria

I commercianti: «Inevitabili all'inizio i malumori tra i più abitudinari». Ma c'è anche qualche voce dissenziente

LA LETTERA

L'ex presidente Apt replica all'assessore

Felluga: «Da Dressi tanta ingratitudine»

Credo sia doveroso da parte mia difendere il lavoro mio e di quanti hanno condiviso con me questi anni di presidenza dell'Azienda di promozione turistica di Grado.

Non ritengo necessario rispondere direttamente alle ingenerose e dubbie affermazioni dell'assessore Dressi, tuttavia è opportuno che io rammenti che in questi 11 anni l'Azienda ha fatto in economia investimenti per oltre 15 miliardi di lire, ha ristrutturato tutti gli ingressi, le terme, la piscina coperta, la palazzina medici, il Solarium, ha costruito il parco acquatico, ha aperto tre sale mostre. In questi 11 anni l'Azienda ha portato il reddito dei dipendenti da 13 a 22 milioni di lire pro capite. Ed ha portato le presenze complessive da un 1.320.000 a 1.630.000, raddoppiando le presenze austriache. Soprattutto ha contenuto, consapevole del proprio ruolo, i costi dei servizi erogati. Sono dati che posso ampiamente documentare.

Certo la mia è stata la presidenza di una Azienda pubblica, attenta a stabilire una sintesi tra i meriti e i bisogni e attenta e rispettosa verso la solida tradizione gradese.

Credo che cultura sia principalmente traduzione di tradizione e noi in questi anni abbiamo sostenuto nelle parole e nei fatti la continuità come riferimento essenziale, seppur attualizzandola alle mutate esigenze. La vasta fidelizzazione degli ospiti che l'Isola vanta, o vantava, conferma quanto dico.

Ora si vuole cambiare.

«Ho ricoperto quella carica per undici anni, ottenendo risultati concreti e lusinghieri. Ora si vuole cambiare? Bene, ma almeno si operi in silenzio»

Lo si faccia pure se si crede. Tuttavia lo si faccia senza risentimento e soprattutto in silenzio. Se uno è bravo è bravo in sè, non è bravo in quanto il precedente era pessimo. Staremo a vedere.

Per le supposte mie inettitudini amministrative l'assessore regionale dovrebbe sapere che la legge

Alessandro Felluga

10, la legge istitutiva delle Apt prevedeva in caso di mancato pareggio di bilancio l'immediato commissariamento. Sono rimasto al mio posto per 11 anni chiudendo il bilancio ogni anno con un saldo attivo.

Certo è che quest'anno sono state improvvisamente tolte all'Azienda le gestioni, e poichè la nuova società non ci paga nemmeno un euro d'affitto sarà ben difficile sostenere i normali debiti strutturali. Debiti che avremmo, come sempre, tranquillamente assorbito se le gestioni non ci fossero state improvvisamente sottratte.

Per quanto riguarda la mia presenza in Azienda non occorre attendere due settimane, il mio ruolo si è concluso lo scorso settembre. Io so condividere il buono e fuggevole destino delle cose, ben sapendo che l'ingratitudine spesso è sproporzionata rispetto al beneficio ricevuto.

Alessandro Felluga
commissario Aiat Grado
già presidente Apt Grado

GRADO «Lasciamo lavorare la società di gestione a Grado. La Git deve avere tempo e modo per far maturare la svolta turistica». A Grado è un coro di consensi, all'indomani della svolta verso la trasformazione dell'isola in località turistica d'élite annunciata da queste pagine dall'assessore regionale Sergio Dressi. C'è chi fa i suoi distinguo, ma sostanzialmente c'è apprezzamento verso la nuova politica di «rilancio».

Lo dice **Marco Angelini**, presidente dei commercianti Ascom locali. «Condividiamo la riforma, anche se siamo consci che il nuovo possa creare malumori tra i turisti più abitudinari. Questa impresa è nata con uno scopo preciso, le strategie sono condivise. Eventuali incomprensioni legate a modifiche rispetto a prassi consolidate sono possibili, come pure le "impasse" dovute al rodaggio. Ma bisogna guardare all'approdo finale che è quello di offrire qualità nei servizi. Ciò che conta è un approccio propositivo: quanto si profila a Grado è un modo nuovo di fare turismo. Polemiche pretestuose ed enfasi non aiutano: in fondo tutti vorrebbero mantenere le abitudini consolidate da 20 anni. Il cambiamento porta con sè una dose di malcontento, ma bisogna avere il coraggio di scegliere e di cambiare. Condivido il taglio di qualità impostato dalla Git - aggiunge -, che non significa però discriminare chi ha minori possibilità economiche. Aspetterei la fine della stagione per tirare le prime somme».

La spiaggia di Grado è presa d'assalto dai turisti.

A proposito della «reprimenda» di Dressi nei confronti dell'ex presidente dell'Apt Felluga, l'ex omologo lignanese **Mario Manera** osserva: «Credo che l'Apt abbia scontato il fatto di essere un ente pubblico e di dover mantenere un "taglio sociale". Ogni cambio gestionale comporta una parte di "rifiuto" e una parte di "recupero": nessuna impresa nasce dal nulla e nel suo evolversi si abbandona ciò che non funziona più, consolidando invece quanto va recuperato. Migliorare i servizi è auspicabile: è l'augurio che rivolgo a Grado, come pure a Lignano».

Il consigliere regionale di Fi, **Giovanni Rudy Vio**, parla con l'esperienza di ex presidente dell'Azienda gradese: «Il nuovo sistema turistico avviato con la riforma ha comportato un "cambio della guardia", piccoli inconvenienti e gli aggiustamenti sono normali. Git si sta adoperando per il meglio nel cercare di consolidare i livelli di qualità offerti da Grado. Sono ancora da definire una serie di passaggi "tecnici" come, ad esempio, le precise competenze dell'Aiat. L'impostazione complessiva la trovo giusta, in linea con gli indirizzi della legge regionale: i privati restano protagonisti, oggi il pubblico non è in grado di stare al passo coi tempi, anzi di anticiparli. Grado ha una grande tradizione alle spalle, un sistema che ha funzionato, ma ora deve attrezzarsi di fronte a una competizione molto agguerrita. L'isola comunque continua a muoversi bene: lo testimoniano le indicazioni di Goletta Verde e l'assegnazione della Bandiera Blu».

Ma il presidente di Itur Grado, il consorzio dei privati socio nella Git, **Alessandro Gasparetti**, non nasconde i problemi e chiede pazienza agli utenti: «I cambiamenti sono necessari per la riqualificazione della spiaggia, bisognerà avere pazienza prima di constatare il risultato. I consuntivi si faranno a settembre avendo un quadro più chiaro. Come Itur siamo d'accordo con le scelte operate da Git, ma pensiamo di agevolare in futuro i turisti con migliori e maggiori servizi». Gasparetti pone poi la questione del ruolo dei privati: «Vorremmo maggiore considerazione e vorremmo capire quale sia il nostro ruolo nell'ambito della promozione. Giovedì avremo un incontro con l'assessore Dressi. Finora non siamo stati sufficientemente coinvolti».

l.b.

RUBRICA

LIGNANO

Domani alle 20.30: esibizione gruppo twirling di Sabbiadoro al parco San Giovanni Bosco di Sabbiadoro.
Alle 21: concerto bandistico del gruppo musicale Garzoni in piazza del Sole, a Pineta.
Fino al 31 agosto: personale di Nello Taverna all'Atelier, di viale Italia 2/a, a Sabbiadoro.
Fino all'8 settembre: mostra fotografica di Zhao Bandi «The panda and I» allo Sbaiz Spazio Arte di viale Venezia 20, a Sabbiadoro, tutti i giorni 10-12 e 18-21.

FORNI DI SOPRA

Domani alle 21: Jazz sotto le stelle con Stefano Franco, nella piazza Centrale.

ENEMONZO

Sino al 7 luglio: mostra fotografica di Bruno Floreanini alla Casa Fachin. Orari: da lunedì a venerdì 17-19, sabato e domenica 10-12 e 15-19.

PALUZZA

Oggi alle 9: escursione con guida naturalistica lungo l'itinerario Timau-Malga Pramosio-Bivacco Morgante-Passo Pramosio-Bischof Alm di Sotto. Tempo di percorrenza 5 ore. Ritrovo al parcheggio della chiesa di Timau. Iscrizioni all'Arta Tur: 0433-929411.

ARTA TERME

Domani alle 21: «Serata in allegria», con ingresso libero, all'Hotel Gardel.

TARVISIO

Oggi alle 14: escursione speleologica dal campo base Alpi Giulie (Pian della Sega) sino al Fontanon Goriuda. Ritrovo con la guida al rifugio Divisione Julia di Sella Nevea, prenotazioni allo 0428-2392.
Alle 14: passeggiata naturalistica con guida all'Orrido dello Slizza (durata 3 ore e mezza circa). Ritrovo all'Aiat di Tarvisio, prenotazioni allo 0428-2392.
Alle 14.30: corso «fiori freschi per la casa», suggerimenti per la creazione di composizioni floreali alla fioreria «Rosa delle Alpi». Prenotazioni allo 0428-2426.
Domani alle 8.30: escursione naturalistica «Sulle orme di Julius Kugy» verso Sella delle Cave. L'appuntamento è fissato davanti all'Aiat di Tarvisio. Il ritorno a Tarvisio è previsto per le 17. Prenotazioni allo 0428-2392.

(*a cura di Anna Pugliese*)

Verso le regionali 2003. Il capogruppo della Margherita giudica la situazione nel Centrosinistra

«Illy non è l'unico candidato possibile»

Moretton: «Mi ha deluso quando è passato al gruppo misto»

TRIESTE «Riccardo Illy? Ottimo possibile candidato per il Centrosinistra in vista delle regionali 2003, ma di certo non l'unico. Mi ha deluso quando, eletto nelle al Parlamento nelle fila dell'Ulivo, ha deciso di passare al Gruppo Misto. Auspico rientri nei ranghi». È il pensiero di Gianfranco Moretton, capogruppo in Consiglio regionale della Margherita, area dalla quale attingono voti lo stesso Illy e la lista civica giuliana che porta il suo nome e che ha già annunciato la volontà di presentarsi da sola alle elezioni del prossimo anno. Sarà per questo che tra le parole di Moretton si legge una sia pur lieve diffidenza nei confronti dell'ex sindaco di Trieste...

Iniziamo dal tormentone di queste settimane: la legge elettorale, ormai «figlia di nessuno». Da Fi alla Lega, si pensa a come modificarla. Che ne pensa?

Non è una legge figlia di nessuno, ma visti i risultati si vorrebbe renderla «orfana» per convenienza e opportunità. Fi e Lega (Saro e Zoppolato) hanno fatto votare una legge pasticciata che ha avuto la maggioranza numerica, ma non l'ampio consenso delle forze politiche come avrebbe dovuto essere trattandosi di una legge elettorale che coinvolge la libertà di scelta di tutti i cittadini. È un ripensamento tardivo proporre una revisione. Ora la scelta passa ai cittadini, il referendum si deve fare.

Vi si accusa di voler utilizzare il referendum come l'anticipazione, ma in fondo anche il cuore, di una lunga campagna elettorale per le regionali 2003. È per questo che siete graniticamente aggrappati a questa consultazione?

Il referendum non ci sarebbe stato se la Cdl avesse varato una legge elettorale condivisa, come a parole si voleva far credere. Nei fatti, invece, si é preferito cedere ai ricatti della lega. A quel punto il Centrosinistra ha dovuto iniziare una battaglia per consentire agli elettori di scegliere il presidente della giunta. Siccome il referendum chiamerà tutti gli elettori alle urne, sia quelli favorevoli sia quelli contrari, anche la Cdl avrà pari opportunità di fare campagna elettorale.

Quante e quali possibilità ci sono di definire una nuova normativa che raccolga in Consiglio il massimo dei consensi, compreso il vostro?

Nessuna prima dello svolgimento del referendum. Dopo il responso delle urne, e solo allora, si vedrà il da farsi.

Il Centrosinistra ha trovato compattezza nel porsi «contro» la legge elettorale. E domani?

La legge elettorale è una materia complessa e non è facile individuare un minimo comune denominatore che metta insieme le diverse esigenze. Il raggiungimento di un obiettivo comune è già una buona partenza.

«Nessuna possibilità d'intesa con il Centrodestra sulla legge elettorale prima del voto referendario. La Cdl farebbe bene a riconfermare Tondo»

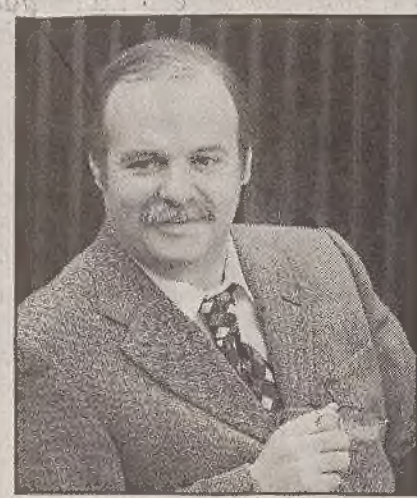
La leadership di Illy è indiscutibile? È l'unica possibile?

Quella di Illy é sicuramente una buona candidatura, anche se potrebbe non essere l'unica. Del resto al momento non ci sono ancora tutte le condizioni per consentire la sua discesa in campo per il voto del 2003. Molto dipenderà dalla legge elettorale che ci sarà, ma non solo.

Ad esempio?

Vedremo che programma proporrà.

Non temete che, presentandosi da sola alle regionali del 2003, la Lista Illy, riferimento di moderati e centristi, dreni anche i vostri voti?

Di certo questo è uno dei temi oggetto di attenta valutazione, ma è prematuro parlarne. Oggi l'interesse della coalizione dell'Ulivo é vincere le elezioni nel 2003. Quindi non dovrà trattarsi di un travaso di voti ma l'acquisizione di nuovi consensi. La Margherita, come forza di centro moderata nella coalizione di centrosinistra, che è fiduciosa di ritrovare l'interesse di quell'elettorato che cerca il rinnovamento nel progresso con garanzia di libertà e democrazia.

Gianfranco Moretton

Però l'eccessiva indipendenza dell'ex sindaco di Trieste non è gradita a tutti. C'è chi ricorda che, eletto nelle fila dell'Ulivo, da deputato si è iscritto al Gruppo Misto.

Illy ha fatto una scelta che stento a comprendere. Personalmente mi sarebbe piaciuto che avesse aderito al gruppo parlamentare della Margherita, essendo stato eletto anche nel proporzionale sotto l'egida di quel soggetto politico. Mi auguro che ci ripensi e diventi il riferimento regionale della Margherita: sarebbe importante per lui e per tutto il centrosinistra. In occasione delle regionali direi che è quasi d'obbligo.

Quale ruolo per Rc? Pur di vincere siete disposti anche al «patto con il diavolo»?

Premesso che col diavolo non si fanno patti, non dobbiamo dimenticarci che il bipolarismo costringe gli elettori a scegliere: di qua o di là. Questo vale per la Cdl così come per l'Ulivo. Per quanto ci riguarda, si tratta di fare in modo di non disperdere consensi in vista della vittoria finale.

Tornando in casa d'altri, la candidatura dell'attuale presidente Tondo, al di là di molte dichiarazioni rassicuranti, non è affatto certa. Lui si augura che sia lui il candidato della Cdl?

Sarebbe serio, per la Cdl, riconfermarlo.

Elena Del Giudice

SPIGOLATURE PARLAMENTARI

SLOVENI SENZA CENSIMENTO. Ancora sul censimento Istat dell'anno scorso e sulla mancata traduzione del modulo di rilevazione in sloveno per i comuni del Friuli Venezia Giulia dove questa minoranza è insediata. Il diessino **Alessandro Maran** (collegio di Gorizia) e gli ulivisti **Riccardo Illy** (Trieste-Muggia) e **Roberto Damiani**, non avendo ottenuto risposte dal ministro dell'Interno, Scajola, hanno ripresentato la loro interrogazione e hanno chiesto una risposta scritta. Con il documento parlamentare si spiegava che l'omissione contrasta con la recente legge sui diritti della minoranza slovena secondo cui gli atti a uso pubblico e redatti su moduli predisposti, devono essere rilasciati, su richiesta, sia in lingua italiana, sia in italiano e sloveno. «Il mancato rispetto delle norme mette a rischio il regolare svolgimento del censimento in quei Comuni», avevano avvertito i deputati del centrosinistra. Adesso si chiede a Scajola quali contromisure abbia adottato per garantire la validità delle rilevazioni.

TRIESTE, INTERNATO E BEFFATO. «Quel vitalizio aveva un valore simbolico. Era il riconoscimento, innanzitutto morale, per un comportamento ai limiti dell'eroismo, cui oggi si contrappone un trattamento ai limiti della beffa». Indignata interrogazione al ministro dell'Economia, Tremonti, dal senatore forzista **Giulio Camber** (Trieste) sul caso del triestino Giorgio Giro che, pur essendo stato internato nella Risiera di San Sabba per essersi rifiutato di combattere con i tedeschi, si è visto respingere l'istanza di vitalizio per i deportati nei lager. Camber ricostruisce i fatti: la domanda fu respinta dall'apposita commissione «per mancanza di fondamento giuridico», così come altre richieste di commilitoni del dottor Giro (II compagnia alpini Julia, IX reggimento). In seguito, però, alcuni ex alpini hanno presentato ricorso alla Corte dei conti del Friuli Venezia Giulia e hanno ottenuto il vitalizio. «Sulla scorta di quelle sentenze anche Giorgio Giro ha proposto ricorso, ma ormai i tempi erano scaduti», spiega il senatore, convinto che si debba rimediare a un'ingiustizia, anche con «provvedimenti di carattere eccezionale».

LEGA CONTRO PENA DI MORTE. «L'abolizione della pena di morte è una necessità per chi crede nella dignità della persona e nello sviluppo progressivo dei diritti dell'uomo». Così il deputato leghista **Pietro Fontanini** (Cividale), ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo alla totale messa al bando della pena capitale, ancora prevista nella nostra Costituzione in caso di guerra. «Con questo provvedimento, anche il sistema penale militare viene adeguato ai livelli di civiltà giuridica che recepiscono le numerose convenzioni internazionali per l'abolizione della pena di morte», ha precisato. «La rinuncia da parte dello Stato alla pretesa di disporre della vita dei propri cittadini, rafforza la credibilità dell'ordinamento e allontana dalle istituzioni ogni tentazione autoritaria».

SCIOPERO IN TOGA: «ASSURDO». «È assurdo, non solo dal punto di vista costituzionale e giuridico, ma è anche illogico che uno dei tre poteri dello Stato faccia uno sciopero. È come se decidesse di scioperare il Parlamento o il governo». Così il senatore dell'Udc, **Luciano Callegaro** (Pordenone), vicepresidente della commissione Giustizia di palazzo Madama, ha bocciato la protesta dei magistrati. «Non è nemmeno uno sciopero per rivendicazioni di categoria, ma è contro un disegno di legge», ha criticato. «La Costituzione su questo è molto chiara: il Parlamento fa le leggi e i magistrati le devono applicare. Tutto qui».

Sandra Miglioretti

Mentre il titolo Gandalf Airlines guadagna in Borsa il 27% in tre giorni

Slittano a settembre i voli da Ronchi verso l'Est europeo

RONCHI DEI LEGIONARI Annunciati alla fine di aprile, rinviati a maggio inoltrato, slittano ancora di qualche mese i nuovi voli di Gandalf Airlines dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari verso le destinazioni rumene di Bucarest, Cluj e Timisoara e in direzione di Varsavia. Un rinvio che, se da un lato i maliziosi accolgono sottolineando la difficoltà nel lanciare nuovi collegamenti verso l'Est dell'Europa, dall'altro viene giustificato dai vertici del vettore bergamasco da fattori squisitamente di mercato. «Le destinazioni già individuate ma che non abbiamo ancora raggiunto hanno una caratteristica prettamente di business e non hanno valenza turistica - commenta il direttore generale di Gandalf, Bruno Azzalini - e lanciarle ora non avrebbe avuto senso. Il nostro target è stato creato appositamente per chi si reca in quelle nazioni per motivi di affari ed è per questo che abbiamo deciso di posticipare all'ultima settimana di agosto o alla prima di settembre l'avvio dei nuovi voli. In tutto il Triveneto ci sono molti imprenditori che hanno forti interessi in Romania e in Polonia e sono loro i nostri potenziali clienti. Escludo che siano altri i motivi che stanno dietro a questa decisione».

Ma intanto Gandalf deve fare i conti con un avvio molto difficile del collegamento con Budapest. «A giorni - spiega Azzalini - dovremo avere in mano le autorizzazioni per trasformare il volo da charter a linea e allora tutti i problemi legati alla commercializzazione dovrebbero essere risolti. Ora ci sono troppe complicazioni, l'iter che devono affrontare le agenzie è farraginoso ed è per questo che su Budapest non abbiamo ancora i numeri che ci eravamo prefissati».

C'è un altro aspetto che pone il vettore bergamasco all'onore delle cronache in questi giorni. Si tratta dello «strano» brusco innalzamento del valore delle sue azioni nel nuovo mercato: 27 punti in percentuale in soli tre giorni sull'onda delle voci, circolate in Borsa, di un'imminente offerta pubblica di acquisto. Ma da Bergamo la compagnia smentisce. «Macché Opa, la rivalutazione del titolo - afferma Azzalini - non nasconde alcuna operazione del genere. Si tratta solo di una ripresa dopo un periodo di grande depressione».

Mentre a Ronchi, dunque, si aspetta agosto, da Venezia arriva la notizia che la Save parteciperà con un investimento di 28 milioni di euro all'ammodernamento dello scalo di Timisoara. In cambio il «Marco Polo» otterrà una partecipazione di minoranza del 35% nella società di gestione dello scalo rumeno, mentre il 60% sarà ancora nelle mani del Ministero dei trasporti e il rimanente 5% in quelle del Consiglio distrettuale di Timis.

Luca Perrino

Un Dornier 328 della Gandalf a Ronchi.

Minerva Airlines: bilancio 2001 all'insegna del «+»

RONCHI DEI LEGIONARI Un bilancio che segna la conclusione dello «start-up» avviato al momento dell'insediamento di Salvatore Mancuso alla carica di amministratore delegato, quello approvato nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci di Minerva Airlines. In ess si riporta un utile netto di 197.314 euro. Il valore della produzione per il vettore con base sull'aeroporto di Ronchi è stato nel 2001 di 36.691 milioni di euro, il reddito operativo si è attestato a 686 milioni di euro, mentre l'Ebitdar, margine lordo dai quali vanno sottratti i costi per disponibilità di aerei e ammortamenti, è stato di 13.017 milioni. Una serie di risultati salutati con soddisfazione dal presidente Giovanni Mancuso e dal consigliere delegato Giuseppe Ierace, i quali hanno ricordato come gli eventi della fine dello scorso anno abbiano indotto a un repentino cambiamento dell'operatività della compagnia che, accanto alla collaborazione con Alitalia, ha allestito nuovi voli a proprio rischio. Nel corso del 2001 gli otto Dornier 328 hanno trasportato 431.074 passeggeri, volando per 24 mila ore e con un load-factor del 69,49%, un punto in percentuale in più rispetto al 2000. Il cda ha annunciato un'operazione di ricapitalizzazione per complessivi 10 milioni di euro che consentirà l'ingresso di nuovi soci.

lu. pe.

II ANNIVERSARIO

Francesco Posar (Franz)

Lo ricordano con immutato affetto e rimpianto

la moglie ANTONIA, il figlio BRANKO

Trieste, 1 luglio 2002

OLTRECONFINE

Appuntamento a settembre nella capitale slovena, che dal 2 al 14 ospita tremila artisti da tutto il mondo

Lubiana, il Festival compie 50 anni

Uno dei principali avvenimenti culturali dell'estate in Slovenia, capace di richiamare anche numerosi turisti dall'estero, è costituito dal Festival internazionale estivo che si svolge nella capitale Lubiana dal 2 al 14 settembre e che proprio quest'anno festeggia il 50.o anno di vita.

In questo periodo si susseguono in città spettacoli di musica etnica, latina, rock e jazz, concerti, opere, balletti, musical, rappresentazioni teatrali e folcloristiche, cabaret, mimi e intrattenimenti con marionette, per un totale di 79 eventi che coinvolgono tremila artisti provenienti da 23 nazioni. Il tutto accompagnato da mostre, spettacoli in strada, workshop musicali e la presenza di pittori che si ispirano agli eventi artistici offerti dal festival e alla tradizione architettonica di Plecnik.

Filo conduttore del vasto programma sono i concerti di musica classica, le opere e i balletti di elevata qualità, con la partecipazione di artisti di chiara fama nazionale e stranieri, nonché le migliori orchestre sinfoniche del mondo.

Si può affermare che mezzo secolo di festival ha lasciato una profonda impronta nella vita culturale di Lubiana e della Slovenia, trasformandola in estate in un vero e proprio palcoscenico internazionale.

Il cartellone di quest'anno annovera, tra l'altro, il Teatro Bolscioj di Mosca con il balletto «Giselle», l'orchestra praghese da camera Talich, i Solisti di Mosca con il violinista Yuri Bashmet, l'opera «Le sette porte di Gerusalemme» diretta dallo stesso autore, il compositore polacco Krzysztof Penderecki, i New York Salsa – All Stars e il cantante jazz Al Jarreau, mentre il maestro Mstislav Rostropovic dirigerà il balletto «Romeo e Giulietta».

Gran parte degli spettacoli si tiene nel centralissimo teatro Krizanke, complesso già appartenuto dal XIII secolo all'ordine monastico teutonico dei Cavalieri della Croce e ristrutturato nel 1700 da allievi del Palladio in stile barocco veneziano. La sua chiesa costituisce un prezioso gioiello artistico di grande valore.

L'attuale riadattamento è opera del celebre architetto lubianese Joze Plecnik, nella prima metà del secolo scorso, il cui grande vanto risulta proprio il teatro estivo con un tetto mobile che ricopre il palcoscenico e i 1400 posti a sedere.

Altra sede privilegiata le sale del restaurato castello seicentesco che domina dall'alto la capitale, dove si svolgono soprattutto i concerti di musica da camera.

Informazioni di dettaglio sulle singole manifestazioni possono essere attinte al sito **www.festival-lj.si,** oppure richieste all'Ufficio del Turismo Sloveno in Italia, tel. 02 29 51 11 87, fax 29 51 40 71, e-mail: **slovenia@tin.it.**

L'ITINERARIO

Nel territorio di Fasano un relais a cinque stelle che profuma d'antico

La Puglia in masseria

Beauty farm, cucina biologica, golf: ma tutto nella tradizione

A pochi chilometri da Savelletri, nel territorio di Fasano, nel cuore della Puglia, ecco la bianca struttura della masseria di Torre Coccaro. Un nucleo storico (la torre e i locali-deposito) edificato nel XVII secolo; il fabbricato principale, altri depositi, la chiesa, il forno realizzati nella prima metà del 1700. Lo stemma gentilizio – tre palme d'oro su fondo azzurro e due stelle d'argento del nobile Pietro Palmieri, vicerè di Roberto D'Angiò – e una croce sulla caditoia; una Madonna in pietra sull'arco d'accesso. Semplice e parlante di antiche storie, di lavoro e di vita agreste. Circondata e percorsa da ulivi secolari, mandorle, carrubi la masseria Torre Coccaro è un luogo magico, nel cuore della Valle d'Itria, dove vivere una vacanza a contatto con la natura. Un luogo raffinato con una trentina di camere affacciate sul giardino; una piscina-laghetto con sabbia resinata al naturale e, ai bordi, il "Cabana Bar". Ricavata in una grotta di tufo la suite che si apre sui profumi di un aranceto, chiuso da un muro a secco, con piscina-idromassaggio privata. Nelle antiche stanze dalla volta a stella sono state ricavate la sala di lettura e il bar. Il ristorante serve le prelibatezze della cucina pugliese e i piatti freschi e gustosi della vera cucina mediterranea: gli ortaggi sono coltivati biologicamente con i metodi ingegnosi dell'irrigazione a caduta. Piatti di porcellana, posate d'argento sono il degno complemento di una cucina naturale oggi sempre più rara. L'olio d'oliva prodotto in loco merita una degustazione. A base di olio vino e disciplina ayurvedica sono i trattamenti di bellezza praticati nella beauty farm della masseria. A 800 metri un campo da golf a diciotto buche sul mare (raggiungibile con bus navetta). Sempre con la navetta si raggiunge in pochi minuti la spiaggia privata, di sabbia finissima, riservata agli ospiti. Passeggiate a cavallo, escursioni alla scoperta dell'anima della campagna pugliese: gli scavi archeologici di Egnathia, città cantata da Orazio, i trulli di Alberobello, il bianco abbagliante di Ostuni...Black Cobra è il nome dell'imbarcazione a disposizione degli ospiti per uscire a pesca o a scoprire callette e insenature. Torre Coccaro è a 50 chilometri da Bari e Brindisi (entrambe servite da aereoporto: vi vengono a prendere con il bus navetta della masseria sia che arriviate in aereo, sia che preferiate il treno), 47 chilometri da Taranto; dista un'ora dal barocco di Lecce e poco più di un'ora di automobile dai «sassi» di Matera. Una posizione baricentrica ideale per scoprire la Puglia. I costi di questo raffinato cinque stelle: la camera doppia dai 216 euro in bassa stagione ai 320 euro in alta stagione (costo a camera, non a persona); 224 euro la singola (alta stagione). Tutte le stanze sono dotate di bagno, rivestito in pietra locale, aria condizionata, frigobar, telefono, tv via satellite, accesso a Internet, cassaforte. Oltre a varie sale riunioni per convention, una deliziosa sala da biliardo realizzata in una grotta. Fino al 21 agosto ogni mercoledì e venerdì festival jazz con artisti di grande richiamo. Last but not last: alcuni locali sono attrezzati a «scuola di cucina». Mediterranea naturalmente. Info: 080/4829310.

Fabiana Romanutti

Un esterno della masseria di Torre Coccaro, ultima creatura nata grazie a Vito Muolo, un imprenditore turistico che sa fondere recupero delle tradizioni locali con i più raffinati e esclusivi servizi dell'hotellerie moderna.

LA SCHEDA

Una cittadella fortificata per difendersi dai pirati saraceni

Una ritmica successione di camini e beccatelli si staglia alta sui terrazzi. La torre, le scale, le basse mura di difesa. Tutto è bianco (tranne la chiesetta colorata di rosso), è intonacato a calce e appare davvero come qualcosa di «altro» rispetto alle forme consuete. La masseria di Torre Coccaro, nuovissimo resort a cinque stelle creato nel rispetto totale di antiche forme, linee, colori è l'ultima in ordine di tempo di un fenomeno architettonico tutto pugliese. Le masserie furono nei secoli passati importanti punti di aggregazione durante momenti del ciclo agrario come la mietitura e il periodo della raccolta delle olive: accoglievano centinaia di persone, soprattutto donne, provenienti da regioni molto lontane anche per alcuni mesi. Un centro di produzione e di organizzazione del lavoro agricolo, un complesso articolato di edifici e terre, del tutto diverso dalla tipologia di architettura rurale a noi più nota, come la «fattoria» o la «casa colonica». Le masserie, che molti fanno risalire alle rustiche ville romane, erano sostanzialmente «cittadelle fortificate» con una grande corte interna e con muri di cinta, torri e torroni, garitte, caditoie erette a difesa dai briganti o dai saraceni. Il termine deriva dal latino «massae» che indicava estensioni di terreno privato nel quale si sviluppava una serie di edifici padronali, di depositi, frantoi, stalle, ovili. Alla masseria, chiusa da muretti a secco eretti a difesa delle aree coltivate, con vigneti, giardini, oliveti disposti a controllo delle variabili climatiche a rallentare la velocità del vento e ad accrescere il tasso di umidità, è legata la storia territoriale della Puglia moderna. Una struttura che ha trasformato l'ecosistema e da semplice punto di appoggio per le greggi transumanti è diventata azienda agricola con varie attività lavorative coordinate dal massaro e residenza signorile di rappresentanza. La masseria era parte del patrimonio delle grandi famiglie, costituiva la substantia del potere, era la parte più consistente del regime dotale delle donne. La sua difesa costituiva perciò un obiettivo strategico. E la storia e la cultura sono diventate così paesaggio.

PROPOSTE

Soggiorni d'estate in Brasile a Salvador Bahia

Soggiorni d'estate a Salvador Bahia. La prima capitale del Brasile conserva e presenta al turista numerose e suggestive vestigia del passato barocco nei palazzi del centro storico, nei musei ma soprattutto nelle stupende chiese attorno alla Praca de Sè e al Pelourinho, il famoso quartiere nel cuore cittadino.

Salvador Bahia è però anche famosa per le sue belle donne con le caratteristiche vesti rosse e i grossi monili d'argento appesi alla vita e ai polsi, per le sfrenate notti al ritmo di samba ma anche per le sue belle spiagge (Pituba, Jardin de Alà, Boca do Rio e Itapuà).

Tour 2000 di Ancona (tel. 071/2803752, 011-5172748) lancia delle speciali combinazioni per Bahia a partire da 1485 euro a persona con volo Alitalia da Milano (e altre città) più sette notti presso la Posada Villa Romana con prima colazione fino al 18 luglio. Poi la cifra sale a 1730 euro pro capite.

Guadalupa e Martinica per «un'estate diversa»

Soggiorni in Guadalupa e Martinica, le due isole considerate le «Perle delle Antille». Un caldo sole mitigato dai venti alisei, palme che si spingono fino ai bordi sabbiosi della costa a contatto con un mare stupendo ora color azzurro cupo ora turchese, un'invitante cucina creola, suadenti «beguine» (la musica di casa) sono gli ingredienti che fanno di quest'angolo del Caribe un'indiscussa meta turistica in questi mesi. Seven Days di Torino (tel. 011/3271476) propone delle combinazioni di 8 giorni-6 notti con meta la Guadalupa a 1055 euro a persona fino al 14 settembre. La cifra comprende il volo da Milano (Roma) e la sistemazione presso «Le Golf Marine» con pernottamento e prima colazione. Disponibili proposte di ugual durata per la vicina Martinica a partire da 1100 euro a turista con volo dall'Italia e alloggio presso il «Mercure Coralia Diamant» (prima colazione).

Estate in Ladakh, il «Piccolo Tibet»

Vacanza d'estate alla scoperta del Ladakh, il «Piccolo Tibet», una delle zone più suggestive dell'India, tra le valli himalayane dove il buddhismo tibetano si conserva intatto da secoli. Un viaggio che ha il pregio di offrire al turista monasteri antichissimi, paesaggi fantastici, coloriti mercati di montagna e austere popolazioni. Mistral Tour-Quality group (informazioni nelle agenzie) ha programmato una combinazione di 14 giorni a partire da 2300 euro a persona con volo dall'Italia, trasferimenti, hotel e pensione completa (tranne 3 pasti). L'itinerario tocca Leh, capitale del Ladakh nel Nord dell'India, e le vallate di Nubra e Uletokpo con i loro numerosi e meravigliosi monasteri. Partenze: 11 luglio, 8 agosto e 7 settembre.

Gran Tour in Cina da Pechino all'Himalaya

Fantastico viaggio di sedici giorni da Pechino allo Yunnan e alle pendici delle vette himalayane proposto da «Porta d'Oriente» di Torino (tel. 011/9642331), dal 2 al 17 agosto. Da Milano a Pechino (visita città e Grande Muraglia) con tappe successive a Xi'an (che ospita il famoso «Esercito di Terracotta») e Guilin (mini crociera sul fiume Li). In volo quindi a Kunming, capoluogo dello Yunnan, la «terra a Sud delle nuvole». Con l'arrivo a Dali ci si trova però già al cospetto di diciannove sommità dell'Himalaya, innevate, mentre Lijiang – meta successiva – è il «grande regno della botanica». Via quindi in autobus verso Zhongdian (3200 metri d'altezza) percorrendo l'antica «Via del Té» – la storica strada di collegamento al Tibet – tra visioni naturali di straordinaria bellezza. Costo del viaggio 3610 euro a persona con voli, tour e pensione completa.

Agosto a Malta con voli speciali

Agosto a Malta dove il caldo sole spesso mitigato da una piacevole brezza consente di bagnarsi in suggestive calette, di prendere il sole lungo le spiagge e ai bordi delle piscine degli alberghi oltre naturalmente scoprire la storia e i monumenti che l'isola, a metà strada tra la Sicilia e l'Africa, offre al vacanziere. Mete d'obbligo, comunque, l'antica capitale Mdina, il porto di La Valletta, circondato dai bastioni fortificati, il Palazzo dei Cavalieri e la ConCattedrale di San Giovanni. King Holidays (tel. 02/48195888, 06/48905724) propone delle combinazioni di una settimana a partire da 453 euro a turista con volo da Bergamo e sistemazioni in appartamenti bilocali. Disponibili anche «pacchetti» con alloggio in hotel «tre stelle» e prima colazione a 565 euro a persona. Partenze: 4, 11, 18, 25 agosto.

PER LA GOLA

Tutti gli appuntamenti dell'estate in Carnia: tradizioni, gastronomia e artigianato

Molte le feste tradizionali, le manifestazioni legate a folclore e gastronomia che animeranno la Carnia nel corso di questa estate. Ecco una breve rassegna di alcune fra le più curiose.

«Quel giorno Zuane detto "il Spagnul", credendosi al sicuro, conteggiava i carantàns che gli spettavano. Ad un tratto, insospettito da strani rumori, rimise il tutto nelle bisacce e, salito sul suo cavallo, imboccò la vecchia strada romana verso il torrente Randis inseguito da quei misteriosi rumori. I banditi stavano per avventarsi contro il malcapitato Zuane, quando...» La storia continua con la fuga a cavallo attraverso il vecchio borgo Chiusini, uno dei più caratteristici di Arta Terme. Questi luoghi faranno da cornice alla festa «**Dal bandìt al carantàn**», in programma ad Arta Terme il 6 e 7 luglio, una suggestiva manifestazione tutta dedicata ai cavalli e ai racconti popolari di banditi, rapimenti, inseguimenti che ebbero un tempo come cornice questo angolo della Carnia.In programma , sabato 6, una passeggiata in calesse da Tolmezzo ad Arta Terme, l'arrivo dei cavalieri a Piano d'Arta e una serata attorno al fuoco, in compagnia della Bufal Band. Domenica 7, con inizio alle 10, dopo la sfilata dei concorrenti, saranno di scena spettacolari sfide a cavallo sul quarto e sul mezzo miglio, che vedranno partecipare cavalieri di tutta la regione. A fare da contorno alla gara, un mercatino dei mestieri di un tempo e tanta musica.

Festa del prosciutto a Sauris (13-14 e 20-21 luglio). Durante la festa sono allestiti caratteristici stand in legno, dove si possono degustare prosciutto, speck, gnocchi, grigliate, piccoli frutti, dolci. Viene inoltre organizzata una mostra-mercato dell'artigianato locale,dove si vedono all'opera gli artigiani. In un caratteristico Mercatino si possono acquistare i più genuini prodotti agroalimentari. Il tutto con musica, spettacoli folcloristici, antiche danze.

Fra luglio e agosto, appuntamento con la Festa dei frutti di bosco di Forni Avoltri (28 luglio e 4 agosto), con «**Fasin la mede**», la tradizionale Festa della fienagione a Sutrio (28 luglio) e con Il mondo delle malghe in Val Lumiei, in Val Degano e in Val Pesarina : in programma itinerari guidati alla scoperta degli alpeggi, assaggi di prodotti tradizionali, mostre, visite a laboratori artigianali, settimane verdi con soggiorno in alta montagna , pacchetti week-end , menù degustazione a base di prodotti di malga. Fra gli altri appuntamenti: la **Sagra del Formaggio Salato** a Sauris (14-15 agosto).

«**Fiesta tas corts**» a Ravascletto (25 agosto). A far da regina a questa Festa nei cortili è la gastronomia, grazie all'infaticabile disponibilità delle donne del paese, che aprono per l'occasione le loro case ed offrono ai visitatori antichi piatti realizzati recuperando le vecchie ricette di famiglia.

Carnia in tavola. 16 ristoranti della Carnia e 6 della vicina Carinzia organizzano da giugno ad ottobre serate a tema e propongono quotidianamente menù degustazione con i più tradizionali piatti locali preparati secondo le antiche ricette, ad iniziare dai «cjarsòns», di ravioli dolci. Al termine del pranzo, viene dato in omaggio ai clienti una sorta di piatto raffigurante un fiore di montagna, diverso da ristorante a ristorante. Oltre al menu completo, si possono degustare anche gustosissimi piatti unici friulani. Nove le serate a tema, dedicate all'anno della montagna: ospitate di volta in volta in un ristorante diverso, vedranno la partecipazione di personaggi di spicco del mondo dell'alpinismo e della cultura, dall'olimpionica Gabriella Paruzzi allo scrittore-rocciatore Mauro Corona.

Per conoscere il calendario completo e i pacchetti di soggiorno rivolgersi al numero verde dell'AIAT della Carnia: 800 249905.

Da Ragusa a Menfi, alla caccia dei tesori siciliani per la tavola

La Sicilia, una meta ideale per una caccia...ai tesori enogastronomici della dieta mediterranea. Partiamo per un salutare itinerario da Ragusa a Menfi, dalle terre iblee a quelle sicane. Basta salire sul volo Minerva che da Trieste in due ore, ogni giorno, porta a Catania e noleggiare un'automobile all'aeroporto. Ragusa si sta affermando capitale del formaggio mediterraneo, grazie all' incredibile attività di salvaguardia delle tradizioni produttive più rare da parte del Consorzio Ricerca Filiera Lattiero-Casearia, l'unico centro di ricerca applicata dell'Italia meridionale. Il Ragusano è un gigantesco lingotto dorato a pasta filata, laborioso formaggio ricavato dal latte crudo delle vacche di razza modicana. Infatti solo nella vicina Modica si allevano questi animali dal manto color zolla di terra. Se dopo 3 mesi di stagionatura questo caciocavallo è dolce, quando supera i 12, acquista un saporito gusto piccante, che ne caratterizza la peculiarità. Per acquistarlo in quantità ci si può rivolgere alla Cooperativa Delizie d'Autore in via Ecce Homo 244 a Ragusa oppure, per piccole quantità, alla Casa del Formaggio Sant'Anna in Corso Italia 330. Ma dovrete assolutamente provare anche la Provola dei Nebrodi, la Vastedda del Belice, il Maiorchino, il Piacentino, la Tuma Persa, il Fiore Sicano, la Ricotta infornata e quella fresca, regina di gelati e cassate siciliane. A questo punto non si può non peccare di gola e l'indirizzo giusto è la pasticceria Di Pasquale in corso Vittorio Veneto, dove berrete un eccezionale latte di mandorla e impazzirete per torte al pistacchio di Bronte, al mandarino, al limone, frutta di marzapane (www.dipasqule.it; 0932.624635).

Il sapore della tradizione anche nelle Antiche Conserve: cipollotti, olive, melanzane, pomodori, capperi sott'olio da colture biologiche, ma anche prelibati condimenti, come un'impareggiabile salsa alla Norma, che potrete acquistare in via Achille Grandi Zona Industriale, telefonando prima (0932.667943; www.anticheconservesicilia@ctoline.it). Il profumo dei verdi pomodori di Sicilia si può assaporare nell'elegante olio dell'azienda agricola Angelica (0932.976815), in Contrada Calaforno, tra Giarratana e Monterosso, 20 km a nord di Ragusa. Solo una decina di km verso ovest, per raggiungere Comiso e gustare all'Antica Comiso, in piazza Fonte Diana (0932.961788), un delicato fritto di pesce o un tonno alla cipolla veramente squisito. Se cercate i piatti della cucina contadina, a 18 km circa da Ragusa, c'è il magico castello di Donnafugata, appena restaurato, nelle cui scuderie antistanti, alla trattoria Castello, potrete assaggiare dei tortelloni di morbida ricotta e un gustoso spezzatino di maiale. Scendendo verso il mare, dal sito archeologico di Camarina fino a Menfi è tutta una distesa di spiagge africane con soffici dune di sabbia.

Menfi festeggia il suo vino dal 5 al 7 luglio: tre giorni di spettacoli, mostre, laboratori del gusto per imparare ad abbinare il vino al cibo: dal tonno al maialino nero dei monti Nebrodi, dal cous cous alla pasta fresca. E il vino è quello delle antiche terre del Gattopardo. Si chiama infatti Bendicò, come il cane del principe di Salina, il blend della Settesoli di Nero d'Avola, Merlot e Sirah; mentre un vino da meditazione inedito è il Mandrarossa,Vendemmia Tardiva. La cantina, lungo la statale 115, è visitabile tutti i giorni su prenotazione (0925.77111). Di antica raffinata sobrietà il Baglio San Vincenzo, che domina Menfi, dove potrete finalmente riposare, dopo questa maratona enogastronomica, nella frescura della collina (339.2426103; www.bagliosanvincenzo.it).

Elisabetta de Dominis

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BOMBAY	26	27	C. DEL CAPO	9	17	MANILA	26	31	SAN FRANCISCO	14	24
BANGKOK	27	34	C. DEL MESSICO	11	26	MIAMI	25	32	SANTIAGO	5	16
BOGOTA	11	18	DUBLINO	9	15	MONTEVIDEO	12	16	SAN PAOLO	14	21
BOSTON	21	28	FRANCOFORTE	11	18	MONTREAL	22	33	SEOUL	17	27
BRUXELLES	9	15	HONOLULU	22	31	NAIROBI	11	24	SINGAPORE	27	32
BUDAPEST	12	27	JOHANNESBURG	2	16	NEW YORK	31	23	SYDNEY	7	13
BUENOS AIRES	12	16	LA PAZ	-4	12	PECHINO	21	28	TEL AVIV	23	32
CARACAS	25	32	LIMA	14	19	RIO DE JANEIRO	18	24	TOKYO	18	25
CHICAGO	22	35	LOS ANGELES	19	27	S. PIETROBURGO	12	19	WASHINGTON	22	32

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE
Previsione emessa il 30 giugno 2002

OGGI (attendibilità 50%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con la possibilità di qualche debole e locale pioggia.

DOMANI (attendibilità 60%). Su tutta la regione nuvolosità variabile con possibili deboli pioggie. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER MERCOLEDÌ. Non pervenuta.

IERI	min.	max.
TRIESTE	18	25,3
GORIZIA	16,4	26,2
MONFALCONE	18	26
UDINE	16,7	25,3
PORDENONE	14,7	25

	MIN.	MAX.
VERONA	17	24
VENEZIA	16	np
MILANO	17	26
TORINO	17	22
GENOVA	19	26
BOLOGNA	16	24
FIRENZE	21	24
PISA	19	22
ANCONA	15	np
PERUGIA	16	np
PESCARA	17	24
L'AQUILA	16	17
CIAMPINO	21	28
FIUMICINO	21	26
CAMPOBASSO	15	24
BARI PALESE	19	25
NAPOLI	21	28
POTENZA	np	np

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	22	27
R. CALABRIA	np	np
PALERMO	22	np
MESSINA	24	np
CATANIA	20	28
CAGLIARI	21	32
ALGHERO	17	np

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: inziali condizioni di cielo poco nuvoloso, ma con aumento della nuvolosità nel pomeriggio specie sui rilievi, con locali precipitazioni a prevalentemente carattere di rovescio.
Centro e Sardegna: da poco nuvoloso a parzialmente nuvoloso con addensamenti pomeridiani e locali piovaschi sulla Sardegna, sulle regioni tirreniche e sui rilievi appenninici.
Sud penisola e Sicilia: parzialmente nuovoloso per nubi prevalentemente stratiformi; possibili brevi e isolati piovaschi.

TEMPERATURA: Senza variazioni di rilievo.

VENTI: Deboli o moderati merdionali con rinforzi sulle due isole maggiori.

MARI: Mossi i mari circostanti la Sardegna e lo Stretto di Scialia; poco mossi gli altri mari.

NUMISMATICA

E' stata istituita a Roma nel 1907 dal ministero del Tesoro

C'è una scuola per imparare l'arte antica di far medaglie

La scuola dell'arte della medaglia venne istituita dal Ministero del Tesoro con la legge n. 486 del 14 luglio 1907 allo scopo di rinnovare, nei valori e nelle immagini, la monetazione dello Stato unitario.

La scuola, di alta specializzazione sulle particolari tecniche dell'incisione e del bassorilievo, divenne il punto di riferimento per la formazione di giovani artisti in grado di creare «l'immagine artistica della moneta» conoscendo a fondo, nello stesso tempo, le caratteristiche tecniche del supporto metallico. Fin dall'istituzione, la Scuola ebbe sede a Roma presso la Regia zecca.

Il primo anno scolastico fu il 1908-1909. Primi insegnanti di incisione e di modellazione furono rispettivamente Luigi Giorgi, incisore capo della Zecca e Giuseppe Romagnoli, il quale coprì pure l'incarico di direttore.

Da allora fino a oggi sono succeduti nell'insegnamento i più grandi maestri dell'arte della medaglia e della moneta.

I corsi sono articolati seguendo il concetto di «bottega», dove chi opera conosce le tecniche, le sperimenta e le applica di volta in volta secondo le necessità creative.

Negli anni la Scuola ha ampliatao i suoi ambiti di lavoro finalizzando i corsi all'apprendimento e all'applicazione di antiche tecniche legate alla lavorazione dei metalli e rivolgendo una particoalre aattenzione alle tecniche e all'iconografia «istituzionale», quelle cioè che sono utilizzate nell'ambito ufficiale dello Stato. Il corso, di durata triennale, è gratuito.

È previsto un corso annuale propedeutico, finalizzato alla preparazione all'esame di ammissione. Per l'anno scolastico 2002-2003 l'Istituto poligrafico e Zecca dello stato mette a concorso n. 12 posti di allievo del corso triennale e n. 12 posti di allievo del corso propedeutico.

Tutte le informazioni possono essere richieste alla Scuola, via Principe Umberto 4, 00185 Roma (tel. +39/06/85083673) o tramite Internet (www. ipzs.it.).

Nella foto: Scuola dell'arte della medaglia, esercitaizoni di incisione su acciaio: Cavalli di Soon Whann Og (mm 210, anno 1979).

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Tra oggi e domani si decideranno cose molto importanti per il vostro lavoro, siate prudenti. In amore dovete cercare di giocare al meglio le vostre carte. Buone opportunità in serata.

Toro 21/4 20/5
Avrete la tendenza ad accentrare in mano vostra gran parte del lavoro. Fatelo, ma fate attenzione a non ferire l'amor proprio di chi collabora con voi. Accettate un invito.

Gemelli 21/5 20/6
L'andamento del lavoro è abbastanza soddisfacente. Sappiatevi accontentare. Agite nel pieno accordo con coloro che vi sono vicino e tutto sarà più facile. Un incontro piacevole.

Cancro 21/6 22/7
Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nel lavoro. In famiglia siate più comprensivi, lasciateci andare. Maggiore disinvoltura durante un colloquio, dovete essere rilassati.

Leone 23/7 22/8
Non potete continuare ad accettare passivamente il comportamento scorretto di una persona vicina. Chiarite la cosa con decisione. State però attenti a non perdere le staffe. Relax.

Vergine 23/8 22/9
Non offendetevi se qualcuno agirà in modo diverso da quello desiderato. Potrebbe non sapere quali sono le vostre aspettative e agire quindi in buona fede. Un po' di svago.

Bilancia 23/9 22/10
Giornata scorrevole e serena per il rapporto di coppia, con qualche piacevole sorpresa per chi è solo: incontro in serata. Interessanti sviluppi per un'attività iniziata da poco tempo.

Scorpione 23/10 21/11
I pianeti vi premetteranno oggi di contare su una discreta fortuna in campo professionale. I progetti che proporrete saranno infatti accettati e sostenuti da molti.

Sagittario 22/11 21/12
Qualche complicazione professionale vi terrà in ansia e renderà le vostre azioni poco lucide. La comprensione di chi amate vi sarà di grande conforto. Un invito per la sera.

Capricorno 22/12 19/1
Non innervositevi su certe questioni, che non procedono con il ritmo che vorreste, non andate controcorrente, siate pazienti. Tenete duro, la situazione è interessante e migliorerà.

Aquario 20/1 18/2
Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandarle inutilmente. Importante la vita affettiva e quella di relazione. Buon umore.

Pesci 19/2 20/3
Questa è la giornata ideale per impegnare i vostri soldi in un nuovo investimento: fatevi consigliare. Le stelle vi sono favorevoli e vi promettono buoni guadagni. Un nuovo amore.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Nega l'esistenza di Dio - **7** Forte liquore giamaicano - **9** Moneta della Bulgaria - **10** Una pagina di atlante geografco (abbr.) - **11** L'inizio della bufera - **12** Solidarietà fra compagni d'armi - **16** Un'occasione per... una rimpatriata - **17** Un tipo di bicicletta per... scalate - **19** Lo è la donna nobile - **20** Scritte in nero - **21** L'organo di sostentamento e propulsione dell'elicottero - **22** Termine da ricette - **24** Gara dell'antica Grecia - **25** Non nostro - **27** La fine dei sogni - **28** Del giorno d'oggi - **29** Fiume che bagna Berna - **31** La città di Ettore - **32** Evita di ripetere (abbr.) - **33** Scrisse «Il padrone delle ferriere» - **35** Una membrana oculare - **37** Uno che valuta i sapori.

VERTICALI: 1 La sigla di Alessandria - **2** La esportano i Paesi più industrializzati - **3** Sgomberato per un'emergenza - **4** Aveva la voce possente - **5** Grosse barche da pesca - **6** Un danno ai motori - **7** Furono sconfitti a Borodino nel 1812 - **8** Prefisso per muscolo - **11** Uomo poco onesto e molto astuto - **13** Venti tropicali - **14** Elemento chimico simile al platino - **15** Il Bongiorno presentatore televisivo - **16** Una gran pasticciona - **18** Ha per simbolo Er - **23** Conclude il viaggio - **25** Entrate, passaggi - **26** Nello sport significa «sotto» - **28** Il nome di un Cassini stilista - **30** Raggruppamento Operativo Sociale - **31** Ingegnere in breve - **34** Nel centro del Sahara - **35** All'inizio è utile - **36** Frase senza consonanti.

SCIARADA (5/5=10)
Il latino non gli va
Manca poco per essere completo
e dir non posso che non sia ordinato
però purtroppo per le traduzioni
ad esser ripetente è condannato.
Tiburto

INDOVINELLO
La mia vecchia maestra
Ha fatto l'insegnante a destra e a manca
e come direttrice s'è affermata;
ed ora ch'è anche curva e tutta bianca
completamente a terra s' è trovata.
Tiburto

SOLUZIONI DI IERI

INDOVINELLO: *IL TRIANGOLO.*

CAMBIO D'INIZIALE: *TAVOLA, FAVOLA.*

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.19**
	tramonta alle	**20.58**
La Luna:	si leva alle	**0.37**
	cala alle	**11.49**

27.a settimana dell'anno, 182 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO

Pr. Sangue di Gesù

IL PROVERBIO

Chi gioca non dorme.

MAREE

Alta:	ore	15.44	**+27**	cm
	ore	22.40	**+1**	cm
Bassa:	ore	7.51	**-35**	cm

DOMANI

Alta:	ore	1.10	**+2**	cm
Bassa:	ore	8.28	**-26**	cm

TEMPO

Temperatura:	**18,0** minima
	25,3 massima
Umidità:	**52** per cento
Pressione:	**1014,8** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**25,4** km/h da E-N-E
Mare:	**23** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Le forze di polizia mobilitate: posti di blocco sulle strade principali, ritirate patenti per guida in stato di ebbrezza

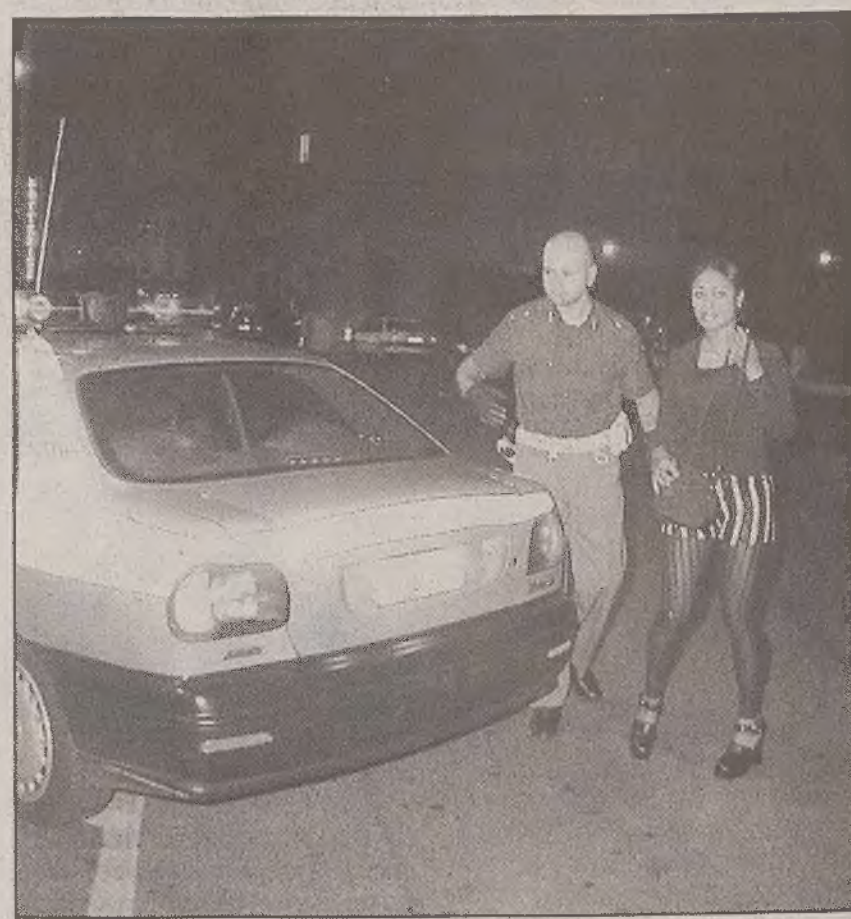
«Notti brave», la città al setaccio

Retata di lucciole nel Borgo Teresiano. Gli abitanti: «Non ne potevamo più»

Dagli ubriachi al volante che scambiano la Costiera per la pista di Indianapolis ai frequentatori del triangolo del sesso in Borgo Teresiano. Quella di sabato è stata una notte di controlli in tutta la provincia. Lampeggianti blu e laser. Etilometri e documenti ritirati. Prostitute espulse e clienti scoraggiati.

Otto patenti passate di mano e multe da capogiro per guida in stato di ebbrezza ed eccesso di velocità. E' questo il bilancio del pattuglione della della Stradale e della squadra volante. Ma la notte brava è finita male anche per i clienti delle prostitute e dei viados. Sempre alla stessa ora un altro pattuglione composto da agenti della squadra volante, della Mobile, dell'ufficio immigrazione e della polfer, ha messo a segno un vero e proprio rastrellamento di lucciole in città.

Nei due maxiposti di blocco al bivio di Sistiana e l'altro in piazza Foraggi sono finiti decine e decine di automobilisti in gran parte giovani al rientro dalle discoteche. In meno di due ore, tra le 3 e le 5 del mattino, sono passate di mano sei delle otto patenti ritirate. «Non ho nemmeno bevuto un goccio», si è giustificato goffamente un giovane alla guida di un'auto sportiva. Ma quando è uscito dall'abitacolo ha fatto fatica a restare in piedi e si è dovuto appoggiare al tettuccio. Altri «piloti» sono stati pizzicati dai raggi del laser. Il fascio sparato dalla pistola-rilevatore dei poliziotti non è stato deviato dai compact disc appesi allo specchietto retrovisore. «Patente e libretto, prego», è stata la domanda di rito. Poi, una volta controllati i dati, è arrivata puntuale la contestazione: «Lei sta viaggiando a una velocità superiore di 40 chilometri a quella massima consentita su questa strada. Devo ritirarle la patente. Sarà poi il prefetto a stabilire il periodo di sospensione». Alcuni dei giovani «pizzicati» hanno cercato di accampare una qualche giustificazione. Ma non c'è stato nulla da fare. A un paio è andata anche peggio. Sono stati sottoposti al test del palloncino e il risultato è stato positivo. Insomma: viaggiavano ubriachi e anche a velocità eccessiva. Oltre alla multa di oltre 300 euro, a carico dei «piloti» è stato avviato un procedimento penale. E i guai non saranno certo pochi.

Nel rastrellamento in Borgo Teresiano sono finite in questura nove prostitute, nigeriane, colombiane e moldave. Quasi tutte le lucciole fermate erano arrivate in città a tarda sera, provenienti da altre province del Friuli Venezia Giulia e dal Veneto.

Una foto d'archivio di una retata antiprostituzione.

Per tre — senza nemmeno il permesso di soggiorno — è scattato il provvedimento dell'esplusione. Altre — in regola dal punto di vista amministrativo — sono state accompagnate in stazione.

Ma sono state situazioni poco piacevoli pure per gli automobilisti intenzionati a trascorrere una notte brava. Alcuni, vedendo il movimento con divise e lampeggianti, hanno desistito dal fermarsi, altri, invece, sono stati sorpresi proprio durante la contrattazione e identificati. Il loro nome è finito negli schedari della polizia.

Nei giorni scorsi in questura erano giunte molte lamentele da parte di clienti dei vicini alberghi e dei residenti della zona. Segnalavano il via vai delle prostitute lungo le strade e anche dàvanti ai portoni.

Corrado Barbacini

Il questore Argirò: «Operazioni simili potrebbero venir ripetute molto spesso»

«E adesso lotta alla droga»

Natale Argirò

«La lotta agli incidenti stradali e quella alla prostituzione sono due elementi importanti nel decalogo sulla sicurezza».

Lo ha detto il questore Natale Argirò commentando le operazioni messe a segno dalla polizia nella notte tra sabato e domenica. «Noi — ha proseguito Argirò — siamo al servizio della città. Per questo motivo dobbiamo estendere e rendere più incisivo il controllo del territorio. A costo di ripetere operazioni come questa molto spesso. Nei prossimi giorni — sono sempre parole del questore — attiveremo anche i controlli nei confronti di chi fa uso di droghe leggere. Due medici della polizia hanno infatti frequentato un corso specialistico al ministero per l'utilizzo di particolari apparecchiature che presto verranno messe in funzione durante i controlli sulla strada. Per quanto riguarda il pattuglione antiprostituzione che ha agito sabato notte in Borgo Teresiano sono convinto che questa iniziativa rappresenti un segnale forte nei confronti degli abitanti di certe zone della città. Questo per garantire la quiete e la tranquillità cui hanno diritto».

c.b.

Lo stabile lesionato da un incendio nel maggio scorso sarà inserito tra il patrimonio immobiliare del Comune subito alienabile

Accelerata la vendita di palazzo Modello

Si allunga la lista dei potenziali acquirenti: banche e gruppi alberghieri

L'assessore Rossi: «A carico del Municipio il ripristino delle facciate ma l'onere della ristrutturazione interna toccherà ai nuovi proprietari». Tra 40 giorni perizia sul rogo

Verranno affrettati i tempi per la vendita di palazzo Modello. Tra non molto lo storico edificio che si affaccia su piazza dell'Unità d'Italia, i cui interni sono stati distrutti dall'incendio del maggio scorso, entrerà in quella fetta del patrimonio immobiliare che il Comune sta per mettere sul mercato.

«Tra i beni di proprietà dell'amministrazione municipale - conferma l'assessore ai Lavori pubblici Giorgio Rossi - è senza dubbio uno dei più appetibili, al punto che, sebbene non ci siano ancora delle richieste ufficiali ci sono già stati dei segnali di interesse per il suo acquisto». Si sapeva già dell'interesse dimostrato da un gruppo alberghiero ma nel frattempo anche altri operatori del settore e del ramo bancario avrebbero messo gli occhi sul palazzo costruito poco dopo il 1870 dall'architetto Giuseppe Bruni.

La costruzione rientra nella vasta dotazione di un patrimonio immobiliare quantificabile in quasi 1450 miliardi di vecchie lire. Di esso, a grandi linee, circa un quarto dovrebbe venire alienato, ossia messo in vendita entro alcuni mesi.

La politica che l'amministrazione sta portando avanti in questo settore persegue, secondo Rossi, un duplice obiettivo: «Da un lato - spiega - un'operazione di questa portata consentirà di reperire nuova linfa finanziaria per ulteriori opere: un ente come il Comune non può accendere mutui su mutui. D'altro canto, invece, si tratta di razionalizzare la presenza sul territorio dei vari uffici e servizi, che attualmente è forse troppo dispersiva, e stiamo pensando di accorparne una parte in un unico complesso, se reperiremo una struttura adeguata».

L'assessore Giorgio Rossi

Al di là delle conseguenze dirette dell'incendio del maggio scorso (con il trasloco forzato degli uffici in altre sedi) Palazzo Modello rientrava già nei piani del Comune come una delle strutture da liberare, «ma l'evento - afferma l'assessore - ha un po' anticipato i tempi sulla decisione al riguardo. Nel patrimonio immobiliare comunale, infatti, c'è una serie di beni cosiddetti disponibili o indisponibili. L'edificio fa parte al momento di questa seconda categoria, al pari delle case di riposo ed altre strutture di pubblica utilità, che non si possono alienare *tout-court*. Ora, appunto, stiamo affrettando i tempi per inserirlo a breve nel novero degli immobili disponibili. E stiamo, contemporaneamente, completando il rifacimento delle facciate. Ma quanto agli interni, la ristrutturazione delle parti danneggiate sarà a carico della nuova proprietà».

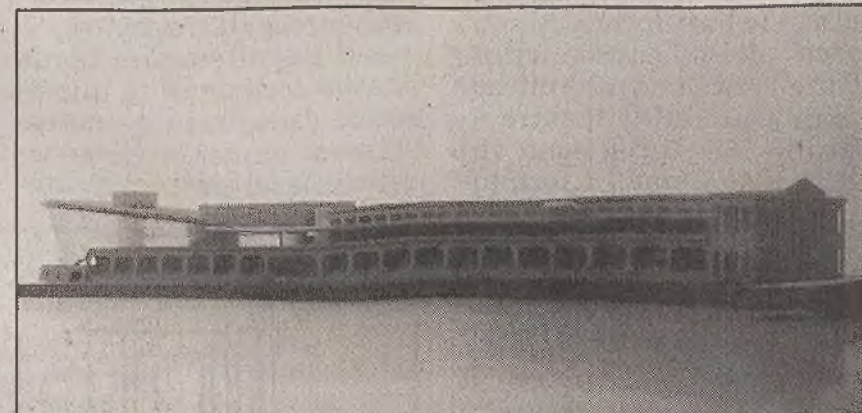
Prosegue intanto l'inchiesta della magistratura sull'incendio. Il pm Federico Frezza ha affidato all'ingegnere Alessandro D'Angiolino il compito di verificare se il rogo sia stato provocato da cause accidentali o se effettivamente sia stato opera di un piromane. La perizia dovrebbe venir consegnata entro una quarantina di giorni.

g.c.

Da metà mese in mostra gli elaborati che hanno partecipato al concorso internazionale. I sei vincitori ospiti della Biennale

Rive, i progetti esposti in piazza Unità

Da Trieste a Venezia, da piazza dell'Unità d'Italia ai padiglioni della Biennale. È il percorso che nelle prossime settimane compiranno disegni e plastici arrivati agli uffici comunali da vari Paesi europei in occasione del concorso internazionale di progettazione per la riqualificazione delle Rive.

Come si ricorderà, degli oltre novanta studi professionali che avevano risposto al bando ne sono stati selezionati venti, e tredici di questi hanno inviato entro i termini previsti i propri progetti tra i quali la commissione esaminatrice ha scelto i vincitori. Ora dunque il Comune vuole mettere in mostra il materiale pervenuto: materiale che, firmato in più casi da nomi notissimi a livello internazionale, rappresenta - come ha più volte sottolineato l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia - un patrimonio progettuale di altissimo valore.

La nuova Stazione marittima secondo Mario Bellini.

La prima tappa espositiva sarà appunto piazza dell'Unità d'Italia, dove più o meno dalla metà di luglio - anticipa Bradaschia - gli elaborati saranno esposti all'interno di strutture provvisorie montate per l'occasione. La sponsorizzazione dell'evento è già stata assicurata. A ruota seguirà la Biennale, dove saranno ospitati i progetti vincitori del concorso, che è stato interamente finanziato dalla Fondazione CrT. È inoltre in preparazione un catalogo dei progetti.

I progetti risultati vincitori del concorso sono sei, quanti cioè erano i temi proposti nel bando di gara: innanzitutto il piano generale delle Rive mirato a definire la sistemazione della passeggiata a mare, il sistema della viabilità e i parcheggi. A seguire, ecco i temi puntuali: il canale di Ponterosso, la Stazione marittima con il nuovo piazzale a mare, il sistema composto da Pescheria, ex magazzino vini e piscina Bianchi, piazza Venezia e infine l'area della Lanterna.

Il Comune avvierà la pianificazione dello sviluppo sostenibile prevista da accordi internazionali

Un'«Agenda 21» per l'ambiente

Previsto un Forum cui partecipino tutte le categorie cittadine

Ulivo e Verdi insorgono: «Il Centrodestra è stato pronto a scippare una proposta che era contenuta nel programma elettorale di Pacorini»

Anche Trieste vuole dotarsi di una propria «Agenda 21» per cominciare a pianificare uno sviluppo sostenibile, in grado cioè di far fronte ai bisogni della popolazione di oggi senza compromettere le risorse che il pianeta potrà offrire alla popolazione di domani.

Nella sua ultima seduta il consiglio comunale ha approvato una delibera finalizzata ad aderire all'iniziativa promulgata dal ministero dell'Ambiente, che con un apposito bando - spiega l'assessore alla pianificazione territoriale Maurizio Bradaschia - mette a disposizione circa 150 mila euro per l'attivazione delle Agende 21 locali. La delibera prevede inoltre che negli uffici comunali si costituisca una apposita «unità di progetto»:

La denominazione Agenda 21 rimanda all'ordine del giorno 21, ossia al documento di intenti e obiettivi programmatici relativi ad ambiente, economia e società sottoscritto da oltre 170 Paesi di tutto il mondo nel 1992, anno in cui a Rio de Janeiro si tenne il Congresso delle Nazioni Unite dedicato ad ambiente e sviluppo. Il documento è suddiviso in quattro sezioni dedicate rispettivamente a dimensioni economiche e sociali, conservazione e gestione delle risorse per lo sviluppo, rafforzamento del ruolo delle forze sociali e strumenti di attuazione. Nel Congresso di Rio si riconosceva un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile, giacché oltre il 45% dela popolazione mondiale vive in contesti urbani: «Ogni amministrazione locale - si legge in un passaggio del documento allora approvato - dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 locale. Attraverso la consultazione e la costruzione del consenso, le amministrazioni locali dovrebbero apprendere e acquisire dalla comunità locale e dal settore industriale le informazioni necessarie per formulare le migliori strategie».

Su queste linee guida si è andato sviluppando un progetto che oggi vede anche in Italia molti enti locali di diverso livello raccolti in un Coordinamento Agende 21 locali. Esiste inoltre una Carta delle città europee per uno sviluppo durevole e sostenibile elaborata durante la prima Conferenza europea tenutasi nel 1994 ad Aalborg per l'attuazione dell'Agenda 21.

L'Agenda 21 di Trieste - si legge nella delibera da poco approvata - dovrà concretizzarsi innanzitutto in un Forum, al quale parteciperanno tutte le categorie sociali ed economiche della città da coinvolgere nella costruzione di un percorso. I passi successivi saranno rappresentati dall'elaborazione di un «Piano d'azione locale, dalla sua implementazione e da un processo di monitoraggio continuo della performance del piano, oltre a eventuali correzioni di rotta in corso d'opera». Per l'attivazione dell'Agenda 21 il Comune concorrerà appunto ad assicurarsi il cofinanziamento previsto dal ministero.

Maurizio Bradaschia

Fabio Omero

La questione ha sollevato intanto l'ennesimo caso politico che vede l'opposizione - Ulivo e Lista Illy, cui si aggiungono i Verdi - accusare la giunta Dipiazza di avere scippato una proposta targata Centrosinistra e già contenuta nel programma elettorale dell'allora candidato sindaco Federico Pacorini. Ulivo e Lista Illy - scrive il consigliere comunale diessino Fabio Omero - hanno presentato lo scorso novembre una proposta di deliberazione in merito all'attivazione dell'Agenda 21 locale, tema su cui soltanto nel febbraio scorso «il Servizio pianificazione ci ha richiesto materiali di approfondimento», precisa Omero, evidenziando la disinformazione (legittima peraltro, annota il consigliere) degli uffici su questo tema. Della delibera non si è più parlato però sino a metà maggio, quando l'opposizione ha rispolverato il tema mentre nel frattempo il ministero dell'Ambiente aveva elaborato una bozza di linee guida per il sostegno all'attivazione dell'Agenda 21.

E arriviamo a pochi giorni fa, quando nell'aula consiliare sono state messe in discussione sia la delibera firmata da Fabio Omero per l'Ulivo e da Roberto Decarli per la Lista Illy, sia - a sorpresa - quella redatta dagli uffici di Bradaschia. Delibere «simili, per non dire uguali, nelle finalità», attacca Omero, sottolineando come il Centrodestra, sempre pronto a chiedere «un'opposizione propositiva, quando facciamo una proposta valida è pronto a scipparcela». Non solo: «l'assessore Bradaschia - aggiunge Omero - ha avuto la spudoratezza di dire che è dallo scorso settembre che collabora direttamente con il ministero, addirittura nell'elaborazione delle linee guida nazionali. Questo mentre gli uffici, all'oscuro di tutto, erano alle prese per la prima volta con Agenda 21». La delibera di Omero e Decarli propone tra l'altro anche la sottoscrizione della Carta di Aalborg e l'adesione al Coordinamento italiano.

Bradaschia intanto non raccoglie: «Non è più tempo di polemiche, meglio lavorare. E poi la delibera che ho presentato io è di partecipazione al bando del ministero, mentre Omero e Decarli chiedevano l'adesione al circuito nazionale: tema di cui si è occupato il mio collega Maurizio Bucci già nello scorso aprile». Quanto al programma elettorale di Dipiazza, «non c'era l'Agenda 21 - ribatte Bradaschia - ma vi compariva comunque la costruzione di una città sostenibile...»

Intanto il portavoce dei Verdi di Trieste, Gianni Pizzati, scrive in una nota di non riuscire a capire «con che faccia tosta un Centrodestra che fa tutto per conto suo possa aderire, improvvisamente, a principi di democrazia diretta». E annuncia per settembre in convegno su Agenda 21 al quale «i primi invitati (ad ascoltare) saranno proprio loro, il sindaco Dipiazza e l'assessore Bradaschia».

p.b.

Rilascio o rinnovo: centralizzato il servizio

Libretti sanitari, da oggi attivo un centro unico nella sede di Valmaura

Nasce il Centro unico per i libretti sanitari. Da oggi per le pratiche di idoneità sanitaria ci si potrà rivolgere alla sede del Distretto 3, in via Valmaura 59. Qui saranno centralizzati i servizi finora dislocati nelle sedi di Campo San Giacomo, Roiano (Distretto Stock) e San Dorligo. Resteranno operative le sedi di Aurisina e Muggia.

Negli ambienti ristrutturati del Distretto 3, le attività connesse al rilascio dei libretti - si legge in una nota dell'Azienda sanitaria - troveranno uno spazio adeguato. La centralizzazione del servizio renderà più agevole l'accesso e consentirà una riduzione dei tempi d'attesa per gli utenti, che lo scorso anno sono stati 17 mila.

Resteranno invariate invece le procedure. Come avviene da tre anni, nel rilascio dei libretti ci si concentra sull'informazione e la formazione degli alimentaristi, soprattutto per ciò che riguarda la prassi igienica nella conservazione e manipolazione degli alimenti e di corrette procedure di pulizia e disinfezione. Il livello di conoscenza viene quindi valutato attraverso appositi questionari, mentre eventuali carenze sono approfondite dal medico. Lo stato di salute viene invece autocertificato, a meno di problematiche sanitarie rilevanti.

Il rilascio o rinnovo dei libretti sanitari avviene su appuntamento, che può essere richiesto telefonando allo 0403995816 oppure 0403995817 il lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 15 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30. L'ambulatorio sarà aperto al pubblico da lunedì a mercoledì dalle 8.30 alle 15 e il venerdì dalle 8.30 alle 12.30. A disposizione anche le sedi di Aurisina 108/d (giovedì 9-12.30, tel. 040200429) e di Muggia (via Battisti 6, martedì 9-12.30, tel. 040272408).

Dopo il successo del Brasile nella finale dei mondiali di calcio

Le Rive per un giorno diventano Copacabana

Un colorato gruppo di tifosi e tifose brasiliani festeggiano in piazza Unità. (Lasorte)

Per un giorno le Rive triestine si sono trasformate in Copacabana. La comunità brasileira-alabardata è scesa in piazza per festeggiare la conquista del quinto alloro mondiale. Fernanda è nata in un paesetto vicino a Rio de Janeiro e indossa la maglia numero 9: quella del Fenomeno. Attorno al collo la bandiera verdeoro con sopra impresso il mondo intero: per un giorno la sua nazionale è padrona assoluta del Globo. Almeno quello del football. Andrea è vicino a lei, triestino con sangue italiano mischiato al calore della bella moglie carioca. Dalla sua auto esce a tutto volume una scarica di samba e la pattuglia brasiliana si scatena in una danza che ha le movenze del sole e i ritmi del tiepido Sudamerica.

Ritmi «bailaidi» con i quali il Brasile ha surclassato la fredda Germania. «Il Brasile si è dimostrato il più forte – sostiene Andrea – come sempre del resto. Anche stavolta ci ha fatto divertire e ora potremo festeggiare per tutta la notte». E Ronaldo? «È di nuovo il Fenomeno – esulta la mora Fernanda – e ci ha trascinati verso il quinto titolo mondiale. Siamo sempre i migliori». Migliori sul campo e nei divertimenti. Se c'è da festeggiare i brasiliani non hanno uguali. Spuntano altre maglie di Ronaldo, di Rivaldo e del mai dimenticato Romario, sino a ieri idolo incontrastato delle masse verdeoro. Spuntano maracas, tamburelli e tamburi. E il samba si fa sempre più caldo. «Tutti in playa», consiglia una bella brasiliana. E la «torcida» di sudamericane maritate con triestini si trasferisce verso Barcola. Per trasformarla in un'altra Copacabana. Almeno per una notte. Quella del quinto titolo iridato.

Alessandro Ravalico

Per la nave bloccata in Porto Vecchio oggi il giudice del lavoro discute un'istanza di sequestro presentata dall'equipaggio

«Sea Serenade», groviglio di armatori

L'ateniese Poseidon e la Bellatrix di Cipro sarebbero due facce della stessa realtà

Sempre più complesso, sempre più aggrovigliato il caso del «Sea Serenade», il traghetto cipriota bloccato in Porto Vecchio con 50 uomini d'equipaggio. La magistratura l'ha posto sotto sequestro per debiti non onorati. Oggi il giudice del lavoro Mauro Sonego discuterà un'altra istanza di sequestro presentata proprio dall'equipaggio, che attende gli stipendi da due mesi.

La situazione si è ulteriormente aggrovigliata perché la società armatrice ateniese Poseidon Lines Shipping gestisce due altre navi, una delle quali è sotto sequestro per debiti esattamente come il «Sea Serenade». Inoltre, di recente il Tribunale di Bari ha affermato che la «Poseidon» e la Bellatrix Shipping Company di Cipro, proprietaria dell'unità, non rappresentano altro che due facce della stessa realtà. Scatole cinesi, anzi, greche, all'interno delle quali sono inseriti due soci.

Ma non basta. La Poseidon Lines Shipping ha affittato il «Sea Serenade» alla «Glorius Shipping», società gestita da manager albanesi domiciliati in una repubblica del Centroamerica. Tutte le ricerche per rintracciarli sono fallite mentre le fatture inevase si sono via via ammucchiate. I fornitori, triestini e non, si sono rivolti agli avvocati e in breve sono riusciti a far porre sotto sequestro il traghetto.

Nel giorni scorsi a bordo si sono consumati le ultime scorte di carburante necessario ad alimentare i generatori diesel-elettrici. A breve l'attività sarà ridotta al lumicino. Niente aria condizionata, niente frigoriferi, niente pompe antincendio, niente verricelli. Uno scafo inerte. Il traghetto vale poco più di un miliardo di vecchie lire; tra gli avvocati rappresentanti le società che hanno promosso il sequestro si sta facendo strada l'ipotesi di chiedere al Tribunale che la nave sia affidata a un commissario giudiziale. Una volta ottenuta una congrua garanzia finanziaria, il «Sea Serenade» potrebbe ritornare a collegare Trieste con Durazzo, trasportando camion e semirimorchi. Il lavoro non manca e la nave, dopo un mese di blocco forzato, produrrebbe nuovamente reddito. A questa soluzione puntano anche i legali dell'equipaggio.

c.e.

I sindacati: «Trieste Trasporti riqualifichi gli addetti all'utenza»

Le rappresentanze sindacali di base dei lavoratori della Trieste Trasporti sollecitano la società ad attivarsi su alcune questioni. L'iniziativa sindacale viene presa «sulla base - viene precisato - di numerose lamentele che continuano a pervenire da parte dell'utenza del trasporto pubblico nei confronti di addetti aziendali con la qualifica di assistenti alla clientela, sollecitano i vertici della società ad attivarsi su alcuni punti.

In primo luogo viene l'avvio «delle ulteriori attività di formazione per rendere più qualificante il servizio tecnico-amministrativo» e inoltre l'avvio di «un nuovo servizio per gli assistenti con funzioni di ausiliari al traffico in modo da agevolare il lavori del personale di guida».

Viene infine chiesta dalle rappresentanze sindacali di categoria «l'attivazione delle già previste funzioni di supporto informativo alla clientela, attraverso azioni attive e non solo passive, così come oggi avviene».

L'assessore Bucci replica alle accuse della Confcommercio durante il vertice con Billè

«Il commercio, una priorità»

«Questa amministrazione sta lavorando con puntualità a favore del comparto commerciale e i recenti sondaggi lo confermano». Maurizio Bucci, assessore comunale per il Commercio e il turismo, ha voluto precisare questo concetto a pochi giorni dallo svolgimento, nelle sale del Centro congressi della Stazione marittima, dell'assemblea della Confcommercio, che ha visto anche la partecipazione del presidente nazionale dell'organizzazione di categoria, Sergio Billè.

«Vorrei che non ci fossero dubbi sull'impegno del mio assessorato e dell'intera giunta a favore di questo settore che, per la nostra città - ha aggiunto Bucci - ha sempre rappresentato un indispensabile polmone per il respiro dell'intera economia triestina». Bucci vela la polemica, ma è chiaro che l'indirizzo al quale viene spedita questa chiarificazione è quello della locale Camera di commercio: nel corso dei lavori della scorsa settimana infatti il presidente dell'ente camerale, Antonio Paoletti, aveva chiesto «una serie di interventi a sostegno del commercio triestino da parte del Comune», sottolineando che «c'è ancora molto da fare in questa direzione» e che «è l'amministrazione comunale che deve proporsi quale principale interlocutore della categoria».

«Che tutto ciò venisse affermato davanti a Billè mi è sembrato ingiusto nei confronti dell'esecutivo che rappresento - ha concluso Bucci - anche perché con Paoletti i rapporti sono ottimi e intendiamo lavorare con sempre maggiore spirito di collaborazione. Bisogna però che tutti sentano il bisogno di unire le forze per un obiettivo comune».

u. sa.

Messa a San Pio X di don Comin, missionario in Estremo Oriente

Si sono svolti in diverse diocesi della regione, in occasione della festività dei santi Pietro e Paolo, una serie di riti religiosi dal significato molto particolare. In primo luogo quello legato al rifiorire delle vocazioni sacerdotali in una terra che da anni vive una profonda crisi in questo campo.

Nella ricorrenza, ha celebrato la sua prima messa nella parrocchia triestina di San Pio X don Paolo Comin, della Fraternità dei missionari di San Carlo Borromeo, ordinato sacerdote una settimana fa a Roma dal cardinale Crescenzio Sepe. Il ritorno nella sua città e nella sua parrocchia nel giorno del suo onomastico è dovuto all'esigenza di una messa di ringraziamento per l'ordinazione, ricevuta prima di ripartire per Taiwan.

In quella lontana terra d'Oriente, già un anno fa il missionario ventisettenne triestino, laureato a pieni voti in matematica nell'ateneo cittadino, aveva maturato la sua vocazione tra gli universitari di Comunione e liberazione sotto la guida spirituale di don Beniamino Bosello.

Cooperative Operaie, un anno da ricordare per bilancio e sviluppo

Un utile bilancio superiore al mezzo milione di euro, quasi 4 mila soci in più e un prestito sociale che, grazie ai remunerativi tassi applicati, si è incrementato di quasi il 20%, superando i 168 milioni di euro. Sono questi gli assi portanti sui quali le Cooperative Operaie di Trieste hanno appoggiato il processo di sviluppo nel passato esercizio, il cui bilancio è stato presentato nei giorni scorsi all'annuale assemblea dei soci, svoltasi alla Stazione Marittima.

A commento della relazione al bilancio, il presidente Franco Bosio ha ricordato le inziative e i nuovi investimenti che hanno fatto delle Cooperative Operaie un soggetto di primaria importanza nel tessuto cittadino e regionale. «Sicurezza alimentare, convenienza e ampliamento della gamma di prodotti e servizi, specializzazione nell'offerta di prodotti tipici locali – ha rilevato Bosio – saranno i fattori strategici che confermeranno, nei prossimi anni, il successo della nostra rete nella conquista del gradimento dei consumatori. L'orientamento – ha spiegato – è di rispondere alle problematiche e alle necessità del consumatore, puntando l'attenzione al mutare degli stili di vita e aumentando l'assortimento rivolto ai piccoli nuclei familiari».

Le Cooperative Operaie hanno consolidato un fatturato superiore ai 115 milioni di euro, con un incremento, a parità di superficie di vendita, dell' 8,34% rispetto al precedente esercizio, realizzato in maniera uniforme su tutte le quattro province della regione. La media dei dipendenti occupati dal gruppo di imprese che fanno capo alle Cooperative Operaie nel 2001 è stata di 1.003 unità.

Il 2002 porta con sé una sfida molto significativa. L'obiettivo principale è infatti l'apertura del nuovo ipermercato nel centro commerciale «Le Torri d'Europa», primo negozio con simili caratteristiche gestito dalle Cooperative.

IL CASO

Bolletta Acegas più cara E il rimborso non arriva

In data 30 aprile 2002 l'Acegas mi inviava fattura con una stima del contatore di kWh 15.876 e mi informava che in data 11.6.2002 la stima del consumo contatore sarebbe stata di kWh 16.482.

In data 31.5.2002 ho inviato all'Acegas una raccomandata a.r. con cui l'informavo che il contatore segnava kWh 16.120 e non 16.482 e che, di conseguenza, il mio consumo sarebbe dovuto essere fatturato nella misura di kWh 244.

Tempo sprecato! Il 21 giugno ho ricevuto la fattura Acegas 2002007369 con l'addebito di kWh 606 per consumo stimato, quasi il triplo di quello effettivo. La scadenza della fattura è: 2.7.2002. Io pagherò regolarmente la fattura alla scadenza, ma mi auguro che in tale data mi giunga anche il rimborso del consumo addebitatomi proditoriamente.

Nel caso non ricavassi nulla, un mio conoscente mi ha suggerito di presentare un esposto dei fatti alla Procura della Repubblica, chiedendo alla stessa, qualora rilevasse che tali fatti costituiscono violazione di legge, di agire in conformità.

Vorreste cortesemente fornirmi un parere in merito?

Sergio Ribezzi

Pierpaolo con la sua famiglia

Tanti auguri a Pierpaolo, il più grande dei tre bambini nella foto, per i suoi primi 50 anni dai suoi fratellini, dai genitori, dalla moglie e dalla piccola Marta.

Il compleanno di Isabella

E' la nostra Isabella, che compie 50 anni. Tanti auguri di buon compleanno da mamma, papà, da Massimiliano, Giuliano e Mario che la ricordano sempre con tanto affetto.

Il problema degli alloggi

Il Tribunale di Firenze (giudice dott. P. Mascagni) ha sollevato questione di legittimità costituzionale del blocco delle esecuzioni di rilascio disposto – con la Finanziaria 2001 (art. 80, comma 20, l.n. 388/2000), ma in atto prorogato sino al 30 giugno 2003 – per particolari categorie di inquilini e in specifici casi. Il Tribunale (il testo integrale del provvedimento è consultabile al sito www.confedilizia.it) ha rilevato che la norma, fra l'altro, «determina una disparità di trattamento tra esecutanti» in relazione alle condizioni del loro inquilino, peraltro non giustificata «posto che le esigenze abitative dei soggetti più deboli devono far carico ai Comuni e non ai locatori».

Il Tribunale (sempre accogliendo un'eccezione sollevata in causa dall'avv. Nino Scripelliti, del Coordinamento legali della Confedilizia) ha rilevato altresì che «la lunghezza dei periodi di sospensione e il reiterarsi nel tempo dei provvedimenti di sospensione rende manifesta una tendenza del legislatore ad utilizzare lo strumento della sospensione in via ordinaria per affrontare il problema degli alloggi, anziché come strumento eccezionale». E questo, dice ancora il Tribunale di Firenze, nonostante che la Consulta abbia già detto più volte (da ultimo, con sentenza n. 482/'00) che «i limiti legali al diritto di proprietà previsti dall'art. 42 della Costituzione al fine di assicurare la funzione sociale, consentono di ritenere legittima la disciplina vincolistica a condizione che essa abbia un carattere straordinario e temporaneo».

Corrado Sforza Fogliani

La lezione di Poropat

Conobbi il professor Paolo Poropat nel 1991 ai tempi in cui ero studente di fisica all'Università di Trieste e sin dalle prime lezioni apprezzai le sue qualità di docente, che si manifestavano nel modo singolare e forse innovativo di proporre la materia. Tentava infatti di stabilire un contatto con la classe coinvolgendo gli studenti in una sorta di simulazione di quella che è di fatto l'attività di ricerca: la scienza non era impartita, ma veniva lasciata in mezzo tra docente e studenti come fosse una entità libera di suscitare domande e creare curiosità a cui, nel corso della lezione, si tentava di dare risposta. Ne uscivano pagine di appunti non sempre ordinate, dovute più all'ispirazione che alla programmazione, ma Poropat sembrava non curarsene, quasi che volesse evitare di far soffermare gli studenti sui dettagli, puntando piuttosto a far comprendere l'essenza delle cose. Riservato e riflessivo, alle volte poteva sembrare distaccato se non addirittura un po' spavaldo per il modo istrionico con cui si rivolgeva all'uditorio assumento i panni del duro per quella sua voce così nasale resa roca dall'inseparabile sigaretta. Nonostante le apparenze non trascurava mai il dialogo soprattutto con gli studenti, che ai miei tempi, per la sua aria paterna sempre pronta al sano rimprovero lo chiamavano con affetto «P. Papi» (letto Pipai) dove «P.» stava per Paolo o per Poropat o per Professore. Sebbene non avessimo interessi di ricerca comuni, restammo in contatto anche dopo la mia laurea e di recente mi era stato di aiuto in alcuni problemi professionali, definitivamente risolti la scorsa settimana. Mi ero pertante ripromesso di ringraziarlo, ma purtroppo ora posso farlo solo pubblicamente.

Piero Nicolini
Centre de Physique Theorique, Marseille

Meccanismi redistributivi

Nel suo intervento sul Piccolo del 7 giugno Mino Fucillo si chiede – a proposito della proposta Tremonti sulla riforma delle aliquote – perché la sinistra si qualifichi come lo «schieramento dell'impossibilità di ridurre le tasse». Qualcuno certo più competente di me, cioè l'ex ministro delle Finanze, Visco, da una vita studioso del fisco italiano (e non alla maniera di Tremonti, da una vita studioso di come eluderlo), sostiene documentatamente che la proposta di Tremonti danneggerà proprio i redditi medi, favorirà in modo irrisorio i piccoli, e in modo esorbitante i grandi redditi. Questo perché non esiste alcuna torta da redistribuire, come generalmente si crede, bensì dei meccanismi impositivi disegnati per avere certi effetti, e non altri; e dubito che gli sgravi per gli straricchi siano negoziabili.

Certo il Centrosinistra può proporne altri e si dirà: perché intanto non farlo? Lascio ad altri le proposte sugli eventuali meccanismi più redistributivi. Ma una conseguenza di qualsiasi meccanismo di sgravio, più o meno equitativo, è che pone problemi dal lato delle spese che pare le sfuggano, e che si possono sintetizzare nella seguente domanda: quanto peserà sui nostri bilanci individuali, in termini di maggior costo di tutti i servizi pubblici, o in termini di passaggio a servizi più costosi gestiti da privati, la minore contribuzione in termini di pagamento di imposte?

Certo sarebbe ancora più ignobile che l'ingente sgravio personale del ministro Tremonti fosse iniziato da futuri aumenti sui ticket, ma le cose non cambierebbero di molto se anche lo sgravio fosse equi-distribuito. Questi non sono problemi che turbino né Tremonti, né il governo, che sta progettando una decontribuzione Inps che aprirà un buco tale da rendere difficile il pagamento delle pensioni da subito (come è successo in Polonia qualche anno fa), e non tra qualche anno. Questo è l'esempio emblematico della politica del Centrodestra: promettere l'aumento delle pensioni minime oggi e, contemporaneamente, rendere difficile il pagamento di tutte le pensioni domani. Poteva promettere quell'aumento il Centrosinistra? Probabilmente doveva; certo a un pensionato minimo non si può chiedere di dire di no a un qualsiasi aumento oggi.

Tutti noi vorremmo pagare meno tasse; la questione è: quanto ci costa, o ci costerà? Suppongo che a coloro che hanno redditi pari a quello del ministro Tremonti non costi nulla, né oggi né domani. Non credo vadano in autobus, dubito che usino il Servizio sanitario, e i figli suppongo vadano a scuole private fin da piccoli, o quantomeno in università straniere da grandi. Per quelli che guadagnano redditi inferiori o molto inferiori, la risposta può essere da molto a terribilmente diversa.

Gabriele Pastrello

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

Finalmente vi vedo

Desidero far sapere che pur essendo nella natia e lontana Sicilia, leggo tramite Internet le pagine del vostro quotidiano che due/tre volte la settimdna consulto con interesse... Arrivato nel lontano 1988, fino al 1998 per servizio d'istituto della Guardia di Finanza, devo dire che mi sono trovato bene (fosse per me ritornerei volentieri), è vero che ero un vostro affezionato lettore, ma tramite la rete finalmente vi vedo. Continuate così e un vero augurio proficuo di successo e soddisfazioni.

Pietro Furnari
ex triestino

Coro blasonato

Leggo sul Piccolo del 25 giugno l'articolo su una serie di concerti del coro Polifonico di Ruda. È questo un gruppo che molto ha operato nel campo corale e concertistico, anche aprendosi a nuove esperienze e quindi meritandosi consensi per l'egregia attività. Mi si perdoni se non sono d'accordo con l'articolista quando scrive «...la più blasonata formazione corale virile regionale...». Pur essendo da qualche anno fuori del mondo attivo corale, ho passato nove lustri della mia esistenza a cantare in coro e quindi non posso esimermi dal precisare che c'è un altro complesso maschile regionale che può vantare a ragione il primato che si vuol accreditare agli amici di Ruda. Faccio riferimento al triestinissimo coro Illersberg, che porta sul suo blasone numerosissimi successi in concorsi corali sia in Europa sia fuori continente. Solo per citare poche cose ricordo i primi premi assoluti: 3.o ad Arezzo, 2.o a Tours, 2.o a Debrecen, 1.o a Cork, 1.o a Middlesbrough, 1.o a Vienna e non voglio quantificare i premi a Gorizia e in altre parti del mondo. Sono, questi, riconoscimenti che le diverse giurie internazionali hanno accreditato al coro triestino e non buone esecuzioni in concerti più o meno riusciti. Diamo quindi all'Illersberg quanto gli compete e ringraziamo il Polifonico di Ruda per ciò che va preparando per il suo affezionato pubblico. Io stesso sarò lieto di ascoltarlo nella prossima esibizione del duomo di Muggia.

Franco Bertoli

Giornata gioiosa

Venerdì 7 giugno la scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena di Basovizza ha organizzato l'incontro tradizionale delle scuole Trubar di Slovenia. In seguito di ciò gli insegnanti, gli alunni e i genitori della scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena Primoz Trubar di Basovizza ringraziano il direttore del Laboratorio di Luce di Sincrotrone dott. Nadrah ed il direttore dell'Osservatorio Astronomico dott. Molaro che ci hanno dato l'opportunità di visitare i luoghi di ricerca che loro dirigono. Gli alunni hanno ricevuto al Sincrotrone molte interessanti informazioni dalla voce del dott. Guglja che è stato un eccellente guida nel Laboratorio, ma anche il dott. Zlobec e il tecnico Igor Coretti dell'Osservatorio Astronomico di Basovizza che ci hanno descritto i segreti della ricerca dell'universo.

Ringraziamo di cuore il Comune di Trieste ed il Consiglio della 2.a Circoscrizione che ci hanno permesso di organizzare una giornata gioiosa con tutti i 120 ospiti provenienti dalla Slovenia.

Scuola elementare con lingua d'insegnamento slovena «K.D. Kajuh e P. Trubar»

Linee bus penalizzate

La linea «28», che serve gli abitanti della zona di via Commerciale e Cologna, è la più penalizzata dal cambiamento d'orario tra inverno ed estate. In considerazione delle numerose nuove abitazioni e del blocco del centro città, il taglio delle corse, alla fine dell'anno scolastico, penalizza pesantemente i molti che usano invece il mezzo pubblico sia per andare al lavoro, sia per fare spese. La mia richiesta, credo condivisa dagli altri abitanti della zona, è quella di mantenere almeno invariato per tutto l'anno l'orario di questa linea, poiché le corse, anche d'inverno, non hanno una frequenza tanto elevata (ben 15 minuti nei periodi intermedi della giornata). La seconda richiesta, suggerita dall'aumento delle tabelle indicanti l'orario di passaggio del bus, è quella di completarlo, anche nelle fermate intermedie, con l'orario del «30», che sostituisce il «28» nelle ore notturne. Quest'anno, peggiorando la situazione, tale indicazione è solo sulla tabella al capolinea di piazza della Borsa, ma non su quella a Cologna.

Gianfranco Zanolla

Inaccessibile Siae

La Siae, nella sede di Trieste, non rispetta la legge. Erogano sanzioni, parlano tanto di leggi e regolamenti ma sono i primi a non attuare una legge dello Stato, che garantisce l'accessibilità a tutti i cittadini a tutti gli enti pubblici. Nella sede di Trieste della Siae il campanello non serve a nulla perché è solo un apriporta e quindi se uno ha necessità di comunicare con qualcuno della sua difficoltà nessuno risponde. Ci sono due rampe di scale prima di raggiungere l'ascensore, la prima provvista di corrimano, la seconda no. La legge riguardante l'abbattimento delle barriere architettoniche è in vigore da parecchi anni: chiudete quell'ufficio oppure aggiornatelo alle prescrizioni di legge. Ho telefonato e per potere effettuare delle pratiche per i bollini su cd-rom, mi hanno detto di mandare qualcuno, ma vi pare possibile? Siamo nel 2002 e questo ente ragiona come nel 1960.

Io ho avuto un incidente sportivo 20 anni fa, e non mi sono mai rassegnato al fatto di non poter camminare, e infatti ho deciso di non utilizzare la carrozzina, ma di usare un girello deambulatore. Nella mia professione faccio il tecnico hardware su computer e ho frequentato corsi e operato in aziende quali Olivetti, Ibm, Compaq, Hp, e tutte, ribadisco tutte queste aziende sono accessibili a tutti, e la Siae, un ente pubblico, non tiene conto di una parte dei cittadini che come gli altri pagano le tasse, lavorano.

Gianfranco Toscano

50 ANNI FA

1 luglio 1952

• Quest'oggi alle 18, presso i padiglioni della IV Fiera di Trieste, si invitano le giovinette a partecipare al Concorso organizzato dalla Pibigas e dal settimanale «Vispa Teresa» per l'elezione delle «Vispe faville»; una manifestazione che vuole valorizzare la bontà e la gentilezza.

• L'amm. lord Mountbatten, comandante della flotta inglese nel Mediterraneo, è giunto domenica a Trieste. Durante l'alzabandiera in suo onore, è stato eseguito l'inno nazionale italiano, per la prima volta in questo dopoguerra in città, accanto a quelli inglese e americano.

Lo stagno di Contovello

Rispondo alla segnalazione del signor Dino Fontanot del 21 giugno in merito allo stagno di Contovello denominato Mlaka. Ad onor di cronaca va ricordato che la circoscrizione, consapevole del degrado in cui versa la zona e lo stagno, sta sollecitando (da anni ormai) il Comune ad intervenire definendo l'opera come prioritaria. Durante un recente sopralluogo il problema è stato illustrato all'assessore competente, che ha mostrato molto interesse e così la bonifica dello stagno e la riqualificazione urbanistica dell'area circostante dovrebbero essere inseriti nel prossimo piano triennale del Comune.

Il condizionale è d'obbligo perché ci sono dei problemi di carattere giuridico, peraltro sollevati dal buon Giorgio Rossi, che è stato subito rassicurato in merito: l'area infatti risulta un bene in proprietà collettiva, ma il consenso è unanime. In ogni modo l'amministrazione Dipiazza non potrà comunque far peggio della giunta Richetti, infatti è opinione diffusa ed ampiamente condivisa che i problemi dello stagno sono cominciati proprio dopo lo scellerato intervento compiuto 13 anni fa da mani incompetenti che hanno parzialmente ostruito la sorgente e rovinato il fondo, il che provoca una cronica mancanza d'acqua anche dopo abbondanti piogge.

Definire lo stagno di Contovello un fenomeno carsico appare quantomeno una generalizzazione riduttiva che in corso d'opera può provocare solo interventi errati; in loco infatti non troviamo né pietra bianca né terra rossa tipiche del carso e l'orografia della zona non ricorda per niente lo stagno di Percedol.

In merito alle feste di Carnevale che provocherebbero l'effetto discarica e senz'altro nel rispetto delle opinioni altrui, vorrei ricordare che il tipico ed originale «funerale» si svolge ormai dal lontano 1968, trattasi dunque di un'innocua tradizione popolare che va incentivata visto anche l'ottimo riscontro di pubblico, quindi il monito del signor Fontanot appare quantomeno eccessivo.

Stefano Ukmar
Ds l'Ulivo
cons. circoscrizionale
Altipiano Ovest

Un anno di governo

È passato un anno dall'elezione di Dipiazza a sindaco della città, un tempo politicamente troppo breve per poter giudicare il suo operato. Non volendo entrare in polemica con nessuno, mi pare alquanto artificioso esaltare sempre e comunque ciò che ha fatto la giunta Illy. Illy ha trovato, come dice Machiavelli, la giusta occasione per dare un volto nuovo al modo di operare in politica. Ha, però, lasciato un'eredità alquanto pesante al Centrodestra; basti pensare che nel dell'urbanistica non è stato portato a termine neppure un parcheggio.

Per quanto concerne l'edilizia e lavori pubblici, è sufficiente ricordare il teatro Rossetti che si rivela un vero disastro nell'interesse di tutta la città, il Polo Natatorio che non prevedeva la possibilità di promuovere gare internazionali, il giardino pubblico inaugurato a più riprese ma a lavori incompiuti, e infine una fontana al centro della piazza principale della città che non funziona.

Il sindaco attuale e il Centrodestra non tagliano nastri ogni giorno: lavorano in silenzio e con grandi motivazioni e i risultati saranno visibili nei prossimi mesi. In un anno la squadra del Centrodestra in sinergia con le altre istituzioni cittadine, ha portato Trieste alla ribalta della cronaca internazionale: basti pensare ai vertici politici che si sono svolti in questi mesi?

Annalisa Montini Zimolo
coordinatrice comunale di Forza Italia

Auguri ad Elio

Elio, «mulo de Barcola», compie 70 anni. Auguri dal figlio Vincenzo, da Gaia e da tutti i familiari.

Nonna Ludmilla

Buon compleanno per gli 80 anni di Ludmilla da figlia, genero e nipoti Alessandra, Pino, Lorenzo e Riccardo.

Papà Carmelo

Caro papà Carmelo, tanti cari auguri per i tuoi 80 anni da Franca, Bruno e Lorenzo.

ORE DELLA CITTÀ

Attività Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginnastica 47 con inizio alle 16.30 Sandro & Sandra con il loro brio, la loro voce, la loro capacità e la loro simpatia. La Pro Senectute organizza per i propri soci una gita a Sappada il 6 luglio. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi agli uffici di via Valdirivo 11 - tel. 040/365110-364154. Il Centro Ritrovo Anziani di via Valdirivo 11 rimane aperto dalle 15.30 alle 18.30.

Amici della lirica

Oggi alle 17.30, al Circolo Ufficiali, via Università 8, avrà luogo, a cura degli Amici della Lirica, un incontro dedicato al Festival dell'operetta, che si inaugurerà il 5 luglio al Teatro Verdi con «Ballo al Savoy». Ne parlerà, con esempi audio, il giornalista Danilo Soli, presidente dell'Associazione dell'operetta.

Pittori di Roiano

Questa sera alle 18, nella scuola media Guido Brunner, in via delle Ginestre 1, si inaugura la mostra intitolata «artisti di Roiano e per Roiano» organizzata nella ricorrenza del 140° anniversario della chiesa di Roiano. La prolusione sarà tenuta dal critico prof. Sergio R. Molesi.

Libro di Tonel

A cura dell'Associazione Culturale Regionale «Enrico Berlinguer» oggi alle 17.30 al Circolo della Stampa, corso Italia 13 presentazione del libro di Claudio Tonel: «Ne valeva la pena» Editori Riuniti. Ne discutono con l'autore: Franco Giraldi regista, Sergio Minutillo medico, moderatore Bruno Zvech, segretario Ds di Trieste.

Collettiva al Tommaseo

Il Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia e il Caffe Tommaseo piazza Tommaseo 4/C, organizzano la collettiva di pittura «Caldi colori d'estate» al Caffè Tommaseo da oggi al 14 luglio, mostra di artisti vari del Centro Letterario del Friuli-Venezia Giulia. Inaugurazione alle 18.

Voci dal Ghetto

Mercoledì 3 luglio alle 18 alla «Loggia della Maga» in via del Pane la sezione culturale de «Il Ghetto» (Comitato per la salvaguardia e il ripristino della zona) presenterà e illustrerà alla stampa la prima edizione del festival «Voci dal Ghetto», la rassegna che si svolgerà nel quartiere del Ghetto dal 22 luglio al 5 agosto.

Linea marittima Trieste-Grado

L'Azienda provinciale trasporti di Gorizia informa che a causa dei lavori di approntamento in corso alla radice del molo Audace, il punto di attracco della linea marittima Trieste-Grado da oggi al termine dei lavori è provvisoriamente situato al molo Pescheria lato nord. Gli orari di arrivo e partenza restano invariati.

Bottega del mondo

Oggi alle 20.30 si apre alla Bottega del mondo di via di Torrebianca 29/b la mostra fotografica «Camminando, incontri e racconti dal Messico», frutto del lavoro di tre viaggiatori triestini, Giovanna Zennaro, Edvard Ciani e Manuel Paganoni. La rassegna sarà visitabile tutti i giorni con orario 10-13, 16-20 fino al 10 agosto.

Trofeo Art Gallery 2

Concorso internazionale di pittura, scultura e grafica 6ª edizione 2002 «Omaggio a Waldes Coen». Per la scultura: Trofeo Art Gallery 2 e premio acquisto di euro 1250. Per la pittura: Trofeo Art Gallery 2 e premio acquisto di euro 800, Trofeo Art Gallery 2 e premio acquisto di euro 750. Per la grafica: Trofeo Art Gallery 2 e premio acquisto di euro 250. L'inaugurazione e la premiazione ufficiale del concorso avverranno mercoledì 3 luglio alle 18 all'Aiat di Sistiana.

Viaggio dell'Ugl

L'Ugl organizza una gita in pullman aperta a tutti, in Puglia e Basilicata dal 29 settembre al 6 ottobre. Per informazioni e prenotazioni: Ugl, via Crispi 5, tel. 040 7600 000 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Circolo Maria Theresia

Nell'ambito del ciclo di conferenze «Popoli e Paesi di Alpe-Adria», la Società triestina di cultura «Maria Theresia» organizza per sabato 6 e domenica 7 luglio la gita culturale Prekmurje, la terra delle cicogne. Informazioni: tel. 040/43545 ore pasti (12.30-14 e 19.30-21). Iscrizioni: presso la Società germanica di beneficenza, via Coroneo 15, il martedì e il giovedì dalle ore 17.30 alle 19 entro domani.

Fondazione Caraian

La Fondazione Lilian Caraian, bandisce il «Concorso per le arti figurative 2002» destinato ai giovani artisti della Regione. Bando in via Milano 29, tel./fax 040/631373 nei giorni di martedì e venerdì dalle 10 alle 12. Su richiesta telefonica il bando verrà spedito.

Personale docente

Il ministero dell'Università e della ricerca ha riaperto i termini per la presentazione delle domande per l'inserimento degli aspiranti che hanno titolo secondo i requisiti posseduti nelle graduatorie di circolo e di istituto. Le graduatorie di prima fascia, vengono integralmente riformulate e comprendono gli aspiranti inseriti nelle graduatorie permanenti relative all'a.s. 2002/2003.

Banca etica

La Banca popolare etica ha il suo punto informativo di via L. Stock 9/A (rione di Roiano), aperto martedì (17-19) e venerdì (18-20). Può essere richiesto un appuntamento in orario e luogo diversi telefonando, negli orari indicati, allo 040/420622.

Agenzia per l'impiego

La Regione cerca 2 unità nella qualifica di commesso-custode, tempo det. 1 anno; 3 unità della qualifica di agente tecnico di cui 2 mansioni di riparazione e manutenzione impianti elettrici e 1 riparazione e manutenzione di impianti idraulici, tempo det. 1 anno; 9 unità nella qualifica di coadiutore amm.vo di cui 3 a tempo parziale 18 ore sett.li, tempo det. 1 anno; 2 unità nella qualifica di coadiutore dattilografo; 1 unità nella qualifica di coadiutore tecnico con posizione di lavoro centralinista, tempo parz. 18 ore sett.li, tempo det. 1 anno. La Croce Rossa Italiana cerca 3 unità nella qualifica di barelliere. La graduatoria verrà esposta nella giornata di venerdì 5 luglio all'albo dell'ufficio dell'Agenzia Regionale per l'impiego.

Centro Unesco di Trieste

Al Centro Unesco di Trieste sono stati riservati alcuni posti per studenti delle scuole superiori e dell'Università all'incontro internazionale «World Youth Forum» organizzato dalla Federazione polacca, in cooperazione con il Club di Metro-Manila-Filippine e con la Federazione dei Club Unesco del Senegal nel quadro del dialogo internazionale tra le civiltà nel decennio per la cultura della pace e della non violenza. Informazioni alla sede dal lunedì al venerdì (9-11). Tel. 040/630397. E-mail: centrounescotrieste@interfree.it. Www.centrounescotrieste.it.

Sweet heart

È stato rinnovato il consiglio direttivo del Circolo Sweet heart - Dolce cuore, via Massimo D'Azeglio 21/C (tel. 040 7606 490). Eccone la composizione: Tullio Stricca, presidente; Pierina Moretti Rossi, vicepresidente; Antonio Pignatiello, segretario; Adolfo Centini, tesoriere. Consiglieri: Sergio Maiole, Giuseppe Trinca, Andrea Delluniversità, Giorgio Fattovich e Sandro Bartolucci. Collegio dei sindaci: Odinea Zanella, presidente; sindaci: Giovanni Dagri e Lucio Paoletti. Collegio dei probiviri: Ernesto Kravos, presidente: Saverio Pellegrino e Loris Sartore.

Trofeo Endas «Augusto Bartoli»

E' stato assegnato a Luisa Comelli Lalovich (a destra nella foto con il presidente dell'Endas Cesare Capato e la signora Claudia Bartoli) il 3° Trofeo d'arte intitolato ad Augusto Bartoli. Gli altri premiati sono Luciana Ciocchi, Giuseppe Acone, Luigi Piller Cottrer, Glauco Rozmann e Liliana Benci. La giuria del concorso di pittura, acquerello e grafica era composta da Sergio Brossi, Giorgio Bulfonv e Fabio Favaretto.

All'Aiat di via San Nicolò mostra di opere dell'artista Giulietta

Immagini della «Terra di confine»

Nella sede dell'Aiat, agenzia di promozione turistica di via S. Nicolò 20, Giulietta presenta la mostra «Terra di confine» una ventina di immagini e cinque ornamenti. Nelle opere si coglie la filosofia che spinge l'artista a costruire, guardare, toccare, unire, ascoltare: un particolare, un fatto, un contesto. Le immagini, astratte e simboliche, riproducono persone parti di un racconto di cui la stessa artista è l'autrice. Ariel, Passerotto, Clelia, Creature balcane, La coppia a Milano, sono alcuni titoli dei capitoli pensati da Giulietta per parlare del confine-limite. Limite concettuale e pratico di cui le stesse cornici, volutamente grezze, «esprimono» l'attività manuale, continua e costante della costruttrice.

«Sono attratta dal concetto della diversità, da come i personaggi delle immagini, mi escono dalle mani, mi parlano e con loro parliamo ai visitatori della mostra. Sono attratta dai confronti tra le diversità che evidenziano i limiti». «Come stato d'animo "Terra di confine" si adatta a Trieste» spiega l'artista «perché tra palazzi sontuosi, luci ed eleganti creature, tra confusione e rumore delle strade, cibi di gatti abbandonati, il vento che solleva la polvere che ti entra negli occhi e i triestini amareggiati perché di originali ne esistono pochi, Trieste è intrigante, un intrigo che dura da secoli». «Anch'io - continua l'artista -mi sento un "intrigo" cammino nella terra di confine a occhi spalancati e può entrarti di tutto ma le mie mani parlano del mio stato d'animo, e tra quei colori, immagini e significati c'è lo stile». La mostra resta aperta fino al 10 luglio, sabato e domenica chiusi, dal lunedì al venerdì orario continuato. Per informazioni rivolgersi alla sede dell'Aiat via S. Nicolò, tel. 040/67961.

Nella foto, «Ti ho vista», dipinto ad olio.

Mammiferi in sala al Museo di storia naturale

Oggi, alle 12 al Museo Civico di Storia Naturale, Piazza Attilio Hortis, 4 verrà presentata la nuova: Sala dei mammiferi. La sala espone in nostri «Compagni di classe», ovvero gli animali che, come noi, appartengono alla classe dei mammiferi. Il percorso espositivo si snoda attraverso tre principali fili conduttori. Il primo ci conduce a conoscere meglio i mammiferi della Venezia Giulia, ovvero quelle specie a volte notorie, a volte misteriose che, dal capriolo al grampo, dal mustiolo al cinghiale, vivono attorno a Trieste. Con preziosi reperti di animali ora estinti come il lupo di Basovizza o la lontra di Muggia.

PICCOLO ALBO

Cercasi testimoni dell'incidente avvenuto il 5 aprile 2002 verso le 15.40 via D'Alviano ang. via Broletto, tra una macchina e un pedone. Tel. 340/2696512.

Cerco testimoni che abbiano visto la posizione dei mezzi nell'incidente avvenuto in via Salata il 12/5/2002 ore 6 circa, offro ricompensa. Tel. 040 / 384310 - 348 / 9326815.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/7	6.00	Ge MEDITERRANEO	Capodistria	VII
1/7	7.00	Gr SO VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/7	7.30	Gr THE EMERALD	Argostolios	29
1/7	8.00	Gr BRITISH HUNTER	Pennington	rada
1/7	8.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
1/7	13.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
1/7	16.00	Tu ULUSOY 1	Cesme	47
1/7	18.00	Ma GRECIA	Durazzo	22
1/7	20.00	Gr PANAGIA ARMATA	Tuapse	R/Siot
		MOVIMENTI		
1/7	8.00	Mn VANESSA	da rada	a orm. 14
		TRIESTE - PARTENZE		
1/7	12.00	Po CAPO NOLI	Venezia	52
1/7	14.00	Gr SO. VENIZELOS	Igoumenitsa	57
1/7	16.00	Ge MEDITERRANEO	Ravenna	VII
1/7	16.00	Po RESOLUT	ordini	Atsm
1/7	19.00	Tu UND ATILIM	Istanbul	31
1/7	20.00	Tu UND AKDENIZ	Istanbul	31
1/7	20.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Ambarli	39
1/7	23.00	Ma MINERVA ASTRA	ordini	Siot 3
1/7	24.00	Gr THE EMERALD	Venezia	29

FARMACIE

Dall'1 al 6 luglio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Rossetti 33, tel. 040/633080; via Mascagni 2, tel. 040/820002; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Rossetti 33; via Mascagni 2; piazza della Borsa 12; piazzale Monte Re 3/2 - Opicina, tel. 040/213718 - Solo per chiamata telefonica urgente con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza della Borsa 12, tel. 040/367967.

Per consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al n. 040/350505 - Televita.

ELARGIZIONI

– In memoria di Eugenia ved. Micol (1/7) da Corinno e Noelia 25 pro Cai XXX Ottobre («Fondo Bruno Crepaz»).
– In memoria di Armando Passaro nel XIII anniv. (1/7) dai propri cari 20 pro Frati cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Bianca Corollini dai condomini di Campo San Giacomo 11 105 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Lucio Danielis da Ugo e Luciana Caporizzi 100, da Elio Palmieri e fam. 50 pro Ass. de Banfield.
– In memoria di Amalia De Donà da Luciano Toffolet (segretario Nuova pesistica triestina) 25 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Luisa Degrassi Rizzotti da Cristiana Maganja 25 pro Agmen.
– In memoria di Luigia Franceschin dalla fam. Florian 50 pro frati Cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Osvaldo Frausin da Paola e Liliana Mamilli 30 pro Agmen.
– In memoria di Angelo Gant da Leonardo Marini 50 pro Amare il rene.
– In memoria di Nella Garbo Molinari dalla fam. Bruno Parenzan 25 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Francesco Genovesi da Umberto e Franca, Lina, Fulvio, Lia e Mario, Alba, Carlo 170 pro Dipartimento oncologico (dott. Tuveri).
– In memoria di Doro Giuliani dai suoi amici 300 pro Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria del dottor Roberto Lorenzi da Luciano Toffolet (segretario Npt) e famiglia 50 pro Collegio Mondo Unito dell'Adriatico (Endowment Fund).
– In memoria di Enrico Maionica da Luciano Steindler 30 pro alberi per Israele.
– In memoria di Sonia Merlato Covaz da Licia Ottaviani e Giorgio Zeslina 20 pro Astad.
– In memoria di Mylord da Mariuccia 20 pro Enpa.
– In memoria di Anna Nesich Macovaz da Anita e Anna 10 pro Agmen.
– In memoria di Bruna Pison dalle cugine della figlia Nedda ed Elda 30 pro Itis.
– In memoria di Bruna Pison Rigotti da Anita Marchioli e figli 15 pro Anffas.
– In memoria di Paolo Poropat dalla fam. Cargnello 150 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Oliviero Rovatti dalla fam. Florian 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Pietro Sabadin dalle fam. della parrocchia Gesù Divino Operaio 60 pro Amare il rene.
– In memoria di Cristina Scotti Pocecco da Gabry e Sergio Benci 30 pro Aism.
– In memoria di Anna Sterle da Luciano Toffolet (segretario Nuova pesistica triestina) 25 pro Ist. Rittmeyer.
– In memoria di Luca Toffolet dal segretario Nuova pesistica triestina 50 pro Biblioteca «Luca Toffolet» (Scuola media Addobbati-Brunner).
– In memoria di Antonia Zoppolato da Maria Suman 25 pro parrocchia Borgo San Sergio.
– In memoria dei propri cari da Andreina Cramer 50 pro frati di Montuzza (pane per i poveri), 50 pro Ass. de Banfield, 50 pro Ass. Amici del cuore, 50 parrocchia Madonna del Mare.
– Per ringraziamento da L. S. 500 pro Casa sollievo della sofferenza - Padre Pio.
– Per il gufo reale da Luigina Fragiacomo 10 pro Enpa.
– Per le cure al gatto del quartiere (ringraziamento) da Osvaldo Pullano 20 pro Enpa.
– In memoria di Maria Anzolo ved. Ralza da Rina Minca 100 pro Cest 2.
– In memoria di Antonio Bembich dai nipoti Ina, Nino, Edda, Gildo, Ornella, Stellio, Franco, Marina 50 pro Centro tumori Lovenati.

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima TRIESTE - PORTO SAN ROCCO - MUGGIA

Orari dal 1.o luglio al 31 agosto 2002

FERIALE

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
6.45	/	/	7.10	7.15	/	/	7.45
8.00	/	/	8.30	8.45	9.00	9.10	9.40
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05
19.40	/	/	20.10	20.15	/	/	20.45
21.00	21.30	21.45	/	/	/	/	22.15

FESTIVO

Partenza da: TRIESTE	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: MUGGIA	Partenza da: MUGGIA	Arrivo a: P. S. ROCCO	Partenza da: P. S. ROCCO	Arrivo a: TRIESTE
9.55	/	/	10.25	10.40	10.55	11.05	11.35
11.50	/	/	12.20	12.35	/	/	13.05
14.00	/	/	14.30	14.45	/	/	15.15
15.30	/	/	16.00	16.15	16.30	16.40	17.10
17.25	17.55	18.05	18.20	18.35	/	/	19.05

TARIFFE

Corsa singola	€ 2,70	*Biciclette*	€ 0,55
Corsa andata-ritorno	€ 5,00	*Abbonamento nominativo 10 corse*	€ 8,55
Muggia - Porto San Rocco	€ 0,55	*Abbonamento nominativo 50 corse*	€ 20,60

Linea marittima TRIESTE - BARCOLA - GRIGNANO

Orario estivo provvisorio
(in attesa della realizzazione dell'attracco anche al Cedas)

Orari dal 25 aprile

TABELLA ORARIA

p. TRIESTE						
molo Pescheria	8.00	10.10	13.00	15.10	17.20	19.30*
a. BARCOLA	8.20	10.30	13.20	15.30	17.40	/
lato interno diga foranea	8.30	10.40	13.30	15.40	17.50	/
p. BARCOLA						
a. GRIGNANO	8.55	11.05	13.55	16.05	18.15	19.55*
molo centrale	9.05	11.15	14.05	16.15	18.25	20.05*
p. GRIGNANO	9.30	11.40	14.30	16.40	18.50	20.30*
a. BARCOLA	9.40	11.50	14.40	16.50	19.00	20.40*
p. BARCOLA	10.00	12.10	15.00	17.10	19.20	21.00*
a. TRIESTE						

* corsa supplementare dal 16/6 al 14/9/2002

TARIFFE

	TRIESTE BARCOLA	TRIESTE GR.GNANO	BARCOLA GRIGNANO
Corsa singola	€ 1,65	€ 2,70	€ 1,10
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55
Abb. nominativo 10 corse	€ 8,05	€ 9,65	€ 8,05
Abb. nominativo 50 corse	€ 20,65	€ 23,60	€ 20,65

Linea marittima TRIESTE - SISTIANA - DUINO - MONFALCONE

Orario estivo - dal 15 giugno al 15 settembre

p. TRIESTE			
Molo Pescheria	8.00	12.40	16.45
a. SISTIANA			
Molo centrale	8.45	13.25	17.30
p. SISTIANA	8.55	13.35	17.40
a. DUINO			
Porticciolo	9.10	13.50	17.55
p. DUINO	9.20	14.00	18.05
a. MONFALCONE			
Porticciolo Nazario Sauro	9.50	14.30	18.35
p. MONFALCONE	10.00	14.40	18.45
a. DUINO	10.30	15.10	19.15
p. DUINO	10.40	15.20	19.25
a. SISTIANA	10.55	15.35	19.40
p. SISTIANA	11.05	15.45	19.50
a. TRIESTE	11.50	16.30	20.35

TARIFFE

	Trieste Sistiana e/o Duino	Sistiana Duino	Trieste Monfalcone	Monfalcone Sistiana e/o Duino
Corsa singola	€ 4,30	€ 0,55	€ 5,40	€ 1,65
Abb. nom. 10 corse	€ 18,75	-	€ 21,45	€ 8,05
Abb. nom. 50 corse	€ 29,50	-	€ 48,25	€ 18,75
Biciclette	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55	€ 0,55

Linea marittima TRIESTE - CROAZIA

Dal 13 giugno al 31 ottobre

		MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO - fino al 12/7 e dal 3/9	SABATO dal 13/7 al 31/8
POLA	p.	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15	07.15
PARENZO	a.		08.15				
PARENZO	p.		08.30				
TRIESTE	a.	09.15	09.30	09.15	09.15	09.15	09.15
TRIESTE	p.				10.00		10.00
PARENZO	a.				11.00		
LUSSINO	a.						14.00
LUSSINO	p.						15.00
PARENZO	p.				16.00		
TRIESTE	a.				17.00		19.00
TRIESTE	p.	18.00	18.00	18.00	18.00	17.00	20.00
PARENZO	a.		19.00				
PARENZO	p.		19.15				
POLA	a.	20.00	20.15	20.00	20.00	19.00	22.00

BIGLIETTERIA

SAMER & Co. Shipping S.r.l.
Stazione Marittima Molo Bersaglieri
TRIESTE
Tel.: 040 303540 Fax: 040 313737
Tel.: 040 67027211 Fax: 040 67027300
e-mail: samer@samer.com

Linea marittima giornaliera GRADO-TRIESTE

Partenze da TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)	Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
8.15	9.45
12.00	13.30
16.00	17.30

Partenze da GRADO (Molo Torpediniere)	Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria - lato Nord)
10.00	11.30
14.00	15.30
18.30	20.00

TARIFFE

corsa singola	*€ 3,50*
andata e ritorno	*€ 5,35*
biciclette	*€ 0,55*
ciclomotori	*€ 3,50*
Abbonamenti nominativi	
10 corse	*€ 21,45*
50 corse	*€ 42,90*

TRAGG7

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Ricorre oggi il centenario di uno dei grandi di Hollywood, l'americano venuto dall'Alsazia*

William Wyler dalle 90 inquadrature

Un perfezionista che diresse film come «Vacanze romane» e «Ben-Hur»

Ricorre oggi, 1° luglio, il centenario di uno dei grandi di Hollywood, l'americano venuto dall'Alsazia William Wyler, scomparso vent'anni fa, inattivo da trenta, ingiustamente oscurato nel ricordo collettivo anche per la quasi omonimia con l'altro grande Billy Wilder (nelle riproposte televisive o in Vhs, quanti si sono confusi sul mitico «Vacanze romane», diretto da Wyler ma interpretato dalla «wilderiana» Audrey Hepburn?).

Di Wyler si potrebbe parlare con quel vago imbarazzo che hanno sovente i critici (specialmente italiani) davanti ai vecchi maestri di Hollywood: fu un artista, un artigiano o soltanto un venditore all'ingrosso? Forse tutte queste cose insieme, ma di sicuro Wyler era capace di cambiare abilmente ricetta: padroneggiava la commedia («Vacanze romane», 1952), il dramma familiare («Piccole volpi», '41), l'affresco storico («I migliori anni della nostra vita», '46), il mélo («Gli occhi che non sorrisero», '52), il kolossal («Ben-Hur», '59).

Figlio di un commerciante ebreo, studente a Parigi all'Università e al Conservatorio, giunto nel '20 in California Wyler venne introdotto nel cinema dal suo lontano parente Carl Laemmle, fondatore dell'Universal. Girò piccoli western facendosi, come si dice, la mano. E sarà una mano agile che, accoppiata alla buona cultura europea, gli consentirà di dirigere film psicologicamente complessi, non appena il sonoro stimolerà il suo ingegno drammatico. Da Lillian Hellman estrasse il sottile intrigo de «La calunnia» ('36), poi la patetica storia di gangster «Strada sbarrata» ('37), qundi l'intenso dramma «Piccole volpi».

Ma dei suoi film d'anteguerra, all'epoca celeberrimi, si possono avere oggi ricordi abbastanza vaghi, appiattiti dal grigio in cui affoga spesso, sul minischermo tv, il bianco e nero originale; soprattutto quello raffinato di Wyler fotografato dal grande Gregg Toland, l'operatore di «Quarto potere» di Welles. Wyler era un perfezionista, soprannominato «90-Take Wyler», ovvero «Wyler dalle 90 inquadrature», tanta era la sua abitudine a far ripetere le pose. Emergono, da quei studiatissimi bianchi e neri, lampeggianti volti di donna: la giovane Bette Davis, indomabile «piccola volpe» o «Figlia del vento» (del '38, con cui lei conquistò l'Oscar); oppure Merle Oberon, che getta la sua «Voce nella tempesta» ('39) alla ricerca del magnifico Laurence Olivier; oppure ancora la romantica Greer Garson accoppiata per l'eternità a Walter Pidgeon («La signora Miniver», del '42, 7 Oscar).

Myrna Loy, Teresa Wright e Fredric March in «I migliori anni della nostra vita» (1946). A destra, Audrey Hepburn e Gregory Peck in «Vacanze romane» (1953). In basso, a sinistra, il regista William Wyler e, a destra, Charlton Heston in una scena del kolossal «Ben-Hur», girato nel 1959.

Non era del tutto esatto, però, che Wyler fosse un regista che amava le donne: anzi, si dice che non le sopportasse, ma sapeva che per parlare delle umane passioni spesso funzionavano meglio loro degli uomini, nel bene e nel male. Già, perché Wyler era assai attento ai valori morali, e la lotta fra bene e male rappresentava il tema centrale della sua opera. Non per niente il grande teorico André Bazin lo definì in un famoso saggio «il giansenista della messa in scena». Bazin pensava specialmente a un western atipico, «L'uomo del West» ('40), in cui a un Gary Cooper stranamente incolore nei panni dell'eroe buono, si contrappone un memorabile Walter Brennan (cattivo d'eccellenza, falso giudice da saloon).

Infatti, nonostante le convenzioni osservate (la vecchia Hollywood esigeva il rispetto delle regole) e una naturale vocazione predicatoria, Wyler era un moralista che vedeva nero. Così anche nel suo film più celebrato, «I migliori anni della nostra vita», cronaca del «ritorno a casa» dei poveri reduci di guerra Dana Andrews e Fredric March, il veleno finisce col prevalere sulle abbondanti lacrime consolatrici che fecero il successo del film, decorato con una raffica di Oscar.

Ma Wyler non aveva la tempra del crociato a tempo pieno: prevalevano in lui il rispetto della professionalità e il buon senso (ovvero non essere sgradito ai produttori o all'Academy Award, dove fece incetta di statuette). Così negli anni '50 accettò gli impegni più disparati e restò sulla breccia grazie alle riuscitissime «vacanze romane» nella «Hollywood sul Tevere», prima con la principessina Audrey Hepburn, poi con il panoramico e pluripremiato «Ben-Hur». In «Vacanze romane» una debuttante, spiritosa Hepburn, scocciata dal galateo d'ambasciata, scopre le fontane, il vino dei castelli, la Lambretta e il divano del giornalista Gregory Peck, che rinuncia per amore a foto che farebbero tremare il trono. Wyler qui è davvero bravo, e nel regno d'operetta dei principi Lubitsch e Wilder quasi raggiunge quel tocco fatato di regia.

E quando, nel '64, fu il momento di lasciare in anticipo una sorta di testamento spirituale, Wyler sorprese tutti col «Collezionista», storia di una follia, di un uomo che ama la fine e l'autodistruzione. Come dire: la disperazione è sempre l'ultima a morire.

Paolo Lughi

SPORT *Libro di Gianni Clerici dedicato alla più grande tennista del XX secolo*

Suzanne, la «divina» con la racchetta

Il mito della Lenglen dalle grandi vittorie alla leucemia

Gianni Clerici è il giornalista del tennis, senz'ombra di dubbio. Da decenni ci diletta con i suoi bozzetti (e magari dimentica la statistica, i crudeli numeri che decretano sconfitta e successo) dove si intravvedono pezzi di vita e di sport: sembra quasi un Peter Altenberg nato un secolo dopo. Non solo bozzetti quasi quotidiani su «La Repubblica», è anche autore della monumentale storia dalla palla a corda al serve and volley e vanno anche ricordati i suoi Gesti Bianchi, un mosaico di biografie di atleti più o meno immaginati con l'autore ben mescolato al mosaico medesimo.

Scriviamo di **Gianni Clerici** per la sua recente fatica, ma a lui deve essere piaciuta immensamente, sul genio tennistico al femminile, quella Suzanne Lenglen giovanissima campionessa del mondo su terra battuta e anche sull'erba di Wimbledon: **«Divina» (Corbaccio, pagg. 334, euro 18,00).**

Il mito della Lenglen è dovuto a una racchetta impugnata quasi fosse un pennello da cui uscivano traiettorie ad altri impossibili. Molte foto all'interno del libro la mostrano in atto di colpire la pallina in alto, le gambe quasi a camminare nell'aria: tutto per anticipare l'impatto con la pallina e rendere difficile la ribattuta alle avversarie. Un balletto etereo che nascondeva la fatica dei set.

Una splendida immagine della tennista Suzanne Lenglen.

Clerici si è documentato a lungo, ha interrogato e interpretato testimoni ancora in vita di quel fenomeno, ha letto cronache dell'Epoca Bella che evocavano le imprese di quell'eletta giovane donna che si andava sbozzando dalla Costa Azzurra verso il più ampio panorama del tennis anglosassone. Nata dalla cocciutaggine di un padre sentitosi orfano per la precoce morte del figlio maschio, Suzanne si fece Efebo per assecondare l'amore paterno fin quasi a incarnare Elettra e il mitico genitore, e si dedicò ad allenamenti faticosi e ossessivi che cessarono solo quando il padre fu costretto dalla malattia a perderla di vista.

Clerici conosce bene l'ambiente di quel tennis per averlo vissuto da ragazzino e conosce bene la vita della borghesia benestante piena di ipocrita senso del dilettantismo. Perciò li descrive con la grazia che li fa apprezzare entrambi, anche se passati e sepolti dalla gretta intrusività delle e-mail e della tecnologia.

Tanto per consolidare il mito della Lenglen, dopo amori infelici, malesseri continui, ricevimenti e partite vittoriose, Suzanne viene rapita nell'Olimpo da una leucemia perniciosa che la stronca in poco tempo, proprio mentre stava progettando l'ennesimo rientro all'attività agonistica. Muore giovane chi è caro agli dei, e la Lenglen non poteva fare eccezione a questa massima che i saggi dell'Attica avevano coniato per i loro eroi. Il mito della Divina ha superato la tradizione orale dei cantastorie con la macchina da scrivere e il corpus degli anneddoti, delle cronache, dei tanti particolari e dei personaggi che hanno circondato la giovane e più matura Suzanne è codificato in questo libro di Gianni Clerici. E di chi altri, se no?

Bruno Lubis

MOSTRE *A Milano da oggi a domenica*

Percorsi di Hemingway tra Milano e Stresa

MILANO Molti documenti hanno sorpreso anche il nipote, John Patrick Hemingway, e sicuramente attireranno l' attenzione dei visitatori della mostra fotografica e documentaria «Ernest Hemingway a Milano», che sarà aperta a Palazzo Trussardi Marino alla Scala da oggi al 7 luglio. La mostra si inserisce nell'ambito della Decima Conferenza Internazionale che la «Ernest Hemingway Foundation» terrà, tra domani e domenica, a Stresa, località molto amata da Hemingway che figura in modo significativo nel suo capolavoro, l'autobiografico «Addio alle armi».

«Mio nonno - racconta John Patrick Hemingway - passò 6-8 mesi, tra il Veneto e Milano, durante la prima guerra mondiale. A Milano, al Policlinico, fu operato per le ferite riportate a causa di una granata».

Molti documenti, che per la prima volta saranno esposti alla mostra, trattano soprattutto di lavoro: «Sono stato molto sorpreso - afferma - dalle lettere del nonno alla Mondadori. La Fondazione vuole raccogliere tutte le sue lettere in un volume

Alcune sono emozionanti, altre perfino divertenti, come quella che scrisse quando la Mondadori pubblicò 'Across the river, into the trees' senza il suo permesso: lui era molto arrabbiato e ci mise perfino un 'nota benè in italiano. Sono uno specchio della sua personalità» Anche molte foto sono inedite: diverse ritraggono Ernest Hemingway all'Arco della Pace, altre invece sono scattate negli Stati Uniti. «Naturalmente - dice - mi piacciono di più quelle con mio padre bambino. Hanno fatto un lavoro stupendo, perchè le hanno riprese dai negativi». Parlare dei rapporti tra suo padre Gregory e suo nonno è cosa complessa per lui: «Avevano un rapporto di amore sfrenato ma anche di odio - riflette - perchè erano persone simili. Mio nonno, che non ho conosciuto perchè è morto quando avevo 11 mesi, aveva molte aspettative su mio padre. Immagino che pensasse che in qualche modo gli succedesse. Mio padre l'ha amato fino alla fine (è morto nel 2001), anche se tante cose sono rimaste irrisolte, perchè erano persone complesse, difficili. La figura del nonno ha segnato la vita di mio padre, l'ha inglobata, e io ho dovuto farne i conti: ho dovuto capire mio nonno per poter capire mio padre. Per me è stato più facile».

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

NARRATIVA ITALIANA

1) Camilleri **«La paura di Montalbano»** (Mondadori)
2) Manfredi **«L'ultima legione»** (Mondadori)
3) Battaglia **«La favola di un sogno»** (Rizzoli)

NARRATIVA STRANIERA

1) Grisham **«La convocazione»** (Mondadori)
2) Marai **«Divorzio a Buda»** (Adelphi)
3) Deaver **«La scimmia di pietra»** (Sonzogno)

SAGGISTICA

1) De Crescenzo **«Storia della filosofia medioevale»** (Mondadori)
2) Biagi **«Addio a questi mondi»** (Rizzoli)
3) Fallaci **«La rabbia e l'orgoglio»** (Rizzoli)

(La classifica è fornita dell'agenzia Ansa)

«Le tre Spagne del '36» di Paul Preston
(pagg. 452 - euro 23,00 - Corbaccio)

C'era un'altra Spagna diversa da quelle due che, tra il 1936 e il 1939, si combatterono nella guerra civile? A questa ipotetica «tercera Espana» è dedicato il libro di Preston, uno dei massimi esperti della storia contemporanea del Paese iberico. Il testo descrive, attraverso la vita e il destino di nove protagonisti di quegli anni, quella guerra che è stata vissuta dagli spagnoli e percepita dal mondo come una lotta fra religioni contrapposte: fascismo contro antifascismo, «hispanidad» contro comunismo, cristianità contro ateismo bolscevico.
La prevalenza delle tendenze più radicali e la ferocia della lotta hanno però trasformato i due campi in altrettanti blocchi apparentemente omogenei, dove ogni attore ha perso buona parte dei suoi tratti personali.

«La mia migliore amica» di Britney & Lynne Spears
(pagg. 223 - euro 11.50 - Sperling & Kupfer)

Un romanzo scritto a quattro mani tra la star della pop music, Britney Spears e la madre Lynne, che la segue dall'inizio della sua carriera dopo ave abbandonato l'insegnamento.
La storia è ambientata in un piccolo angolo di mondo: Biscay, nel Mississippi. Lì i giorni scorrono tutti uguali e giovani lasciano presto la scuola per mettersi a lavorare, si sposano e invecchiano. Holly Faye Lovell, quattordicenne e orfana di padre, ha invece un sogno. Vuole cantare e ogni settimana si assapora, sul divano del soggiorno assieme alla madre, le esibizioni degli allievi della «Haverty school of music». Vorrebbe frequentarla ma sa bene di non potersi permettere la retta. Una borsa di studio però, gliene apre le porte...

«Finocchie» di Platinette
(pagg. 249 - euro 13.60 - Mondadori)

«Un viaggio sorprendente sull'autostrada del desiderio» recita la quarta di copertina. Un viaggio nel quale Platinette attinge ai suoi ricordi per raccontare una storia avventurosa in cui lei e le sue amiche solcano l'autostrada dei desideri, per incontrare fate ignoranti e validi manager in tacchi a spillo nei luoghi della froceria italiana.

Una storia - catalogata nella Biblioteca umoristica Mondadori - che vorrebbe ridurre la distanza tra l'ipocrisia dei benpensanti e una società che sta diversificando le sue preferenze: chi etero, chi omo e chi tutti e due. Quasi metà del testo è dedicata a un imprbabile «catalogo» delle finocchie, «... le categorie maggiormente ricorrenti nella nostra società... di quelle che una volta chiamavamo donne».

«Ti ho incontrato in Inghilterra»
di Marjorie Leet Ford
(pagg. 350 - euro 15,00 - Salani)

Un odio-amore per il «British style», quello descritto nel suo primo romanzo da Marjorie Leet Ford, giornalista e scrittrice di San Francisco. Melissa, giovane pubblicitaria americana, vine licenziata, lascia il fidanzato e parte per l'Inghilterra come ragazza alla pari. Melissa s'immagina già tè pomeridiani in giardino, frizzanti partite a tennis e party eleganti, ma la realtà inglese è ben diversa da come la immaginava.
Viene accolta in un ambiente snob e educatamente ostile, in cui, tra l'altro, non si parla la sua stessa lingua. La ragazza resiste alla lusinghe della società alto-borghese di Londra, ma cede ai biscotti al limone e al savoire faire di un allampanato inglese...

«Educazione e libertà» di Marcello Bernardi
(pagg. 191 - euro 14,00 - Fabbri)

«La libertà è il presupposto dell'educazione. E l'obiettivo più importante dell'educazione è la libertà». Così ci dice Marcello Bernardi, pediatra morto nel 2001 a 67 anni dopo aver insegnato alle Università di Pavia e Brescia, e dopo aver presieduto il Centro di educazione matrimoniale e prematrimoniale. Bernardi sosteneva che tutte le soluzioni sono dentro ciascuno di noi e che ciascuno debba costruire la propria o scoprirla dentro di sè.

Un libro scritto per suscitare dubbi, secondo le intenzioni dell'autore, senza regole, ricette, indicazioni precise. Una raccolta di opinioni che, giuste o sbagliate, dovrebbero servire a elaborare le opinioni di chi legge. Che sono poi quelle che contano.

MUSICA *Il profeta del «rai» protagonista dell'evento conclusivo della rassegna al Castello*

Khaled, notte africana a Udine

«Danza del ventre» a sorpresa mentre il pubblico canta e balla

UDINE «La mia musica è gioia, e ogni concerto è un'occasione per fare festa insieme». Così aveva detto Hadj Brahim Khaled alla vigilia dell'appuntamento sul piazzale del castello di Udine, dove l'indiscusso profeta del «rai» è giunto con una strepitosa band composta da dieci strumentisti per l'evento conclusivo di «Udin&Jazz», la rassegna promossa e organizzata dall'associazione culturale «Euritmica». E così è stato.

Già un'ora prima dell'inizio, lungo la salita al colle una coda interminabile di fans: in mezzo alla folla multicolore sventolano le prime bandiere, e dalla calca si leva qualche coro sulle note delle canzoni più celebri del grande interprete che ha saputo traghettare la musica tradizionale araba dalle secche del folclore e del nazionalismo algerino all'oceano della world music.

La comunità maghrebina è arrivata in massa, dalla regione e da fuori. Un clima di crescente eccitazione accompagna gli ultimi minuti che precedono l'uscita di Khaled sul grande e attrezzatissimo palcoscenico piazzato davanti alla scalinata del castello, sfondo magico e un po' surreale. Entra la band, e la folla prende a scalpitare. Poi esce lui, sorretto da qualcuno dello staff. La brutta caduta di qualche giorno fa, in Germania, e la gamba ingessata non gli hanno impedito di esserci. Canterà seduto, e vederlo arrancare verso la postazione preparata in mezzo al palco scatena un moto d'affetto nel pubblico, che lo accoglie con calore straordinario.

Khaled apre con un canto dolce, struggente, la voce sembra provenire

Khaled nella foto di Luca d'Agostino.

direttamente dal deserto del Maghreb, trasportata dal vento, e trasforma il cielo stellato di Udine in una notte africana.

Lui, che sa di essere un mito per tutto il mondo arabo, dedica le prime canzoni ai suoi, assiepati ai piedi dello stage, in cerca di melodie e ritmi che li riportino alla loro terra.

Arrivano, poi, «Sahra» e «Lillah», la band esplode e la musica diventa travolgente, con i suoni del «luthe» che si mescolano alle percussioni, alle tastiere e alla chitarra elettrica.

A questo punto non si può fare a meno di ballare e la gente inizia a muoversi, trascinata dal ritmo incalzante e contagiata dall'energia e dall'entusiasmo che Khaled riesce naturalmente a trasmettere. Il «re» fa fatica a stare fermo, ma la sua carica comunicativa ed espressiva trabocca come lava da un vulcano.

Così anche la sua musica, che è un piacevolissimo «melting pot» dove la metrica e la vocalità tipiche del cantare arabo si fondono, in un voluto contrasto, con le sonorità funk e persino con ritmi latinoamericani.

La prima parte del concerto, dopo la splendida «Ouelli Dareck» (omaggio dichiarato al reggae) e l'affascinante «Wahrane Warhane», si conclude alla grande con un insolito arrangiamento di «Didi», hit single che ha decretato il successo internazionale di Khaled con un milione di copie vendute in tutto il mondo.

Nella seconda parte, il brano «Chebba», accompagnato dalla sorpresa d'una «danza del ventre» in scena, scatena i cori del pubblico nordafricano, aprendo la pista all'attesissima «Aicha», ballata romantica scritta da Jean-Jacques Goldman e cantata da Khaled in lingua francese. Un brano notissimo, che nel 1992 gli valse il titolo di «ambasciatore» della minoranza araba nel Paese d'Oltralpe, portandolo in vetta alle classifiche.

Il pubblico balla, canta, applaude, definitivamente conquistato. Seguono «Barod Karabina» e la stupenda «El Harba», che sfuma in briosi ritmi sudamericani. La numerosa band, davvero pregevole, regala al pubblico un crescendo nel finale del concerto, che si chiude con la scoppiettante «Gery Gery», a suggello d'una festa che il Friuli, dove Khaled era stato già acclamato nel festival «Tarab» del 1993, non potrà sicuramente dimenticare.

Alberto Rochira

APPUNTAMENTI

Oggi a Povoletto, domani a Sacile

La Sinfonietta dal Messico

TRIESTE Domani, alle 21, al Principe di Metternich di Grignano Mare V Rassegna regionale dei gruppi musicali con gli Skorri-band. Seguirano i Madbe-at (mercoledì) e i Sinebro (giovedì).

UDINE Oggi, alle 20.45 alla Domus Magna di Povoletto, e domani, alle 21, al Teatro Ruffo di Sacile, concerto della «Sinfonietta Ventus», uno dei più importanti gruppi di camera messicani, diretto da Guido Maria Guida.

LIGNANO Giovedì, alle 18.30, a Lignano Pineta incontro con lo scrittore Paulo Maurensig, autore di «L'uomo scarlatto».

PORDENONE Domani, alle 21 a Sacile nel Teatro Ruffo, concerto della «Sinfonietta ventus», uno dei più importanti gruppi da camera messicani.

Venerdì, alle 21, in piazza Castello a Sesto al Reghena recital di Ornella Vanoni.

SLOVENIA Giovedì sera a Crevatini (Istria) per Folkest concerto dell'European Youth Folk Orchestra.

Concluso ieri sera il raduno internazionale a Pordenone

Gran finale reggae al Rototom Sunsplash

PORDENONE Il Rototom Sunsplash, raduno reggae internazionale, si è chiuso ieri sera, riservando per il weekend finale alcuni dei più importanti artisti previsti dal programma. Venerdì il festival ha regalato al pubblico una delle serate in assoluto più intense e ricche di suggestioni, grazie all'arrivo della regina della dancehall Lady Saw e del «messaggero» del reggae mondiale, Luciano. Le due star per nulla infastidite dal maltempo, che le ha relegate sul secondo palco, più piccolo, hanno approfittato della dimensione più intima per tessere due performance straordinarie in complicità con il pubblico.

Più che un concerto quello di Lady Saw, giovane artista proveniente dai ghetti giamaicani, è stato un vero e proprio show carico di sensualità. La carismatica stella della dancehall ha cantato scalza, dopo aver buttato da parte le scarpe dal tacco altissimo, divertendosi a provocare gli spettatori e invitando anche qualcuno a salire sul palco. Lady Saw riesce a riversare la sua apparente aggressività in un live di grande impatto.

Di tutt'altro genere è invece la forza dell'esibizione di Luciano, che porta al Sunsplash il fascino del suo reggae «conscious», ricco di fervore spirituale.

Luciano prega prima di salire sul palco, e anche subito dopo quando con gli spettatori invoca Jah, la divinità rastafari. Poi dà vita a un concerto che mette in campo tutto il suo patrimonio musicale, dalla tradizione dei soul singers giamaicani a quella della dancehall come momento di unione positiva della comunità. Ed è proprio questa l'atmosfera che riesce a ricreare sul palco, stringendo le mani ai ragazzi entusiasti delle prime file.

Sabato il Sunsplash si è colorato invece di atmosfere latinoamericane con l'arrivo del chitarrista brasiliano Gilberto Gil, re del «tropicalismo», corrente musicale che dagli anni sessanta fonde le radici ritmiche popolari del Brasile con la musica moderna. Nonostante il passato non facile - è stato vittima della rigida censura del suo Paese, che gli è addirittura costata l'esilio a Londra - Gilberto Gil ha sempre continuato a portare avanti la sua musica e a collaborare con altri importanti artisti, suoi connazionali, come Caetano Veloso. Il reggae ha sempre influenzato la produzione di Gil, come lui stesso tiene a precisare, e infatti il grande chitarrista approda al festival proprio per presentare il suo ultimo progetto, un album tributo a Bob Marley. Accompagnato dall'inseparabile chitarra e dalla band, il musicista propone ai più di ottomila presenti i brani celebri di Marley, in un'affascinante versione contaminata di reggae e samba, cantando alcuni pezzi in portoghese.

I ritmi brasiliani avevano già invaso il Parco del Rivellino nel pomeriggio con lo scatenato spettacolo degli Unidos do Berimbau, gruppo di percussionisti provenienti da Trieste.

Elisa Grando

L'attore aveva 87 anni

Addio al «fornaretto» Roberto Villa

ROMA È morto a Roma l'attore Roberto Villa, 87 anni, protagonista della stagione dei «telefoni bianchi». Esordì in «Il grande Appello» di Mario Comencini, ma la pellicola che lo consacrò come attore protagonista fu «Il fornaretto di Venezia». Grande tifoso della Lazio (in un'intervista del 1997 disse »i miei due grandi amori sono il cinema e la squadra biancoceleste»), Villa raccolse commenti e servizi giornalistici sulla sua squadra del cuore in un'ottantina di volumi poi donati ad Antonio Buccioni, presidente del Circolo Canottieri Lazio.

FESTIVAL *Fino a sabato a Bologna la rassegna «Il cinema ritrovato»*

Festa delle visioni, viste e riviste

I noir francesi, i western e una sezione dedicata al 3-D

BOLOGNA È iniziata quella che è già la sedicesima edizione di uno dei fenomeni festivalieri italiani che attraggono l'attenzione internazionale. «Il cinema ritrovato», organizzato dalla Cineteca di Bologna in collaborazione con quella olandese, è infatti una di quelle formule di manifestazione cinematografica che hanno delle basi di ricerca e persino di intervento sui materiali cinematografici, eppure assumono innanzitutto una forza spettacolare.

Il concetto stesso del «ritrovamento» è diventato un elemento del molteplice gioco che il festival mette in atto, per esempio con una azione, che si svolge già per il secondo anno, dedicata al cinema alla seconda potenza, quello che «rigira» o rimonta il cinema preesistente. E ormai si potrebbe dire che il gusto di ritrovare si è spinto fino alla riproposta di cose già presentate in questo o altri festival, non necessariamente ritrovate per la prima volta, che però, nella linea di Peter von Bagh, direttore del festival per il secondo anno, si vanno costruendo in un sistema spettacolare.

Ciò che unisce più di tutto le varie sezioni, che fino a sabato prossimo articoleranno il festival, non è l'universo strettamente archivistico, bensì quello della festa delle visioni.

Uno dei cicli proposti, che riprende quello già realizzato alcuni anni fa a Rimini da Alberto Farassino, è dedicato al 3-D, giocattolo cinematografico che può diventare occasione rara di variazione spettacolare. Vi si possono vedere le versioni tridimensionali dei film come «Baciamo Kate» di Sidney, «La maschera di cera» di De Toth e lo straordinario «Il delitto perfetto» di Hitchcock, ma anche film minori, cartoon e i rarissimi esperimenti di Lumière (rimpiangiamo solo l'assenza della variante tra il trash e il teorico di Arch Oboler).

Un'altra riproposta, stavolta dopo la morte del regista, riguarda i western di Budd Boetticher con Randolph Scott, visti non molto tempo fa a Torino. E sono appunto film sempre più folgoranti.

Alfred Hitchcock

Ma vi sono anche scelte inedite come il superotto di Derek Jarman, la personale Perrdt, o l'omaggio più consistente sinora dedicato a Roland West.

Von Bagh, storico del cinema finlandese che in patria dirige il festival di Sodankylä, venera giustamente il periodo chiave della critica francese in cui è nata la tendenza di «Présence du cinéma». Alla mitica esperienza della sala cinefila MacMagon è dedicata la sezione che presenta alcuni dei film più trasparentemente cinematografici della storia del cinema, diretti da Cottafavi, Freda, Ida Lupino, Edward Ludwig, Don Weis. E contemporaneamente il festival ospita una carta bianca a Tavernier, che ha scelto cinque noir francesi, secondo una linea della stessa derivazione ma sostanzialmente opposta.

Ci sono poi i film sul varietà italiano scelti da Tatti Sanguineti, la personale Pickford, film restaurati di Chaplin e Sternberg, ecc. Talvolta le sorprese arrivano da film singoli fuori dei cicli, come una delle poche opere dell'«espressionista» Lupu Pick. C'è infine grande attesa, mercoledì pomeriggio, per quello che pare sia l'unico film della storia del cinema afghano salvato dalla distruzione delle immagini da parte dei talebani: alcuni minuti ritrovati di tutto un mondo perduto.

Sergio Grmek Germani

TEATRO *Critico e scrittore, aveva 52 anni*

Morto Remo Binosi autore di «L'attesa»

MILANO E' scomparso sabato sera, per l'aggravarsi di una malattia cardiaca, Remo Binosi. Giornalista, scrittore, critico di spettacolo, a 52 anni Binosi era anche noto per la sua attività di autore teatrale. Pochi mesi fa, a Udine, il Css aveva portato in scena uno dei testi più rappresentativi della sua capacità di ritrarre un'epoca e uno stile di vita, «Betty - Vintage», felice rivisitazione di quegli anni Sessanta che lo avevano visto crescere e farsi adolescente a Verona, per poi trasferirsi a Milano e mescolare l'amore per i paesaggi provinciali con gli stimoli professionali che gli arrivavano dalla metropoli anni Ottanta: cinema e teatro in primo luogo, ma soprattutto la vivacità delle iniziative culturali, che Binosi trasferiva nel suo lavoro di giornalista in Mondadori.

«Betty», un ironico «thriller teatrale» che aveva per protagonisti Carla Manzon, Maria Ariis, Francesco Migliaccio, restituiva i colori, i modi di dire, il temperamento dei «fabulous Sixties» sull'onda di una irresistibile colonna sonora (da Bob Dylan e Adamo, da Mina a Nancy Sinatra) ed era stata per Binosi l'occasione di fondare, quasi per scommessa assieme a quegli attori, una piccola compagnia teatrale cha aveva chiamato La Nostra. Per loro, lo scorso anno aveva scritto anche «Carambola!», messo in scena a Parma.

Ma il suo testo più fortunato era «L'attesa» del '93, portato subito in scena da due delle migliori attrici italiane, Maddalena Crippa e Elisabetta Pozzi che di sera in sera si scambiavano i ruoli, allestito anche in Francia e Israele, e poi approdato al cinema, con la sua sceneggiatura, nel film «Rosa e Cornelia» interpretato da Stefania Rocca. Recentemente aveva lavorato nella direzione opposta tentando di trasferire sulla scena una pellicola delicata e particolare come «Une liason pornografique». Lo spettacolo era andato in scena lo scorso febbraio a Roma, con Anna Galliena e la regia di Luca Barbareschi.

Roberto Canziani

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Riva III Novembre 3 tel. 040/6722298. «Ballo al Savoy» di Paul Abraham. Prima rappresentazione venerdì 5 luglio ore **20.30**; repliche: sabato 6 luglio ore **20.30**, domenica 7 luglio ore 17.30, mercoledì 17 luglio ore **20.30**, venerdì 19 luglio ore **20.30**, sabato 20 luglio ore **20.30**. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Sala Tripcovich. «Bulli e pupe» musical di Frank Loesser. Prima rappresentazione martedì 9 luglio 2002 ore 20.30; repliche: mercoledì 10 luglio 2002 ore 20.30, giovedì 11 luglio ore 20.30, venerdì 12 luglio ore 20.30, sabato 13 luglio ore 20.30, domenica 14 luglio ore 17.30. Oggi biglietteria chiusa. Domani vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - Trieste Operetta Estate 2002 - Festival internazionale dell'Operetta. Domani vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918. Ticket online: www.teatroverditrieste.com.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.10, 18.50, 20.30, 22.20: «Scooby-Doo».

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Vedi estivi.

EXCELSIOR. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Chiuso.

SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18.30, 20.20, 22.10: «Una rondine fa primavera» di Christian Carion, con Michel Serrault, Mathilde Seigner e Jean Paul Russillon. Nomination ai Cesar 2001. Prima visione. Ingresso 5 euro. Martedì: «Iris - Un amore vero».

F. FELLINI. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495. Cinema d'essai. 16.30 e 18: «L'era glaciale». **A soli 5 €, rid. 3,50.**

F. FELLINI. 19.30 e 22: «Mulholland drive» di David Lynch. Palma d'oro a Cannes. Candidato all'Oscar. **A soli 5 €, rid. 3,50.**

GIOTTO 1. Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16, 18, 20.10, 22.20: «Spider-man».

GIOTTO 2. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30: «Long time dead» ...nelle sedute spiritiche non giocare con la morte!

NAZIONALE 1. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163. 17, 19.30, 22: «Windtalkers» di John Woo con Nicolas Cage.

NAZIONALE 2. 16, 17.35, 19.10, 20.45, 22.20. Dalla Disney: «Lilo & Stitch».

NAZIONALE 3. 16.30, 19, 21.30: «Star Wars II».

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Desert vampires».

SUPER. Via Paduina 4, tel. 040-367417. 16.45, 18.30, 20.15, 22.15: «Impostor» con Gary Sinise e Madeleine Stowe. Dall'autore di «Blade Runner» un altro grande film di fantascienza.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonnizza 4, tel. 040-304832. 20, 22: «Lantana» di Ray Lawrence. Ultimo giorno.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 18, 20, 22.10: «The mothman prophecies» (voci dall'ombra) con R. Gere.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040/304222. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «L'era glaciale» di Chris Wedge. Divertimento per tutti con Manfred, mammuth solitario e generoso, e Sid bradipo logorroico e pasticcione.

GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «A beautiful mind», il capolavoro vincitore degli Oscar con Russell Crowe, Jennifer Connelly e Ed Harris.

GRADO

CRISTALLO. Ore **20.30, 22.30:** «Blow».

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Info-line: 0481-712020, www.kinemax.it.

KINEMAX 1. «Windtalkers»: **17.30, 20, 22.30.**

KINEMAX 2. «Scooby-Doo»: **17, 18.45, 20.30, 22.**

KINEMAX 3. «Lilo & Stitch»: **17, 18.40, 20, 22.**

KINEMAX 4. «Spider-man»: **17.40, 20.10, 22.30.**

KINEMAX 5. «Long time dead»: **18, 20, 22.**

UDINE

CINECITY - MULTIPLEX 12 SALE - PRADAMANO (UD). Strada statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it. Film in programmazione.** «Scooby-Doo»: **16.50, 17.30, 18.45, 19.30, 20.35, 21.30, 22.30,** con Freddie Prinze jr., Rowan Atkinson. «Windtalkers»: **16.10, 17.20, 18.45, 19.55, 21.15, 22.25,** di John Woo, con Nicolas Cage. «Impostor»: **18.45, 20.40, 22.35,** con Gary Sinise. «Spiderman»: **16.10, 17.20, 17.40, 18.50, 19.50, 20.10, 21.10, 22.20, 22.30,** l'evento dell'anno! «Long time dead»: **17, 18.50, 20.45, 22.35,** con Joe Absolom, Lara Belmont. «Lilo & Stitch»: **16.55, 18.50, 20.40, 22.30,** il nuovo capolavoro della Disney! «The Mothman prophecies»: **17.40, 20, 22.30,** con Richard Gere, Laura Linney. «Star Wars episodio II - L'attacco dei Cloni»: **17.20, 19.55, 22.30,** di George Lucas, con Ewan McGregor.

GORIZIA

CORSO. Sala Rossa. 18, 20, 22.15: «Scooby-Doo».

Sala Gialla. 20, 22.15: «Sotto corte marziale» con Bruce Willis.

Sala Blu. 19.45, 22.15: «Gosford Park» di Robert Altman.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30: «Windtalkers».

Sala 2. 17.40, 20, 22.20: «Spider-man».

Sala 3. 17, 18.40, 20, 22: «Lilo & Stitch».

RAI REGIONE *Da oggi nuova formula per il magazine radiofonico*

Undicietrenta in vacanza

Rubriche su turismo, libri e problemi domestici

Da oggi prende il via il palinsesto radiofonico estivo della Struttura di programmazione in lingua italiana della Rai regionale. La formula adottata è quella del contenitore a fascia, una sorta di magazine radiofonico in diretta, aperto all'accesso telefonico degli ascoltatori. In particolare «**Undicietrenta**», a cura di Maddalena Lubini, avrà un taglio diverso rispetto alla programmazione invernale: al posto del dibattito si darà spazio a una serie di rubriche fisse che tratteranno di turismo, libri, problemi legati alla casa, di storia legata agli oggetti che hanno cambiato le nostre abitudini, curiosità linguistiche e analisi di parole che sono entrate nel nostro lessico quotidiano, di medicina naturale e corretta alimentazione. Il tutto condito da moltissima musica legata ai successi delle estati passate, ospiti prestigiosi a sorpresa e collegamenti sul territorio per conoscere le tante virtù e peculiarità della nostra regione. Gli ascoltatori possono intervenire in diretta telefonando al n. verde 800/009978.

Nella prima parte di Pomeridiana prenderà il via un nuovo quotidiano, «**Il vacanziere**», programma curato e condotto da Biancastella Zanini che si occuperà del turismo in regione, con informazioni utili anche per i soggiorni in Istria e in Dalmazia. Nella seconda parte Pomeridiana, presentata da Lucia Cosmetico ed Orio di Brazzano, sarà maggiormente orientata ad un ascolto di stile giovanile, utilizzando **Internet** e la posta elettronica, per un contatto a tutto campo con gli ascoltatori.

Nelle varie rubriche del pomeriggio si parlerà dei problemi del riciclo dei rifiuti urbani, delle nuove frontiere della musica informatica, del rapporto tra il cibo e la cultura, dell'arte della seduzione, dell'anno internazionale della montagna.

Domenica alle 12 andrà in onda la quarta ed ultima puntata dello sceneggiato **«La coscienza di Ulisse»**, ovvero (Svevo e Joyce in proscenio) di Silvio Fiore.

Domenica 7 luglio, alle 9.45, sulla Terza Rete tv a diffusione regionale, andrà in onda **«Celtica 2002»**, festa internazionale di musica, arte e cultura celtica, realizzato dalla Sede Rai per la Valle d'Aosta, in collegamento diretto con la Val Veny. Il programma, condotto da Fabrizio Binacchi, andrà in onda contemporaneamente, oltre che in valle d'Aosta, anche in Piemonte, Liguria, Lombardia, Trentino, Alto Adige, Veneto e nella nostra Regione.

Gli esami non finiscono mai da oggi su Rai Educational

ROMA Il neo direttore di Rai Educational Giovanni Minoli in occasione degli esami di maturità, ripropone, rivisitato per l'occasione un programma di successo andato in onda su Raitre nel '98 «Gli esami non finiscono mai». Sei puntate in onda da oggi, dal lunedì al sabato alle 8.05. Tra gli ospiti: Teo Mammuccari, Gina Lollobrigida *(nella foto)*, Francesco Paolantoni, Giulio Andreotti, Antonello Venditti.

OGGI IN TV

Commedia in onda oggi su Raiuno
«Ovosodo» di Virzì con Claudia Pandolfi

I film

«Due per la strada» (1967) di Stanley Donen (Retequattro, ore 15.45). Mark e Joanna si conoscono facendo l'autostop e decidono di sposarsi. Con Audrey Hepburn, Albert Finney e William Daniels.

«Ovosodo» (1997) di Paolo Virzì (Raiuno, ore 20.55). Piero cresce in un popolare quartiere di Livorno assieme alla matrigna e a un fratello ritardato. Al liceo conosce l'alternativo Tommaso e s'innamora di Lisa. Con Edoardo Gabriellini, Marco Cocci e Claudia Pandolfi *(nella foto)*.

«Pazzi in Alabama» (1999) di Antonio Banderas (Canale 5, ore 21). Film drammatico con Melanie Griffithy e David Morse.

Gli altri programmi

Raitre, ore 10.40

«Cominciamo bene»: paura di volare

Abbiamo tutti paura di volare? È il tema odierno di «Cominciamo bene estate». Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico ne parleranno con esperti del settore, medici e pubblico. Saranno proposte, inoltre, alcune testimonianze. Ospiti in studio: due persone che hanno superato la paura di volare, lo psichiatra Silvano Manera, un dirigente superiore della Polizia di Stato, Felice Ferlizzi e Gloria Zanin, Miss Italia 1992.

Raitre, ore 20.50

«Chi l'ha visto?» cambia orario

«Chi l'ha visto?», il programma di servizio di Raitre proseguirà la sua programmazione per tutto il mese di luglio, spostandosi alla prima serata del lunedì, a cominciare da oggi. Fra i tanti casi trattati ci saranno ulteriori ricerche sulla vicenda di Gian Paolo Mommi, l'imprenditore scomparso da Castiglion del Lago, e su Giuseppe Fruci, sparito inspiegabilmente da Roma con la sua giovane moglie cubana.

Canale 5, ore 14.45

Le avventure di «Giudice Amy»

Trasmesso in prima visione tv nell'ottobre del 2001, con una media d'ascolto di oltre il 16% a puntata, torna da oggi su Canale 5 la serie tv di «Giudice Amy». Prodotta da due colossi della televisione americana, la Cbs Production e la 20th Century Fox Television, la serie ha per protagonista la giudice Amy Gray interpretata dall'attrice Amy Brenneman, nota per aver lavorato in famose serie tv come «Nypd Blue», e celebri film come «Casper», «Heat-La sfida» e «Daylight».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNO MATTINA ESTATE. Con Sarah Felberbaun e Paolo Giani.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.00 NAVIGATOR. Film (fantastico '87). Di Randal Kleiser. Con Joey Cramer, Veronica Cartwright.
11.30 TG1
11.35 CHE TEMPO FA
11.40 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING. Telefilm. "Il cadavere scomparso" (prima parte)
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. "Donna medicina" (prima parte)
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 INCANTESIMO. Telenovela.
15.00 INNAMORATO PAZZO. Film (commedia '81). Di Castellano e Pipolo. Con Adriano Celentano, Ornella Muti.
16.55 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. "Una grossa eredita'"
18.00 VARIETA'
18.30 MONDIALE SERA. Con Fabrizio Maffei.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 SUPERVARIETA'
20.55 OVOSODO. Film (commedia '97). Di Paolo Virzi'. Con Edoardo Gabriellini, Caludia Pandolfi.
22.45 TG1
22.50 PASSAGGIO A NORD OVEST. Documenti.
24.00 TG1 NOTTE
0.25 STAMPA OGGI - CHE TEMPO FA
0.40 RAI EDUCATIONAL - X-DAY I GRANDI DELLA SCIENZA
1.10 SOTTOVOCE: RAFFAELE COSTA. Con Gigi Marzullo.
1.45 MA CHE MODI!!!. Con Andrea Forte.
1.50 RAINOTTE
1.55 LA SCUOLA DELLA VIOLENZA. Film (drammatico '66).

RAIDUE

7.00 I RAGAZZI DEL WINDSURF. Telefilm. "Amore e pizza"
7.50 GO CART MATTINA
10.00 PROTESTANTESIMO
10.30 TG2 10.30 - NOTIZIE - METEO 2
10.35 TG2 COSTUME E SOCIETA'
10.45 TG2 MEDICINA 33
11.00 TG2 MATTINA
11.20 AMICHE NEMICHE. Telefilm. "Licenziamenti"
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm. "Un'abile nuotatrice"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 MEDICINA 33
14.05 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Caro cugino"
14.50 L'ITALIA SUL DUE. Con Monica Leofreddi.
15.45 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm. "Ritorno a casa"
16.30 DUE POLIZIOTTI A PALM BEACH. Telefilm. "La giovane moglie"
17.25 LUPO DE LUPIS
17.35 DIGIMON 2
18.00 TG2 - FLASH L.I.S.
18.05 METEO 2
18.10 SERENO VARIABILE
18.30 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 CUORI RUBATI. Telenovela.
19.10 WOLFF - UN POLIZIOTTO A BERLINO. Telefilm. "L'amico di Tom"
20.00 TOM & JERRY
20.30 TG2 - 20.30
20.55 UN CASO PER DUE. Telefilm. "Note di sangue" - "Una valigia piena di soldi"
23.15 E.R. MEDICI IN PRIMA LINEA (REPLICHE). Telefilm. "Festa di compleanno"
24.00 TG2 NOTTE
0.30 TG PARLAMENTO
0.45 SORGENTE DI VITA
1.15 METEO 2
1.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.25 BABYLON 5. Telefilm. "Accordo segreto"
2.05 RAINOTTE
2.07 TG2 MEDICINA 33
2.15 ITALIA INTERROGA
2.25 BRAVAGENTE: GELOSI
3.00 SCANZONATISSIMA
3.40 NET.T.UN.O - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE

RAITRE

8.05 RAI EDUCATIONAL - GLI ESAMI NON FINISCONO MAI
8.35 RAI EDUCATIONAL - STORIA DEL CAPITALISMO ITALIANO
9.05 LA CITTA' CANORA. Film (musicale '52). Di Mario Costa. Con Giacomo Rondinella, Maria Fiore, Nadia Gray.
10.40 COMINCIAMO BENE ESTATE. Con Corrado Tedeschi e Ilaria D'Amico.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - TG3 METEO
13.10 MATLOCK. Telefilm. "La rapina" (seconda parte)
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.35 VELISTI PER CASO.
14.40 LA MELEVISIONE E LE SUE STORIE
16.15 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
16.20 VOLLEY: CINA - ITALIA
17.00 GEO MAGAZINE.
18.00 TG3 METEO
18.05 LA SQUADRA PRIMA.... Telefilm.
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
20.50 CHI L'HA VISTO?. Con Daniela Poggi.
23.00 TG3
23.05 TG REGIONE
23.15 LA COPPA. Film (commedia '99). Di Khyentse Norbu. Con Neteen Chockling, Jamyang Lodro.
0.10 TG3
0.55 TG3 METEO
1.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.05 VELISTI PER CASO.
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAINEWS 24
2.30 RACCONTO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 NEWS TRAFFICO
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Il terremoto"
9.45 TG5 BORSA FLASH
9.50 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R)
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA. Telefilm. "Morte tra le dune"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 GIUDICE AMY. Telefilm. "Il primo giorno"
15.45 IL TRIANGOLO DEL PECCATO. Film tv (thriller '91). Di Michael Switzer. Con Susan Lucci, Tim Mathieson.
16.40 TGCOM (ALL'INTERNO)
17.40 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha's da Vinci diletta"
18.40 IL MEGLIO DI "PASSAPAROLA". Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 VELINE. Con Teo Mammucari e Gabibbo.
21.00 PAZZI IN ALABAMA. Film (drammatico '99). Di Antonio Banderas. Con Melanie Griffith, David Morse.
22.05 TGCOM (ALL'INTERNO)
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 VELINE (R)
2.00 I CINQUE DEL QUINTO PIANO. Telefilm.
2.30 TG5 (R)
3.00 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm.
3.45 TG5 (R)
4.15 STEFANIE. Telefilm.
5.00 PAPPA È CICCIA. Telefilm.
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
10.05 SINBAD. Telefilm. "L'isola di Bliss"
11.05 HERCULES. Telefilm. "Hercules e il sacro calice"
12.00 CIAO BELLI
12.25 STUDIO APERTO
13.00 HAPPY DAYS. Telefilm. "Il compleanno di Fonzie"
13.40 DETECTIVE CONAN
14.10 WHAT'S MY DESTINY DRAGON BALL
14.30 I SIMPSON
15.00 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm. "Problemi di cuore"
16.00 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. "Febbre da video"
16.25 UNA SPADA PER LADY OSCAR
16.55 MAGICA DOREMI'
17.10 PALLA AL CENTRO PER RUDY
17.35 XENA, PRINCIPESSA GUERRIERA. Telefilm. "Xena e la minaccia degli dei"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 LA TATA. Telefilm. "Campionesse di canasta"
19.30 DHARMA & GREG. Telefilm. "Verso la felicita'"
20.00 CANDID CAMERA. Con Giacomo Valenti.
20.45 X-FILES. Telefilm. "Daemonicus"
22.30 JOHNNY MNEMONIC. Film (fantascienza '95). Di Robert Longo. Con Keanu Reeves, Dolph Lundgren.
0.30 STUDIO SPORT
0.50 WIMBLEDON 2002
1.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.35 I RAGAZZI DELLA TERZA C. Telefilm.
2.25 APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
3.25 MACISTE NELLE MINIERE DI RE SALOMONE. Film (avventura '64). Di Martin Andrews. Con Eleonora Bianchi, Dan Harrison.
4.55 NON E' LA RAI
6.05 GLI AMICI DEL CUORE. Telefilm.
6.25 MEGASALVISHOW
6.35 CRISTINA. Telefilm.

RETE4

6.00 LA DONNA DEL MISTERO 2. Telenovela.
6.40 MILAGROS. Telenovela.
7.25 T.J. HOOKER. Telefilm. "La confessione"
8.25 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.45 LOVE BOAT. Telefilm. "Crociera inaugurale"
9.35 INNAMORATA. Telenovela.
10.30 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
12.30 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4 (ALL'INTERNO)
15.00 SENTIERI. Telenovela.
15.45 DUE PER LA STRADA. Film (commedia '67). Di Stanley Donen. Con Audrey Hepburn, Albert Finney.
17.55 MIAMI VICE. Telefilm. "Il vecchio"
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 CALCIO MERCATO. Con Nicola Calathopoulos.
20.00 TERRA NOSTRA. Telenovela.
20.55 ANGELI. Con Marco Liorni.
22.55 CATTIVI PENSIERI. Film (commedia '76). Di Ugo Tognazzi. Con Ugo Tognazzi, Edwige Fenech.
23.45 TGFIN (ALL'INTERNO)
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 A PORTE CHIUSE. Film (giallo '60). Di Dino Risi. Con Anita Ekberg, Claudio Gora.
3.10 AL CENTRO DELL'AREA DI RIGORE. Film (commedia '96). Di Bruno Garbuglia Ivan Roberto Orano. Con Carlo Monni, Giorgio Tirabassi.
4.50 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
5.10 COME ERAVAMO

LA 7

6.00 METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.15 OMNIBUS LA7. Con Selena Pellegrini.
9.20 ISOLE. Documenti.
10.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
11.15 LINEA MERCATI
11.20 OMNIBUS LA7. Con Monica Setta.
12.00 TG LA7
12.25 LINEA MERCATI
12.35 SISTERS. Telefilm.
13.35 SMAC THE PONY
14.00 GLI ZITELLONI. Film (commedia '58). Di Giorgio Bianchi. Con Vittorio De Sica, Walter Chiari.
15.50 LINEA MERCATI
15.55 MISSION IMPOSSIBLE. Telefilm.
16.55 TREND. Con Tamara Dona'.
17.20 ACAPULCO HEAT. Telefilm.
18.15 LINEA MERCATI
18.20 100%
18.50 NATIONAL GEOGRAPHIC - ADVENTURE ZONE. Documenti.
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.30 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm.
21.30 TAFFIN. Film (avventura '88). Di Francis Megahy. Con Pierce Brosnan, Ray McAnally.
23.20 VIAGGIATORI DELLE TENEBRE. Telefilm.
23.50 TG LA7
0.10 STAR TREK NEXT GENERATION. Telefilm.
1.05 100%
1.35 FOX NEWS

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

TELEQUATTRO

7.10 IL NOTIZIARIO
7.35 BUONGIORNO
7.40 PRIMA MATTINA. ANIMALI AMICI MIEI
9.00 SENORITA ANDREA. Telenovela.
9.40 VETRINA - STAGIONE 2001-2002
10.10 MEDICAL CENTER. Telefilm.
11.00 IL CUCCIOLO
12.00 IL DISPREZZO. Telenovela.
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 TG STREAM 2002
13.45 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
14.10 DAKTARI. Telefilm.
15.30 IL CUCCIOLO
16.00 L'UOMO DI ATLANTIDE. Telefilm.
17.10 IL NOTIZIARIO (R)
17.30 TG STREAM 2002
17.45 CUORE. Film (animazione).
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 ANDAR PER MARE
20.25 IL METEO
20.30 EUROVILLAGE - IL MEGLIO D'EUROPA
21.00 CRONACHE DI IERI
22.00 EXPLORER - POPOLI ALL' ORIGINE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 SAN GIOVANNI DECOLLATO. Film
0.30 IL NOTIZIARIO (R)
1.00 PRIMA MATTINA
2.30 IL TERRIBILE ISPETTORE. Film (commedia '69).

TELEFRIULI

6.45 PORDENONE MAGAZINE
7.00 SETTIMANA FRIULI
7.15 MATCH PRIMA PAGINA
9.45 WEST SIDE MEDICAL. Telefilm.
10.45 LONG STREET. Telefilm.
13.00 TG ORE 13
13.15 GUERRINO CONSIGLIA...
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
18.00 EVENING SHADE. Telefilm.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.22 TELEGIORNALE PORDENONE
19.33 SPORT SERA
19.45 TG INN
20.05 SAFARI - ANIMALI. Documenti.
20.30 ICEBERG
23.30 TELEGIORNALE F.V.G.
23.50 TELEGIORNALE PORDENONE
24.00 SPORT SERA
0.15 FILM. Film.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 EURONEWS
15.00 ISTRIA E... DINTORNI - ESTATE
15.30 IL PICCOLO VETRAIO. Film (drammatico '55). Di Giorgio Capitani. Con Massimo Serato, Balpetre, Lianella Carrel.
17.00 VIAGGIO IN GERMANIA: DRESDA. Documenti.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - TG SPORT
19.25 TOMMY E TRACK
19.50 MEDITERRANEO
20.20 ITINERARI. Documenti.
20.50 ARTEVISIONE
21.20 FOLKEST 2001
22.20 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.50 TGA FLASH
9.00 PUSH UP
11.00 SUNSHINE
12.00 TGA FLASH
13.00 VIVA HITS
14.25 TGA FLASH
15.30 CALL CENTER
16.10 MUSIC MEETING
16.30 PLAY.IT
17.30 EURO CHART
18.35 TGA FLASH
19.25 TGA FLASH
19.30 MONO SPECIALE - AREZZO WAVE (R)
20.30 ALL MUSIC CHART

ANTENNA 3 TS

6.30 SOLE 24 ORE FINANZA
12.20 NOTES OROSCOPO (R 13.45-20.15)
12.30 ORE 12
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 PUNTO FRANCO
13.30 NOTIZIE FLASH
13.45 NOTES OROSCOPO (R 20.15)
18.00 FOX KIDS
19.00 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 MISMAS
20.30 SILENZIO STAMPA
22.45 ANTENNA TRE TRIESTE SPORT
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
23.45 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

7.00 SPECIALE BIG VACANZE - BIBIONE
8.45 UNA STRANA FAMIGLIA. Film
10.00 CARTOMANZIA
12.50 MUSICA E SPETTACOLO
14.30 MONDO VERDE
15.00 ROTOCALCO
17.00 I MAGHI OSVALDO
19.00 GLI ARTIGIANI OGGI
19.15 TELEGIORNALE
22.00 5 DOMANDE A...
22.25 GLI ARTIGIANI OGGI
22.30 TELEGIORNALE
23.15 GLI ARTIGIANI OGGI
24.00 FILMATO EROTICO. Film.

MTV

9.45 FLASH
9.55 PURE MORNING
11.55 FLASH
12.00 VIDEOCLASH
13.00 MTV ON THE BEACH
14.00 EUROPEAN TOP 20
15.00 SUMMER HITS
17.20 FLASH
18.30 SLAM DUNK
19.00 TOTAL REQUEST LIVE!
20.00 CA'VOLO.
21.00 DIVAS SPECIAL
22.30 MTV ON THE BEACH
23.30 UNDRESSED. Telefilm.

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.45 COMING SOON
8.00 RADICI. Telefilm.
9.00 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE - L'EDIZIONE DEL POMERIGGIO
13.15 LISCIO IN TV
14.00 TNE GIORNALE
14.15 ATLANTIDE. Documenti.
14.30 TELEVENDITA
18.35 RADICI. Telefilm.
19.30 TNE GIORNALE
19.50 EUROVILLAGE
20.15 ATLANTIDE
20.30 TNE GIORNALE
20.50 TERRORE SULLA STRADA. Film. Di D. Heavener. Con D. Heavener, S. Whitman.
22.50 TNE GIORNALE
23.00 EUROVILLAGE
23.30 ATLANTIDE - SPECIALE MEMORIA. Documenti.

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HEELERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.20 BUON SEGNO
12.30 NEWS LINE
13.00 STARZINGER
13.30 ROCKY JOE IL CAMPIONE
14.00 TOMMY LA STELLA DEI GIANTS
14.30 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.40 PILLOLOTTO
19.50 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.20 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
20.50 KICKBOXER 4 - THE AGGRESSOR. Film (azione '94). Di Albert Pyun. Con Sasha Mitchell, Kamel Krifa.
22.45 TRAPPOLA NEL BUIO. Film (thriller '97). Di Sophie Grabol. Con Sina Langfeld.
0.30 BUON SEGNO
0.45 NEWS LINE
1.00 COMING SOON TELEVISION
1.15 TELEFILM. Telefilm.
2.00 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

9.10 CACCIA AL RE. Film
11.00 GIORNATA SERENA
12.30 DANCING DAYS. Telenovela.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.10 SAMPEI
16.00 DANCING DAYS. Telenovela.
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 GIORNATA SERENA
19.00 NOTIZIARIO
19.30 CARTONI ANIMATI
20.50 MAL D'AMORE. Film
22.40 MEDICINA A CONFRONTO
23.20 VIDEOLIBRO

TELECHIARA

9.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 I CACCIATORI DELL'OCEANO. Film
13.30 CARTONI ANIMATI
15.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
15.30 ROSARIO
16.00 SOCIETA' PER AZIONI
18.00 LE SPIE. Telefilm.
19.00 CARTONI ANIMATI
19.45 TG 2000
20.00 UN DILUVIO DI DOMANDE
20.30 NOTIZIE DA NORDEST
21.00 PERSONAGGI GRANDE TALK. Documenti.
21.30 PAGINA COMETA
22.00 IL GRANDE AGGUATO. Film

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: GR1 (07.00-08.00); 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.20: GR Regione; 7.34: Onorevoli interessi; 8.25: GR1 Sport; 8.38: Radiouno Musica; 9.00: GR1 (10.00-11.00); 10.03: Questione di borsa; 10.19: Il Baco del Millennio; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Beaha a colori; 12.40: Radiouno musica; 13.00: GR1 (14.00); 13.24: GR1 Sport; 13.27: Tam Tam Lavoro; 13.35: Hobo; 14.03: Medicina e societa'; 14.08: Con parole mie; 15.03: Ho perso il trend; 16.08: Baobab Estate (notizie in corso); 17.00: GR1 - Come vanno gli affari; 17.05: GR1 Affari; 17.30: GR1 (21.00); 17.32: GR1 Affari; 19.00: GR1 (21.00); 19.23: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.06: Radiouno - Music Club; 22.00: GR1 (23.00); 22.33: Uomini e camion; 23.05: GR1 Parlamento; 23.33: Uomini e camion; 23.45: Spazio Accesso; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (03.00-04.00-05.00); 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Boimare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.01: Il Cammello di Radiodue; 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.54: GR Sport; 8.47: Football; 9.00: Il Tropico del Cammello; 11.00: 3131 Costume e Societa'; 12.00: Sasa che lo sa; 12.30: GR2 (13.30-15.30-17.30); 12.47: GR Sport; 13.00: Detto fatto; 13.40: Quando in televisione c'e' vacanza; 15.00: Atlantis; 17.00: Caterpillar: L'ultima spiaggia; 19.00: Fuori giri; 19.54: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser Estate; 20.55: Un caso per due - in onda media; 21.00: Bravo Radio2; 2.00: Incipit (R); 2.01: Alle 8 di sera (R); 2.29: Atlantis (R); 4.18: Solo musica.

Radiotre 95.8 o 96.5 MHz/1602 AM

6.00: Mattinotre - Lucifero; 6.45: GR3 (08.45-10.45); 7.15: RadiotreMondo; 7.30: Prima Pagina; 9.00: Mattinotre; 9.45: RadiotreMondo; 10.15: Mattinotre - Diario di un'estate; 11.00: I concerti di Mattinotre; 11.45: Prima Vista; 12.15: Storyville; 13.00: Il giuoco delle parti; 13.45: GR3 (16.45-18.45); 14.00: Così' ridevano; 14.15: Buddha Bar; 14.45: Fahrenheit; 16.00: Le oche di Lorenz; 18.15: La strana coppia; 19.05: Hollywood party; 19.50: Radiotre Suite; 20.00: Il Cartellone: Ravenna Festival; 22.45: GR3; 22.50: Viaggio in Europa; 23.45: Storie alla radio; 0.15: Esercizi di memoria; 2.00: Notte Classica.

Notturno Italiano
24.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Regionale

Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).*
7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno - Calendarietto; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Donn: voci e volti. A cura di Katja Kjuder. Segue: Soft music; 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Potpourri; 12: I sindaci dell'Isontino; 12.30: Revival 13: Segnale orario, Gr; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Mosaico estivo; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Musica noster amor; 18.40: Melodie estive; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10:Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15: Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24: Radio Traffic - viabilità; 13.05: Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18: Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli; 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
Ogni martedì e venerdì. 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari; 16: Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Palinsesto Radio Company

Programmi dal lunedì al venerdì. 6: Non ci posso credere con Alex Bini e Vittorio Ferro; 7: Svegliaaaaaaaa con Paolo Zippo; 7.30: Lo sfigometro con Cristina Dori; 8: Mattinata scatenata; 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news 1.a edizione; 9.20: Gioco «Company velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky magazine con Paolo Zippo e Cristina Dori; 11: Company news flash edizione flash; 11.05: Mattinata scatenata 2.o pt. con Cristina Dori; 12: Coppia Company con Cristina Dori; 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà Virtual Dj Velvet; 14: 347 con Max Biraghi; 16: Only the best; 16.20: Company superstar con Stefano Ferrari; 17: Company news flash edizione flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa con Carina; 17.20: Company hit 4 U con Stefano Ferrari; 17.45: Gioco «Company velox» - Mix to Mix con Helen; 18.15: Company compilation con Stefano Ferrari; 18.45: Calling London in diretta da Londra Severino; 19: in fila per tre con Piero; 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only the best; 20.05: Company eyes; 21: Free company. Programmi di sabato. 7: Sfigometro; 8: Mattinata scatenata; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Fortissimi; 16: Maxximum; 18: Happy party; 19: Maxximum; 22: Il nottificio della Company. Programmi di domenica. 3: Replica eterea; 4: Dancefloor; 6: Buenas dias; 7: Happy party; 8: Company hit; 11: Pinky magazine; 11.30: Sfigometro; 12: Pinky magazine; 13: Olelè olalà faccelo ascoltà; 14: Disco mix chart; 15: Contaminazione; 16: Company Hit 4 U; 17: Maxximum; 18: Fortissimix; 19: Maxximum; 22: Dance story; 23: Power mix network anni 80; 24: Happy party mix; 2: Power mix network anni 80.

Bum Bum Energy

Must request: le richieste al numero verde 800.403131 (9, 13, 17, 21); Top Ten New Dance: 20' mixati (7, 11, 15, 19); Danger Music: i 10 top della settimana; Energy Beat (sabato e domenica dalle 20 alle 22); Urlomania, gioco a premi; Disco Energy (ogni 2 ore); Planet Dance (dalle 22 alle 3), collegamenti con le discoteche. *Tra poco su «Bum Bum Energy», 2 anticipazioni all'ora. - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

GALLERY Monfalcone. Appartamento primingresso ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere matrimoniali, studio, bagno, ripostiglio, disimpegno e ampia terrazza. Cod. 1/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Staranzano. Recentissima villetta indipendente. Soppalco con travi a vista, ampio terrazzo, taverna e giardino. Cod. 35/P 0481/790679. (A00)

2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A.A. CERCHIAMO S. Vito soggiorno, 2/3 stanze, cucina/ino, bagno. Pagamento contanti. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

CERCASI urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina unadue camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

A. CERCHIAMO salone, 3 stanze, cucina, bagno, terrazzo. Massimo € 1.300. Persona referenziata. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,20 - Festivo 1,80

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSUNZIONE immediata abbigliamento giovane: 1 responsabile punto vendita; 1 apprendista commessa/o. Presenza, serietà, motivazione, disponibilità, conoscenza del prodotto. Inviare curriculum vitae a: Fermo Posta Trieste Centro C.I. AG6448568.

AZIENDA agricola Livon cerca urgentemente autista con patente C per consegne. Telefonare lunedì mattina al 0432/757173.

AZIENDA informatica leader nel Triveneto settori Server-Based Computing e System Integration seleziona sistemisti con esperienza Windows NT/2000 Server e Linux. Riferimento Elena - tel. 0481/476204. (B00)

CAMERIERE/A ristorante cerca età max 35 pref. conoscenza inglese e/o tedesco. Telefonare 348/8518922.

CERCASI 1 idraulico con capacità di lavorazioni in Geberit, 1 elettricista, 3 generici per lavoro da effettuarsi in generale presso stabilimento produzione di elementi prefabbricati. Telefonare 0481/909395 per appuntamento. (C00)

CERCASI agente settore condizionamento e refrigerazione commerciale età 30-35 anni, uso pc, zona operativa Friuli-Venezia Giulia, sede di lavoro Gorizia portafoglio clienti esistente. Pregasi inviare curriculum vitae al n. di fax 0481/477438. (A00)

CERCASI urgentemente pizzaiolo e aiuto. Telefonare allo 040/412164. (A7130)

COOP Ariete cerca personale specializzato per servizi industriali e civili, no prima esperienza, inquadramento e trattamento secondo reali capacità. Presentarsi martedì 2/7 dalle 15 alle 17 in via Italo Svevo 1/A. (A6958)

FRANZ Josef Stube presso Aurisina stazione cerca cuoco/a e aiuto cuoco. Per informazioni telefonare allo 040/638055, 040/7606175. (A6984)

IMPRESA costruzioni EURO-ART cerca apprendista muratore max 23 anni. Telefonare allo 040/3721908. (A00)

IMPRESA di costruzioni cerca per sede di Trieste ragioniere diplomato/a con buona conoscenza del pacchetto operativo Windows-Office ed esperienza maturata nell'ambito contabile, gestione fornitori e scadenze, riscontro e verifica fatture, operazioni bancarie. Inviare curriculum a fermoposta Trieste centrale C.I. n. AD4792850. (A7121)

IMPRESA seleziona personale esperto pulizie stabili, uffici. Tel. 010/72002 ore 13-14 tel. 040/360196. (A7022)

RESIDENZA Carducci ricerca personale con qualifica Adest. Presentarsi in via Carducci 24. (A7151)

SOCIETÀ Cooperativa ricerca operai generici, magazzinieri e addetti alla movimentazione merci, richiedesi serietà 040/8325089. (D00)

STUDIO odontoiatrico cerca assistente alla poltrona preferibilmente con esperienza specifica. Inviare curriculum a fax 040/369730. (A7123)

STUDIO professionale cerca neodiplomata/o max 24 anni non compiuti, motomunita/o. Scrivere a Fermo posta centrale Trieste C.I. AB 7653947. (A7024)

URGENTE assumiamo apprendista bar e banconiere/a. Richiedesi serietà, volontà, presenza. Lavoro continuativo. Tel. 040/574017. (A7117)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

RIMINI Rivabella Hotel Carol *** T. 0541/27165. Piscina, ambiente signorile, climatizzato, vicinissimo mare. Camere ogni confort: tv, box doccia. Prima colazione buffet in giardino, cucina ricercata. Parcheggio. Animazione. Bimbi gratis!! www.riminiholidays.com e-mail: info@riminiholidays.com.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,30 - Festivo 3,45

A.A.A. IMPROVVISA emergenza? Prestito immediato! Nessuna spesa anticipata! Finanziaria triestina eroga direttamente 040/3478111.

FINANZIAMENTI tutte categorie € 15.000-2.000.000, liquidità, fiduciari, leasing, mutui. 0041/91/6404490. (Fil 1)

SER.FIN.CO. prestiti e mutui a tassi bassissimi. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,50 - Festivo 3,75

A.A. NUOVISSIMA ti aspetta tutte le ore Marty 3408964351. (A00)

A. GORIZIA nuovissima prosperosa ti aspetta tutto il giorno 340-7195357. (A00)

ASIA 90-60-90 appetitosa come un frutto tropicale ti aspetta. 333/6512760.

BELLA signora conoscerebbe distinti. Tel. 3805023280.

BELLA, sola, vorrei un uomo per rivivere. 349/3248861. (Fil 60)

BELLISSIMA caraibica esegue massaggi ti aspetta 12-19 347-9444068. (A6900)

CENTRO massaggi aperto tutti giorni 00-386-57670102. (A7143)

CORINA incontrerai giovane mulatta, principessa del piacere e della trasgressione 338/1659511. (A7143)

DESIDERI un po' di relax dolcissima italiana ti aspetta tel. 349-4422650. (A6903)

KIMBERLI dolce giovane carina ti aspetta per divertirsi insieme 337-7063822. (A00)

STUDIO di massaggio orientale rilassante. 333-9151341. (A6995)

VICINO al confine di Trieste bella giovane riceve tutti i giorni, 0038631517799 sempre valido. (A6686)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti 02/29518014. (Fil 1)